UNI_FG - Prot. n. 0062810 - II/11 del 28/10/2026 - Verbale n. 1751/2026

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo

ANNO 2026

Relazione approvata il 16 ottobre 2026

Indice

Premessa

1. PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ pag. 4

1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo pag. 4
1.2 Valutazione della Qualità dei CdS e dei Dottorati di Ricerca pag. 28
1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza missione pag. 47
1.4 Strutturazione delle Audizioni pag. 49
1.5 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (e, se effettuata, dei laureandi) pag. 52

2. SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO pag. 100

2.1 Valutazione del ciclo integrato della Performance nell'ambito del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) pag. 100

3. TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI pag. 101

3.1 Raccomandazioni e suggerimenti pag. 101

ALLEGATI pag. 106

- Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio e dei corsi di Dottorato di ricerca;
- Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati;
- Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.);
- Scheda di valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione del Ciclo della Performance dell'Università;
- Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione.

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia, in conformità a quanto previsto dal D.M. 1154/2021 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art.1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009, analizza e valuta il Sistema di Assicurazione della Qualità ed il Processo di Gestione del Ciclo della Performance di Ateneo riportandone gli esiti nel documento Relazione Annuale (RA). La RA 2026 è conforme con le Linee Guida ANVUR 2026 e coerente con il modello AVA3. In accordo con tali Linee Guida, la Relazione è strutturata in tre Sezioni:

I. Valutazione della Qualità (Valutazione della Qualità di Ateneo, dei CdS/Dottorati di Ricerca, della Ricerca e Terza Missione, Strutturazione delle Audizioni, Rilevazione dell'Opinione degli Studenti e Laureandi);
II. Valutazione del Ciclo Integrato della Performance nell'ambito del PIAO;
III. Raccomandazioni e Suggerimenti.

Nel complesso, in accordo con AVA 3, il Nucleo valuta e rendiconta il rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP). A tal fine il Nucleo, ove necessario, ha acquisito ed integrato i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti, con lo scopo di, ove necessario, formulare raccomandazioni e suggerimenti per l'Ateneo.

Rispetto alle precedenti edizioni, sempre in coerenza con quanto richiesto dalla LG ANVUR 2026, il Nucleo si esprime, nella Sezione I - Ambito Didattica, sull'offerta formativa del Centro di Ateneo per la formazione degli insegnanti.
Inoltre, nel Punto di attenzione C1, si riporta una tabella riepilogativa - ***Tabella di Sintesi delle azioni attivate anche in riscontro alla relazione del NVA Unifg, 2025 -*** in cui sono presenti le azioni implementate dall'Ateneo a seguito delle segnalazioni del Nucleo presenti nella Relazione annuale 2025.
Infine, nel corso della descrizione delle diverse sezioni, si riportano considerazioni riguardo le aree di miglioramento e raccomandazioni segnalate dalla CEV e presenti nella Relazione finale di accreditamento periodico ANVUR.

La presente Relazione è stata approvata dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia nominato con D.R. n° 1205 del 20 giugno 2024 per il quadriennio 2024-2028:

- nella seduta del 24 aprile 2026 per il capitolo "Valutazione della Qualità- Rilevazione dell'opinione degli studenti";
- nella seduta del 14 luglio 2026 per il capitolo "Valutazione della Performance dell'Ateneo" attraverso la compilazione della "Scheda di Valutazione sul Funzionamento del Sistema di Gestione del Ciclo della Performance dell'Università";
- nella seduta del 16 ottobre 2026 per le restanti parti della Relazione.

Riferimenti

1. Linee Guida 2026 per la Redazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, ANVUR, 24 febbraio 2026.
2. AVA – Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, ANVUR, 8 agosto 2024.
3. Modello AVA 3 – Indicatori a supporto della valutazione, ANVUR, 12 gennaio 2023.
4. https://www.anvur.it

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

1.1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito A – Strategia, pianificazione e organizzazione

A.1 - Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

La visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali trovano formale definizione nel *Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2026-2028*. **L'architettura del PSA** prevede una struttura a livelli gerarchici: gli *obiettivi strategici*, intesi come linee di indirizzo che l'Ateneo intende perseguire nel triennio di programmazione, gli *obiettivi operativi* che declinano l'obiettivo strategico rispetto alla meta prefissata (*target*) con orizzonte temporale di monitoraggio annuale ed infine le *linee d'azione*, attraverso cui precisare e dettagliare il percorso di attuazione di uno specifico obiettivo operativo. Il PSA riporta indicazione dei soggetti responsabili della realizzazione di quanto prefissato.

Il PSA 2026-2028 è stato approvato nella seduta congiunta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2026. Il documento è accessibile alla pagina ***(Piano Strategico di Ateneo 2026-2028*).**

La definizione delle Linee Strategiche per il Triennio 2026-2028 si basa sugli esiti del precedente PSA, e tengono conto dell'indirizzo politico del Rettore e di momenti di confronto con gli *Stakeholders* interni ed esterni. In particolare, nel quadro delle attività propedeutiche alla redazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026–2028, l'Università di Foggia ha promosso un ampio processo di consultazione con stakeholder istituzionali, sociali, economici e del Terzo Settore, con l'obiettivo di orientare le future traiettorie strategiche dell'Ateneo sulla base di istanze reali e condivise. Gli incontri si sono svolti tra il 3 e il 23 giugno 2025 e hanno coinvolto circa cento partecipanti rappresentativi del mondo produttivo, associativo e istituzionale. La consultazione si è articolata in undici tavoli tematici e territoriali, condotti in modalità seminariale e con metodologia partecipativa, grazie alla facilitazione di una delegazione universitaria guidata dal Grant Office di Ateneo. Ogni incontro ha generato un verbale dettagliato e ha previsto la compilazione di un questionario di percezione, volto a rilevare aspettative, fabbisogni formativi e disponibilità alla collaborazione.

Il 30 gennaio 2026 ha segnato un momento cruciale per la pianificazione futura dell'Università di Foggia. Presso la Camera di Commercio, e in collegamento simultaneo via web, si è riunita la Consulta di Ateneo, l'organo chiamato a sancire la conclusione del percorso partecipativo degli Stati Generali. L'incontro non è stato una semplice formalità, ma la sintesi di un dialogo serrato tra l'accademia e le forze vive del territorio — istituzioni, imprese e terzo settore — per delineare il volto dell'Ateneo nel triennio 2026-2028

L'analisi del contesto interno ed esterno, alla base della definizione del PSA, è supportata da una analisi SWOT che ha consentito all'Ateneo di ottenere una visione integrata delle dimensioni relative alle risorse umane, all'organizzazione, alla salute finanziaria e alle risorse strumentali e tecnologiche dell'Università di Foggia in relazione al contesto in cui opera. Come di consueto l'analisi SWOT si concretizza con l'individuazione di *punti di forza*, *criticità, opportunità e minacce* che, a parere del Nucleo appaiono, nel PSA, adeguatamente dettagliate e tali da consentire all'Ateneo l'individuazione di cinque distinti ambiti strategici di intervento:

- *Sviluppo infrastrutturale: edilizia universitaria come leva per la crescita* - L'Ateneo si pone come obiettivo strategico un programma di ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture edilizie, funzionale anche ad un futuro ampliamento dell'offerta didattica.
- *Internazionalizzazione: apertura al mondo e alle reti globali della conoscenza* - La strategia mira anche ad attrarre studenti e ricercatori stranieri, a beneficio anche della creazione di un ambiente multiculturale.
- *Innovazione formativa: sviluppo delle discipline STEAM, Business Intelligence e Governance nei settori strategici* - L'Ateneo intende sviluppare le discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), considerate essenziali per la costruzione di un sistema universitario orientato all'innovazione, alla multidisciplinarietà e l'impatto sociale.
- *Innovazione e impresa: sostenere l'imprenditorialità nei settori Green e Digital* - L'Università di Foggia intende rafforzare il proprio impegno nella Terza Missione, attraverso il supporto attivo alla creazione e all'accelerazione di impresa. In particolare, l'Ateneo si propone di promuovere l'imprenditorialità nei settori ad alto potenziale di crescita e impatto, come la transizione ecologica (Green) e la trasformazione digitale.

Il Nucleo osserva come vi sia stato un sostanziale processo di revisione degli Obiettivi strategici che hanno caratterizzato il PSA 2023-2025, i cui ambiti principali riguardavano: *Didattica e Internazionalizzazione, Ricerca, Impatto e Responsabilità Sociale, Risorse Umane e Benessere. Città Universitaria. La revisione che ha portato alla stesura del nuovo PSA è stata frutto di azioni di monitoraggio sui precedenti obiettivi strategici e operativi.*
È stata in ogni caso mantenuta composizione gerarchica degli obiettivi: ciascun obiettivo strategico trova declinazione in obiettivi operativi con indicazione della responsabilità politica e delle linee di azione; segue l'individuazione degli indicatori con dettaglio del valore iniziale e *target* triennale.

Il PSA si ricollega ad altri documenti strategici quali la Programmazione Triennale del Ministero dell'Università (PRO3), il Bilancio di Ateneo, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), i Piani Strategici dei Dipartimenti, le Politiche di Ateneo per la Qualità, quelle per l'Offerta Formativa, il Piano Strategico di Sviluppo Edilizio (PSSE).

Fondamentale, ai fini della verifica dello stato di avanzamento delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi, è l'attività di monitoraggio del PSA rendicontata nel documento *Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025*, trattato nella sezione successiva.

Infine, in merito alla capacità di comunicare obiettivi e *target* alla comunità accademica e alle strutture interessate, si ha ragione di ritenere che la modalità organizzativa che l'Ateneo si è dato per divenire al Piano Strategico attraverso i tavoli tematici e, soprattutto, l'organizzazione dell'evento della riunione della Consulta di Ateneo presso la Camera di Commercio, costituiscano valide iniziative di condivisione e comunicazione degli obiettivi su cui il Nucleo avrà modo di esprimersi in termini di efficacia in una fase successiva.

Il PSA 2023-25 (sez. 2.3) richiama le Politiche di Ateneo per l'AQ di cui si ha evidenza formale, nella versione aggiornata, nelle pagine *web* dedicate all'Assicurazione della Qualità. In tale sezione sono presenti i documenti:

Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2025-2026, in riferimento alla "manutenzione" dell'offerta formativa e ampliamento in funzione delle esigenze e del contesto socio-economico territoriale.

Politiche della Qualità della Ricerca di Ateneo, in cui si definiscono direttrici fondamentali volte ad assicurare e migliorare la qualità della ricerca.

Politiche della Qualità della Terza Missione di Ateneo. Anche per questo documento vi è coerenza con il corrispondente ambito descritto nel Piano Strategico. Per ogni azione vi è il dettaglio degli indicatori di monitoraggio.

Nel complesso si può affermare che l'Ateneo, attraverso il Piano Strategico e le Politiche, definisce formalmente la propria visione della Qualità della Didattica (coerente con gli standard e Linee Guida Europei - ESG), della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali. Tale visione è declinata in maniera adeguata attraverso Politiche, Strategie ed Obiettivi con individuazione di indicatori e *target*, adeguatamente monitorati. L'Ateneo si è inoltre dotato del *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO),* documento di programmazione unico nel quale sono confluiti i molteplici documenti di programmazione (del fabbisogno, performance, trasparenza, formazione, lavoro agile….).In questo modo, l'Ateneo, dopo aver definito la propria *mission* e *vision* attraverso il PSA, traduce con il PIAO i propri obiettivi strategici in obiettivi operativi di primo e secondo livello, individuando i portatori di interesse coinvolti, gli attori interni di riferimento responsabili, sia a livello politico sia di gestione tecnico-amministrativa, delle singole misure da adottare, le risorse finanziarie occorrenti e gli strumenti di monitoraggio per verificarne l'efficacia. Trattandosi di uno strumento prettamente operativo, di carattere gestionale, l'Università di Foggia ha affidato ad un dirigente il compito di coordinarne la definizione, in collaborazione con tutte le figure chiave nella gestione amministrativa dell'Ateneo, mentre la pianificazione strategica è affidata ad un delegato (Delegato alla Pianificazione Strategica) in collaborazione con tutti i delegati rettorali dell'Ateneo.

Riguardo il complesso dell'organizzazione di Ateneo occorre evidenziare un aspetto emerso in occasione delle attività di auditing ai CdS e relativo al fatto che i Corsi di Studio non si caratterizzano per un proprio Consiglio ma fanno riferimento al contesto dipartimentale. In diverse situazioni tale struttura organizzativa può penalizzare la gestione del CdS, soprattutto nei casi in cui l'offerta formativa del Dipartimento sia molto ampia. Il Nucleo pone questo punto all'attenzione della Governance, peraltro in accordo a quanto riportato nella Relazione di Accreditamento ANVUR. Si cita testualmente quanto riportato dalla CEV: *"Il modello organizzativo e il collegato sistema di Assicurazione della qualità, non prevedono ancora tutti gli attori definiti e codificati nello Statuto di Ateneo, in particolare i Consigli di Corsi di Studio. Come anche emerso dagli audit a distanza ai Corsi di Studio e dalle interlocuzioni negli audit in presenza del 16 e 17 dicembre, tale assenza non garantisce una adeguata gestione e condivisione collegiale delle attività e dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, in particolare quelli di maggiori dimensioni."*

Valutazione del Nucleo

Sulla base della documentazione strategica resa disponibile, il Nucleo ritiene che gli obiettivi strategici e operativi siano adeguatamente definiti, quantificati tramite indicatori e target, e tengano conto del contesto di riferimento, delle competenze e delle risorse disponibili, nonché delle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo. Si apprezza, a questo proposito, quale modalità di lavoro, la predisposizione dei tavoli tematici e l'approccio partecipativo del contesto socio-economico territoriale.

Gli obiettivi appaiono adeguatamente comunicati e diffusi al personale e alle strutture interessate. Pertanto, in riferimento all'indicatore qualitativo previsto da ANVUR per questo punto di attenzione, il Nucleo di Valutazione conferma il parere positivo sul grado di integrazione della pianificazione strategica con il piano della performance – sezione Performance del PIAO - come dettagliatamente riportato nella Seconda parte della presente Relazione.

In riferimento al nuovo PSA 2026-28, si osserva che a differenza del precedente, esso non contiene al suo interno le Politiche precedentemente richiamate per il cui riferimento si rimanda alle pagine web di Ateneo.

In termini organizzativi, si sottopone all'attenzione della Governance la possibilità, ove necessario, di istituire la struttura del Consiglio di Corso di Studio per una migliore gestione dell'attività didattica. Questo in risposta agli esiti delle audizioni svolte dal Nucleo e ad una Raccomandazione formulata dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico.

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

La *struttura organizzativa e di governo* dell'Università di Foggia si articola nel rispetto dei criteri dettati dalla L. n.240/2010, recepiti dallo *Statuto di Ateneo*. Quest'ultimo è stato sottoposto a modifiche: il nuovo testo statutario è stato emanato con D.R. n. 8488-I/2 Rep. DR 259-2025 del 13 febbraio 2025. Sono Organi di Ateneo:

➢ gli Organi di Governo;

➢ gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia.

In tema di disciplina regolamentare (Statuto - art.10) si fa riferimento al *Regolamento Generale di Ateneo* in cui sono trattate le norme fondamentali relative all'organizzazione e al funzionamento dell'Università. Il documento riporta con dettaglio le norme in materia di costituzione degli Organi di Ateneo (Titolo I) e di funzionamento (Titolo II). Sono presenti ulteriori regolamenti di carattere generale accessibili dalle pagine di Ateneo (***https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/regolamenti-generali***).

L'architettura del sistema di governo è anche descritta in Regolamenti di ambito. Il Regolamento Didattico di Ateneo (28/11/2023) tratta l'organizzazione, in termini generali, delle attività didattiche con indicazione delle strutture periferiche (Dipartimenti, CPDS, CdS) e relative attività. L'ambito della Ricerca è regolamentato da ulteriore documentazione di carattere specifico: si citano il Regolamento per il Dottorato di Ricerca modificato in data 14/07/2025 e quello relativo all'istituzione e al funzionamento delle Scuole di Dottorato – intese come aggregazione di più corsi di dottorato. Le strutture dipartimentali sono opportunamente regolamentate, in termini di organizzazione e funzionamento, con dettagli riportati nella relativa documentazione (Regolamenti per singolo Dipartimento) accessibile in rete.

Il ***Sistema di Assicurazione della Qualità*** (SAQ) dell'Università di Foggia è stato recentemente rivisto, rispetto alla versione del 2016, su iniziativa del PQA del 2025 per una migliore definizione dei processi, dei ruoli e delle responsabilità necessarie a realizzare l'autovalutazione, nei diversi ambiti, secondo la logica PDCA. Il SAQ è strutturato in tre sezioni. Nella parte iniziale di tale documento è presente l'architettura del sistema AQ con breve indicazione dei diversi attori e delle fonti documentali principali. Segue una sezione riguardante le *Modalità di gestione, processi e documenti del Sistema AQ di Ateneo*, con riferimento alla documentazione a supporto dell'implementazione del SAQ nei diversi ambiti della Didattica, Ricerca, Terza missione e Impatto sociale.

Nel complesso si può quindi affermare che l'Ateneo si è dotato di un modello organizzativo di governo e di un sistema di AQ adeguati all'implementazione delle proprie strategie e politiche. La disponibilità di Regolamenti e documentazione di varia natura, accessibili in rete, consente di esprimere un giudizio nel complesso positivo in merito alla definizione e comunicazione dei ruoli delle diverse componenti della struttura organizzativa e di gestione dei processi di AQ.

Valutazione del Nucleo

Sulla base della documentazione relativa ai processi e al sistema AQ per i singoli ambiti di attività (Didattica, Ricerca, Terza Missione/impatto), il Nucleo di Valutazione prende atto del contributo positivo apportato dal PQA nel processo di revisione e integrazione del sistema di AQ di Ateneo sottoposto alla Governance, fornendo risposta ad una precedente segnalazione del Nucleo. Preme ricordare l'importanza di monitorare la funzionalità e l'adeguatezza effettiva per l'implementazione dei processi AQ di Ateneo e l'attuazione delle Politiche, considerando che in alcuni ambiti (es. Didattica) le azioni risultano maggiormente consolidate rispetto ad altri.

A.3 – Sistema di monitoraggio delle Politiche, delle Strategie, dei processi e dei risultati

Lo stato di avanzamento delle azioni svolte dall'Ateneo per implementare gli Obiettivi Strategici e gli Obiettivi Operativi è tenuto sotto controllo e verificato nel documento *Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, monitoraggio che sarà implementato, seguendo gli stessi criteri, anche per il nuovo PSA 2026-2028*. Il documento riporta gli indicatori definiti nel PSA per ciascuno dei 5 ambiti strategici (ci si riferisce al PSA 2023-25) ovvero Didattica e internazionalizzazione, Ricerca, Impatto e Responsabilità Sociale, Risorse Umane e Benessere, Città universitaria, il valore iniziale, il valore *target* ed il valore al 30/06/2025 – data del monitoraggio intermedio.

L'Ateneo ha accolto una precedente indicazione del Nucleo descrivendo in maniera più puntuale la metodologia seguita, i criteri di monitoraggio ed i *feedback* che ne conseguono. Come già detto, quest'ultimo aspetto appare particolarmente importante nel caso in cui il monitoraggio intermedio metta in evidenza elementi di criticità o comunque da attenzionare nel caso in cui i risultati ottenuti si discostino dai risultati attesi. Si è a conoscenza del fatto che il monitoraggio del PSA 2023-25 è stato portato in approvazione nella seduta del CdA del 24-09-2025. Si ricorda l'importanza, a fronte di una iniziativa di monitoraggio, di individuare le cause di eventuali risultati non soddisfacenti.

Azioni e momenti di monitoraggio sono anche riportati nel *Piano Integrato di Attività e di Organizzazione 2024-2026 e nell'ultimo PIAO approvato nel corso della seduta congiunta del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico del 30.01.2026.* in cui si afferma che l'attività è svolta dall'Ateneo semestralmente nel triennio (entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno). Si riporta informazione dei momenti (due) e dei soggetti direttamente coinvolti: un primo momento riguarda il processo di autovalutazione che sarà gestito dai Dirigenti sotto la supervisione del referente di Ateneo per il PIAO e, quindi, una valutazione esterna che, come da indicazione ministeriale, con riferimento alle sottosezioni "Valore pubblico" e Performance", è in capo all'Organismo Indipendente di Valutazione e quindi al NVA. Il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance della sottosezione "Organizzazione e capitale umano" sarà effettuato sempre dal NVA, ma su base triennale. Il monitoraggio degli indicatori di valore pubblico avverrà contestualmente al monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico, previsto ogni anno al 30 giugno, come riportato nel documento *Monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025*. Il monitoraggio della sola sottosezione dedicata all'organizzazione delle risorse umane e alla sua coerenza con gli obiettivi di valore pubblico, performance e anticorruzione avverrà su base triennale. Gli obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale saranno sottoposti a monitoraggio intermedio nelle modalità previste dal SMVP.

L'ultimo PIAO dell'Università di Foggia approvato, in forza del prescritto obbligo normativo discende logicamente e strutturalmente dal Piano Strategico 2026-2028 approvato dagli organi di governo.

A seguito delle segnalazioni del Nucleo, nella riunione del CdA del 24 settembre 2025 viene presentato *il Monitoraggio del PIAO in corso di esercizio* da cui emerge che "*dei 63 obiettivi del PIAO solo una ventina*

sono ancora in corso di espletamento, pari al 31,74% del totale. In nessun caso si avverte la necessità di una riprogrammazione in quanto tutti gli obiettivi sono conseguibili entro la fine dell'anno".

Valutazione del Nucleo

In conclusione, in riferimento all'indicatore qualitativo previsto per questo Punto di Attenzione, si può affermare che l'Ateneo si sia dotato di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance. Il Nucleo riscontra una accresciuta consapevolezza e sistematicità nelle iniziative di monitoraggio rispetto alla precedente edizione della Relazione (RA-NV); preme tuttavia rimarcare l'importanza di tali azioni e, soprattutto, analizzare le cause responsabili del mancato raggiungimento degli obiettivi.

A.4 – Riesame del funzionamento del sistema di governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

I documenti strategici di Ateneo trattati in A.1 ed il sistema di monitoraggio adottato a livello centrale e periferico (A.3) costituiscono l'input primario per il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo, attività che si avvale anche della valutazione del Nucleo il quale si esprime, per quanto di competenza, in merito all'attuazione di Politiche e Strategie e del conseguimento degli obiettivi. È evidente che un'azione di monitoraggio sistematica e condotta nei termini precedentemente detti, ovvero di analisi critica del risultato, costituisce un importante input all'attività di riesame. Per quanto riguarda, invece, l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, il PQA è intervenuto con la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dell'Assicurazione della Qualità, predisponendo l'aggiornamento delle Linee Guida e del *format* utilizzato per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico, adeguando i suddetti documenti al nuovo modello AVA3 così come pubblicato al seguente link di Ateneo (https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-07/aq-stesura-rapporto-riesame-ciclico-linea-guida.pdf) Il PQA ha, inoltre, censito e calendarizzato i tempi entro cui predisporre il Rapporto di Riesame Ciclico. Per il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo approva la documentazione inerente i processi di AQ predisposta e proposta dal PQA nell'ambito delle sedute di SA e CdA. La relazione annuale del PQA 2025 è stata oggetto di discussione e approvazione nella seduta del Presidio del 20/07/2026.

In Nucleo prende atto della costituzione del gruppo di lavoro per il Riesame del Sistema di Governo (GdR), e del Gruppo di Lavoro tecnico-amministrativo (GdLTA) a supporto del GdR, come previsto dalla LG per il Riesame del Sistema di Governo.

Valutazione del Nucleo

A parere del Nucleo, le attività di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità sono, nel complesso, adeguatamente impostate, ma non ancora pienamente sistematiche; più consolidate le azioni relative ai processi del Sistema di AQ. Il Nucleo sottolinea l'importanza di consolidare l'approccio autovalutativo strutturato secondo la logica del ciclo di Deming e di procedere, nelle fasi di monitoraggio, ad una analisi critica dei risultati conseguiti, soprattutto per quanto riguarda il Riesame del funzionamento del sistema di Governo.

A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Si premette che il Nucleo, relativamente al fatto che l'Ateneo assegni agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico, così come assicuri che

la loro partecipazione sia sollecitata e praticata a tutti i livelli, può esprimere un proprio parere sulla base delle evidenze documentali e delle attività di audit.
Ciò premesso si riscontra che lo Statuto (***https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto***), riguardo la composizione degli Organi di Governo, prevede (art.15) la rappresentanza in Senato Accademico di cinque studenti individuati per ciascuna delle aree didattico-scientifico-culturali definite dal Senato Accademico stesso e due studenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione (art.18). È previsto il *Consiglio degli Studenti* (art. 25) quale organo di rappresentanza della componente studentesca. Rappresentanti studenti sono presenti anche nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio Qualità di Ateneo, oltre alle strutture periferiche quali i consigli di Dipartimento, le CPDS, i Dottorati di Ricerca ed i Gruppi AQ-CdS. È prevista la loro partecipazione in alcune commissioni istruttorie: la Commissione Didattica di Ateneo è stata integrata con la partecipazione del Presidente del Consiglio degli Studenti. La componente studentesca dei CdS è coinvolta nella valutazione dell'offerta formativa di primo e secondo livello e nei corsi di dottorato. A questo proposito, un importante momento di partecipazione degli studenti è rappresentato dalla "Settimana dello Studente", iniziativa che tende a rendere noti i risultati della valutazione della didattica e a stimolare la compilazione dei questionari in maniera consapevole da parte degli studenti rafforzando in loro la fiducia dell'impatto delle loro opinioni sulle scelte e azioni dei responsabili della didattica.
Nello specifico, si evidenzia anche come sul sito web sia fruibile una Carta dei Diritti e dei Doveri degli studenti (gennaio 2017) che tratta (art.7) il Governo dell'Università e le rappresentanze studentesche. Ulteriore documentazione è presente alla pagina: ***https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/carta-diritti-doveri-studenti-2017.pdf .***

Valutazione del Nucleo
A parere del Nucleo, dall'analisi documentale emerge un adeguato coinvolgimento della componente studentesca ai diversi livelli. Le audizioni effettuate e, soprattutto, i colloqui condotti dalla rappresentante studenti nel Nucleo con i colleghi dei CdS, dottorandi e rappresentanti nelle diverse strutture, hanno confermato un ruolo nel complesso attivo e partecipativo. Tuttavia, come ripreso successivamente, il Nucleo riscontra una diminuzione del tasso di risposta ai questionari sulle opinioni degli studenti riguardo il percorso formativo per alcune aree, aspetto che si suggerisce di monitorare con attenzione al fine di ricercarne le eventuali cause. Il Nucleo continuerà ad osservare questo aspetto attraverso l'attività di audit e gli incontri con la CPDS, ed attraverso le rendicontazioni del PQA.

Ambito B – Gestione delle Risorse

B.1 – Risorse umane

L'Università di Foggia definisce le proprie politiche di reclutamento del personale docente e di ricerca attraverso un processo di programmazione coerente con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (PSA). I Dipartimenti, nell'ambito dei rispettivi Piani Strategici, individuano i fabbisogni di sviluppo della docenza e della ricerca, attribuendo specifiche priorità ai diversi gruppi disciplinari. Sulla base di tali indicazioni e delle risorse progressivamente disponibili, l'Ateneo elabora il proprio piano assunzionale, assicurando piena coerenza con gli obiettivi strategici istituzionali.

L'utilizzo dei Punti Organico destinati al personale docente avviene nel rispetto della normativa vigente e degli indirizzi definiti dalla programmazione triennale di sistema. In tale quadro, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 settembre 2025, ha approvato la programmazione triennale del fabbisogno di personale docente e il relativo piano di utilizzo delle facoltà assunzionali.

Per garantire trasparenza e oggettività nell'assegnazione delle risorse, l'Ateneo si è dotato, sin dal 2020, di uno specifico Regolamento per la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico-scientifico da parte dei Dipartimenti. A ulteriore rafforzamento della governance del sistema, nel 2023 il Senato Accademico ha istituito una Commissione istruttoria composta dai Direttori di Dipartimento, incaricata di definire le politiche di reclutamento e i criteri di distribuzione dei Punti Organico nell'ambito dei piani ordinari e straordinari.

L'adozione di criteri condivisi e di appositi algoritmi di distribuzione ha consentito di garantire equità, trasparenza e coerenza strategica nell'allocazione delle risorse tra le diverse aree scientifico-disciplinari.

L'attenzione dell'Ateneo alla qualificazione del personale docente e di ricerca trova conferma nel conseguimento, già dal 2010, del riconoscimento europeo **"HR Excellence in Research"**, ottenuto attraverso l'adozione della strategia **Human Resources Strategy for Researchers (HRS4R)**, in linea con la Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per il loro reclutamento. Tale riconoscimento testimonia l'impegno costante verso l'eccellenza scientifica, l'attrattività internazionale e la valorizzazione del capitale umano.

La crescita professionale del personale docente e di ricerca rappresenta un obiettivo prioritario. L'Ateneo promuove regolarmente iniziative di formazione e aggiornamento scientifico, metodologico e didattico rivolte a docenti, ricercatori e tutor.

La valorizzazione del merito costituisce un ulteriore pilastro delle politiche di gestione delle risorse umane. L'Ateneo ha previsto specifiche forme di premialità nei Dipartimenti di eccellenza e ha adottato un regolamento dedicato alla valutazione delle attività didattiche, scientifiche e gestionali dei professori e dei ricercatori ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali. Inoltre, vengono assegnate risorse ai Dipartimenti per il sostegno delle politiche di qualità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione, lasciando alle strutture la definizione dei criteri di attribuzione ai singoli docenti.

Particolare attenzione è riservata anche all'ascolto e al coinvolgimento della comunità accademica. La definizione della programmazione strategica triennale è infatti preceduta da ampie consultazioni territoriali che coinvolgono attivamente il personale docente e di ricerca. L'Ateneo partecipa inoltre al progetto **Good Practice**, attraverso indagini periodiche rivolte al personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo finalizzate al miglioramento continuo dei servizi. A tali strumenti si affiancano i costanti momenti di confronto tra la Governance e i Direttori di Dipartimento, nonché il coinvolgimento diffuso dei docenti nelle numerose deleghe e responsabilità istituzionali.

Permane tuttavia l'opportunità di strutturare ulteriormente forme di ascolto collegiale e periodico, in particolare a livello dei Direttori di Dipartimento, affinché il confronto possa assumere carattere maggiormente sistematico e continuativo.

La programmazione del personale tecnico-amministrativo si inserisce nel quadro del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che include il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale e definisce le linee di sviluppo delle risorse umane in coerenza con la strategia istituzionale.

A sostegno di una programmazione basata sull'analisi dei processi organizzativi, l'Ateneo dispone dal 2022 di una mappatura dei processi amministrativi costantemente aggiornata e monitorata. Tale strumento consente di allineare l'organizzazione amministrativa all'evoluzione delle esigenze istituzionali e agli obiettivi strategici individuati dall'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione esprime apprezzamento per il significativo rafforzamento della struttura amministrativa realizzato a partire dal 2023 attraverso il reclutamento di tre dirigenti e la conseguente

istituzione delle Direzioni “Gestioni Operative”, “Gestioni Strategiche, Didattica e Servizi agli Studenti” e “Ricerca, Alta Formazione, Internazionalizzazione e Terza Missione”. Questo intervento ha contribuito a migliorare il coordinamento dei processi e ad accrescere l’efficacia amministrativa.

Particolarmente rilevante risulta l’attività della istituita Area Processi di Assicurazione della Qualità, struttura dedicata all’ottimizzazione e al presidio dei processi di AQ di Ateneo, il cui contributo positivo è stato riconosciuto anche durante le attività di audit. In tale prospettiva, appare opportuno consolidare ulteriormente questa funzione strategica per favorire una diffusione sempre più capillare della cultura della qualità e dei principi dell’assicurazione della qualità in tutti gli ambiti dell’azione istituzionale.

Le politiche di reclutamento e sviluppo professionale del personale tecnico-amministrativo, dei collaboratori ed esperti linguistici sono disciplinate da regolamenti costantemente aggiornati e coerenti con l’evoluzione normativa e organizzativa. In quest’ottica, l’Ateneo ha adottato misure innovative volte a favorire il benessere organizzativo e l’inclusione, quali la regolamentazione dello smart working, la gestione dell’identità di genere e l’attivazione di servizi di counseling psicologico rivolti all’intera comunità universitaria.

La formazione e la crescita professionale del personale sono sostenute attraverso molteplici iniziative, tra cui programmi di mobilità internazionale del personale (*staff mobility*), considerati un importante strumento di sviluppo delle competenze. L’efficacia delle esperienze formative viene successivamente valutata dai responsabili delle strutture di appartenenza.

La programmazione delle attività amministrative è strettamente collegata al sistema di performance organizzativa. Gli obiettivi strategici definiti nel PIAO vengono progressivamente declinati, secondo una logica di cascading, fino ai livelli operativi delle direzioni e delle strutture organizzative. Tale sistema, sebbene necessiti di miglioramenti funzionali, è supportato da monitoraggi periodici che consentono di verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi e di adottare tempestivamente eventuali azioni correttive.

L’Ateneo dedica inoltre attenzione al benessere organizzativo e alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata attraverso molteplici iniziative: monitoraggio del clima organizzativo, valutazione dello stress lavoro-correlato, servizi di counseling, sviluppo del welfare aziendale, attuazione delle politiche di smart working, adozione del Codice Etico e del Codice di Condotta e attivazione di specifici strumenti di ascolto e supporto al personale.

Le attività di ascolto e partecipazione trovano espressione anche nel confronto periodico con le rappresentanze dei lavoratori, contribuendo a consolidare un modello organizzativo improntato al dialogo e al miglioramento continuo.

Nel complesso, pur riconoscendo gli importanti interventi già realizzati, emerge l’esigenza di un ulteriore rafforzamento della dotazione di personale tecnico-amministrativo, sia a livello centrale sia presso le strutture periferiche. Il Nucleo di Valutazione evidenzia infatti come la disponibilità di una tecnostruttura adeguata rappresenti una condizione essenziale per sostenere efficacemente gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e rispondere alla crescente complessità delle attività universitarie.

B.2 – Risorse finanziarie

Alla luce delle indicazioni del PIAO, che richiedono obiettivi operativi formulati secondo la logica SMART e caratterizzati da un adeguato livello di sfida, si rileva una non piena proporzionalità tra le risorse finanziarie impiegate e i risultati attesi. In diversi casi, infatti, gli obiettivi appaiono orientati prevalentemente al mantenimento o al miglioramento incrementale delle attività ordinarie, con target facilmente conseguibili e poco sfidanti rispetto alle risorse assegnate. Tale circostanza rischia di ridurre la capacità del sistema di

performance di promuovere effettivi processi di innovazione, efficientamento e creazione di valore pubblico, non valorizzando appieno il potenziale generato dagli investimenti effettuati. Sarebbe pertanto auspicabile una maggiore correlazione tra il livello delle risorse disponibili e l'ambizione dei risultati perseguiti, soprattutto per gli obiettivi di progetto che, per definizione, dovrebbero produrre impatti significativi e misurabili sull'organizzazione e sui servizi erogati.

Gli indicatori economico-finanziari dell'Università di Foggia evidenziano, nel complesso, una situazione di equilibrio e sostenibilità, pur con alcuni segnali che meritano attenzione negli esercizi più recenti.

L'**Indicatore delle Spese di Personale (IP)** mostra una significativa riduzione dal 64,74% del 2020 al 58,75% del 2023, attestandosi costantemente su valori migliori rispetto alle medie macroregionali e nazionali disponibili. Tale andamento evidenzia una progressiva maggiore capacità dell'Ateneo di contenere il peso del costo del personale sulle entrate. Nel biennio 2024-2025 si registra tuttavia una risalita dell'indicatore (63,07% e 64,47%), che, pur mantenendosi entro livelli di sostenibilità, suggerisce l'opportunità di monitorare l'evoluzione della dinamica del personale e delle correlate fonti di finanziamento.

L'**Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF)** presenta valori sempre superiori all'unità e costantemente migliori rispetto ai benchmark disponibili nel periodo 2020-2022. Dopo una crescita continua fino al 2023 (1,39), l'indicatore registra una flessione negli anni successivi, attestandosi comunque su valori positivi (1,29 nel 2024 e 1,25 nel 2025). L'andamento conferma una condizione di equilibrio economico-finanziario dell'Ateneo, pur evidenziando una lieve riduzione dei margini di sostenibilità rispetto agli anni precedenti.

L'**Indicatore di Indebitamento (IDEB)** evidenzia un progressivo miglioramento tra il 2020 e il 2023, con una riduzione del valore da 1,36 a 0,87, segnale di una contenuta esposizione debitoria e di una gestione prudente degli impegni finanziari. Nel 2024 si osserva però un incremento a 1,84, che interrompe il trend favorevole degli anni precedenti. Pur non consentendo una valutazione conclusiva in assenza di ulteriori elementi di dettaglio, tale variazione appare meritevole di un approfondimento volto a verificarne le cause e gli eventuali riflessi sulla sostenibilità finanziaria di medio periodo.

Nel complesso, il quadro restituisce l'immagine di un Ateneo che mantiene adeguati livelli di equilibrio economico-finanziario, con risultati generalmente migliori rispetto ai valori medi di riferimento disponibili, pur in presenza di alcuni segnali di attenuazione della performance che suggeriscono un attento monitoraggio nei prossimi esercizi.

IP - Spese di Personale			
2020	64,74 (UniFg)	68,13 (Macroregionale)	65,83 (Nazionale)
2021	61,04 (UniFg)	65,96 (Macroregionale)	64,07 (Nazionale)
2022	59,44 (UniFg)	66,22 (Macroregionale)	64,45 (Nazionale)
2023	58,75 (UniFg)	66,53 (Macroregionale)	63,97 (Nazionale)
2024	63,07 (UniFg)	72,72 (Macroregionale)	69,48 (Nazionale)
2025	64,47 (UniFg) (N.P.)		(N.P.)
ISEF - Sostenibilità economico-finanziaria			
2020	1,26 (UniFg)	1,20 (Macroregionale)	1,22 (Nazionale)
2021	1,33 (UniFg)	1,24 (Macroregionale)	1,25 (Nazionale)

2022	1,37 (UniFg)	1,23 (Macroregionale)	1,25 (Nazionale)
2023	1,39 (UniFg)	1,23 (Macroregionale)	1,26 (Nazionale)
2024	1,29 (UniFg)	1,12 (Macroregionale)	1,16 (Nazionale)
2025	1,25 (UniFg) (N.P.)		(N.P.)
IDEB - Indebitamento			
2020	1,36 (UniFg)	1,09 (Macroregionale)	2,92 (Nazionale)
2021	1,10 (UniFg)	0,87 (Macroregionale)	2,90 (Nazionale)
2022	0,95 (UniFg)	0,81 (Macroregionale)	2,33 (Nazionale)
2023	0,87 (UniFg)	0,78 (Macroregionale)	2,10 (Nazionale)
2024	1,84 (UniFg)	1,02 (Macroregionale)	2,61 (Nazionale)
2025	2,75 (UniFg) (N.P.)		(N.P.)

B.3 – Strutture

L'Università di Foggia attribuisce una rilevanza strategica allo sviluppo e alla gestione del proprio patrimonio edilizio, dedicando a tale ambito una specifica area del Piano Strategico di Ateneo denominata **"Città Universitaria"**. Tale scelta testimonia la volontà di considerare le infrastrutture non come mero supporto logistico, ma come fattore determinante per la qualità delle attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione.

In questa prospettiva, l'Ateneo ha adottato e aggiornato il proprio Piano Energetico, approvato dagli Organi di Governo già nel dicembre 2023, confermando una crescente attenzione all'efficienza energetica, alla sostenibilità ambientale e alla gestione razionale degli spazi universitari. Parallelamente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Sviluppo Strategico Edilizio e ha istituito una Commissione Sviluppo Edilizio, coordinata dal Prorettore Vicario con delega all'edilizia e composta da docenti e personale tecnico-amministrativo, con il compito di definire le linee guida per la programmazione degli interventi infrastrutturali.

La gestione del patrimonio immobiliare è supportata da un costante monitoraggio attraverso le piattaforme ministeriali dedicate e dalla pubblicazione dei relativi dati sul portale istituzionale, in un'ottica di trasparenza e accountability. Analoga attenzione è riservata alla programmazione degli investimenti, mediante l'aggiornamento annuale del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e dei Programmi Triennali degli acquisti e dei servizi.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli impianti, l'Ateneo ha aderito alla convenzione **Consip Facility Management**, garantendosi un modello organizzato e programmato di gestione delle attività manutentive. Contestualmente, ha avviato un processo di digitalizzazione del patrimonio edilizio attraverso la modellizzazione digitale delle infrastrutture, scelta che consentirà una gestione più efficiente degli immobili, una migliore pianificazione degli interventi e una maggiore disponibilità di dati a supporto delle decisioni.

Particolare rilievo assume il tema dell'accessibilità e dell'inclusione. Gli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche sono esplicitamente richiamati nella programmazione strategica dell'Ateneo e rappresentano un obiettivo costante delle politiche edilizie. A tale riguardo, si rileva positivamente il reperimento delle risorse necessarie per la realizzazione di interventi attesi da tempo.

L’impegno verso la sostenibilità ambientale si concretizza inoltre nell’attivazione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici e idrici presso i diversi plessi universitari e nell’individuazione di una figura dedicata alle funzioni di **Mobility Manager**. Tali iniziative si inseriscono in una più ampia strategia di sostenibilità, rafforzata dall’adesione dell’Ateneo alla **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)** e dalla promozione di azioni volte a favorire un uso responsabile delle risorse e la diffusione di comportamenti ambientalmente sostenibili all’interno della comunità universitaria.

Nel complesso, emerge un sistema di pianificazione e gestione delle infrastrutture caratterizzato da una chiara visione strategica, orientata alla sostenibilità, all’accessibilità, all’efficienza gestionale e al miglioramento continuo della qualità degli spazi universitari.

B.4 – Attrezzature e tecnologie

L’Università di Foggia ha intrapreso da tempo un percorso di innovazione tecnologica volto a garantire l’adeguatezza delle proprie infrastrutture digitali e a sostenere l’evoluzione dei processi istituzionali. In tale contesto, l’Ateneo ha adottato, già da tempo, una strategia di progressiva migrazione dei servizi informatici verso ambienti **cloud**, in linea con gli indirizzi nazionali per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tale approccio ha consentito di incrementare l’affidabilità e la sicurezza dei servizi digitali, riducendo al contempo la dipendenza da infrastrutture fisiche locali e i relativi oneri manutentivi. La gestione delle risorse tecnologiche può così concentrarsi sempre più sullo sviluppo e sul miglioramento dei servizi a supporto della didattica, della ricerca e dell’amministrazione.

Per quanto riguarda le strutture decentrate e i laboratori, l’Ateneo assicura un monitoraggio costante dell’adeguatezza delle dotazioni hardware e software, intervenendo tempestivamente nei casi in cui emergano esigenze di aggiornamento, sostituzione o potenziamento. Pur in assenza di una procedura formalizzata e uniforme per tutte le articolazioni organizzative, il sistema attualmente adottato consente di mantenere adeguati livelli di funzionalità e continuità operativa.

Si ribadisce, infine, come appaia tuttavia opportuno valutare, in una prospettiva di consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità, l’introduzione di procedure maggiormente strutturate per la rilevazione periodica dei fabbisogni tecnologici e per la programmazione degli investimenti, al fine di garantire una pianificazione ancora più efficace e omogenea delle dotazioni presenti nelle diverse strutture dell’Ateneo.

B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

La capacità di raccogliere, integrare e valorizzare le informazioni rappresenta una componente essenziale per il governo dell’Ateneo e per il supporto ai processi decisionali. In tale ambito, l’Università di Foggia si è dotata di una struttura organizzativa specificamente dedicata alla gestione dei dati e al supporto alle decisioni, il **Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni**, coordinato dal Delegato ai Sistemi Informativi e al Controllo dei Flussi Dati.

L’Ateneo ha avviato un significativo percorso di sviluppo dei sistemi informativi integrati, anche grazie alle opportunità offerte dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare, è in corso il potenziamento delle banche dati istituzionali e della loro interoperabilità con altre basi informative pubbliche attraverso il rilascio di specifiche API. Tale orientamento costituisce un elemento particolarmente positivo, in quanto favorisce una maggiore integrazione dei dati, l’efficienza amministrativa e la disponibilità di informazioni affidabili a supporto della governance.

La valorizzazione della conoscenza prodotta dall'Ateneo trova inoltre espressione nell'attività del **Servizio per il Trasferimento Tecnologico**, struttura dedicata alla tutela e alla promozione dei risultati della ricerca. Attraverso strumenti regolamentari specifici, quali il Regolamento Brevetti e il Regolamento Spin-off, l'Università garantisce adeguati livelli di protezione della proprietà intellettuale e promuove il trasferimento delle conoscenze verso il sistema produttivo e il territorio.

L'impegno nella diffusione e nella condivisione della conoscenza si manifesta anche attraverso una consolidata attività di comunicazione scientifica e di public engagement. L'Ateneo organizza regolarmente iniziative di divulgazione rivolte alla cittadinanza, tra cui la **Notte Europea dei Ricercatori**, e promuove progetti culturali e partecipativi volti a rafforzare il dialogo tra università e territorio, come l'iniziativa **"La città che vorrei"**.

Queste attività testimoniano la volontà dell'Università di valorizzare il patrimonio di conoscenze sviluppato al proprio interno, favorendone la circolazione non soltanto nella comunità scientifica, ma anche nella società civile, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Ambito C – Assicurazione della Qualità

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Come già riportato nella valutazione dell'Ambito A, appare adeguatamente definito ed allineato al modello AVA3 il ***Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo*** nelle componenti della Didattica, Ricerca e Terza Missione. Il Nucleo apprezza l'individuazione, dal maggio 2023, di una figura con delega specifica al "*coordinamento delle attività per la programmazione e per l'accreditamento*"; tale figura, oltre a ricoprire un ruolo "politico" che è stato determinante anche ai fini dell'accreditamento ANVUR del novembre 2025, fornisce un chiaro segnale nella direzione dell'Assicurazione della Qualità, "supporta" e "rafforza" le attività e il ruolo del PQA e degli uffici competenti, in sinergia con il Presidente del PQA, in *primis*, ma non solo: la delegata partecipa, nel ruolo di uditore, alle audizioni effettuate la Nucleo.. Oltre all'individuazione di tale figura, il Nucleo ritiene determinante l'azione di Ateneo nell'aver costruito uno specifico Ufficio di Supporto al PQA. Secondo il Regolamento di Ateneo, l'organizzazione del PQA prevede una struttura in gruppi di lavoro dedicati, rispettivamente, ai processi AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione le cui attività istruttorie fanno capo ai rispettivi docenti delegati rettorali, membri di Presidio.

Formalmente tale composizione favorisce l'implementazione dei processi AQ e l'attività di autovalutazione e riesame nei tre ambiti istituzionali di Ateneo, come rendicontato nella Relazione del PQA. La trasmissione delle attività di Presidio tra "centro e periferia" è garantita dalla presenza, quali membri effettivi di Presidio, dei referenti di Dipartimento per l'Assicurazione della Qualità di cui si è parlato anche in occasione delle audizioni.

La collaborazione sinergica tra Nucleo e Presidio è avvenuta sin dal momento del loro insediamento del 2024 e si è intensificata nel tempo garantendo una proficua interazione anche per l'organizzazione delle attività di audit svolte da parte del Nucleo (cfr. Sezione Audizioni) a CdS, PhD, Dipartimenti ed uffici di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione aveva riportato, in una precedente Relazione indicazioni e suggerimenti per le future attività di Presidio a cui nel tempo è stato dato seguito. Il PQA ha avviato quindi azioni che si sono affiancate agli ulteriori interventi internamente individuati come prioritari per il miglioramento dei processi di AQ di

Ateneo, come sintetizzato secondo il modello AVA3 in Tabella seguente, tratta da Relazione Annuale del PQA 2025.

Tabella - Sintesi delle azioni attivate anche in riscontro alla relazione del NVA Unifg, 2025

[Relazione Annuale PQA 2025]

AMBITO	Osservazioni del NdV	Azioni migliorative intraprese dal PQA
Ambito A, PdA A2: Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	A seguito della recente predisposizione del nuovo sistema AQ, si evidenzia l'importanza di monitorarne la funzionalità e l'adeguatezza effettiva per l'implementazione dei processi AQ di Ateneo e l'attuazione delle politiche. Particolare attenzione deve essere rivolta al monitoraggio delle recenti procedure quali, ad esempio, quelle relative all'AQ del Dottorato di Ricerca.	● Revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e del correlato documento "Organizzazione e responsabilità per l'Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo"; ● Inclusione nella relazione del PQA di un allegato di monitoraggio/riesame del SAQ. ● Monitoraggi didattica; ● Elaborazione del primo rapporto di riesame di Ateneo sull'attività di monitoraggio dei corsi di Dottorato di Ricerca; ● Check list per applicazione delle LG l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca. **Documentazione di riferimento:** Verbale PQA del 22 settembre 2025 SA del 12 novembre 2025 CdA del 26 novembre 2025 Verbale PQA del 22 gennaio 2026 Verbale PQA del 30 marzo 2026 Delibera SA del 15 aprile 2026 Delibera CdA del 29 aprile 2026 Verbale PQA 18 maggio 2026
Ambito A, PdA A4: Riesame sul funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo	Si esprime giudizio di adeguatezza, seppure con una maggiore enfasi ai processi di AQ. Il NdV sottolinea quanto sia determinante l'attività di monitoraggio dei risultati, attività che deve essere condotta in maniera sistematica a tutti i livelli dell'organizzazione; l'analisi critica del risultato costituisce elemento imprescindibile ai fini del Riesame.	Il gruppo di lavoro per il Riesame del Sistema di Governo (GdR), e il Gruppo di Lavoro tecnico-amministrativo (GdLTA) a supporto del GdR, come previsto dalla LG per il Riesame del Sistema di Governo, sono stati regolarmente costituiti e, attualmente, il processo di riesame è in corso. **Documentazione di riferimento:** Delibera SA 12 novembre 2025 Delibera CdA 26 novembre 2025 DDG n. 36/2026, prot. n.10326-I/11 del 17/02/2026

Ambito C, PdA C1: Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	Si sottolinea l'importanza di continuare con le diverse iniziative messe in atto ponendo particolare attenzione alle azioni di recente avvio, quali ad esempio i processi AQ della Ricerca ed i processi AQ per il Dottorato di ricerca. Importante, altresì, è valutare da parte dei diversi soggetti lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e della relativa efficacia attivandosi nel ricercare le cause dell'eventuale mancato raggiungimento di obiettivi e target.	**AQ Ricerca**: ● Approvazione della relazione sulle attività di monitoraggio della Ricerca; ● Aggiornamento della Linea guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, secondo le risultanze emerse nel primo ciclo **AQ Corsi di Dottorato di Ricerca** ● Somministrazione del questionario ai dottorandi tramite ESSE3 e proposta di predisposizione di un sistema di reportistica, in analogia con quanto previsto per i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sulla didattica; ● Elaborazione del "Primo rapporto di riesame di Ateneo sull'attività di monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca"; ● Elaborazione e analisi della checklist per la verifica sull'applicazione delle LG l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca **Documentazione di riferimento: AQ Ricerca:** Verbale PQA del 20 ottobre 2025 SA del 12 novembre 2025 CdA del 26 novembre 2025 Verbale PQA del 23.02.2026 **AQ Corsi di Dottorato di Ricerca:** Verbale PQA del 30.06.2025 Verbale PQA del 30 marzo 2026 Delibera SA del 15 aprile 2026 Delibera CdA del 29 aprile 2026 Verbale PQA del 18 maggio 2026.
Ambito C, PdA C2: Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo	Il NVA raccomanda che i documenti di monitoraggio (ad esempio, la SMA), anche in un'ottica di standardizzazione dei processi, seguano un impianto comune e che, inoltre, siano elaborati non solo in funzione della raccolta e del riordino dei dati - criticità o punti di forza evidenziati sulla base dei valori degli indicatori - ma anche con finalità di commento critico, di analisi delle cause e di elaborazione delle possibili strategie di miglioramento delle criticità o consolidamento e ottimizzazione degli aspetti positivi.	Monitoraggio didattica: ● Adozione di una "Nota metodologica", come possibile schema di partenza, per definire criteri, individuare un set minimo di indicatori e strutturare un sistema di monitoraggio dei risultati e dell'efficacia dei Corsi di Studio, basato su indicatori "soglia" e indicatori "trend", per identificare il livello di criticità. **Documentazione di riferimento:** Verbale PQA del 22 gennaio 2026 Verbale PQA del 30 marzo 2026

Ambito D: Qualità della didattica e servizi agli studenti	Per tutti gli indicatori che presentano criticità il NdV suggerisce una supervisione del PQA e un attento monitoraggio delle CPDS di competenza riguardo la presa in carico delle segnalazioni da parte dei rispettivi CdS.	• Il PQA ha proceduto alla revisione a campione delle SUA-CdS pervenute, con particolare riferimento ai CdS che, sulla base di alcuni indicatori considerati dal Nucleo di Valutazione, hanno evidenziato criticità; al numero di segnalazioni ricevute dal NdV; nonché ai CdS che, pur rientrando tra quelli critici, non erano mai stati esaminati oppure non erano stati sottoposti a revisione negli ultimi tre anni. Il Corso di Studio in Medicina e Chirurgia è stato, invece, sottoposto a revisione annuale, in ragione della particolare rilevanza e complessità del percorso formativo; • Monitoraggio delle relazioni CPDS per l'anno 2025, con analisi dello stato di avanzamento della presa in carico di criticità. **Documentazione di riferimento:** Verbale PQA del 18 maggio 2026 Delibera SA del 10 giugno 2026
Ambito E: Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale	Il NdV evidenzia l'esigenza della definizione e dell'adozione di un modello di riferimento per la stesura della documentazione strategica dei Dipartimenti e ricorda che, nella programmazione dell'attività per il 2025-2026, il PQA ha previsto la predisposizione e l'adozione della Linea guida per la pianificazione strategica dei Dipartimenti.	Elaborazione e approvazione della Linea Guida per l'elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di Dipartimento e costituzione del Gruppo di Lavoro per il Riesame del Sistema di Governo e del Gruppo di Lavoro Tecnico amministrativo. **Documentazione di riferimento**: Delibera SA 12 novembre 2025 Delibera CdA 26 novembre 2025 DDG n. 36/2026, prot. n.10326-I/11 del 17/02/2026 Verbale PQA del 30 marzo 2026 Delibera SA del 15 aprile 2026 Delibera CdA del 29 aprile 2026

Ad integrazione di quanto sopra riportato, il Nucleo apprezza e valuta positivamente l'attività di formazione che il PQA ha svolto predisponendo un documento di Pianificazione della formazione nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità, per il triennio 2024/2026, approvata nella seduta del Senato Accademico del 9.10.2024 (delibera del SA del 15/11/2024 n. 379/2024, prot. n. 24 63155-II/6), e una scheda per il relativo monitoraggio, che tiene conto anche delle informazioni collegate agli indicatori ANVUR.

Tale pianificazione si pone in continuità con le linee di intervento in tema di formazione, definite con la delibera del Senato Accademico n.285/2016 "*Interventi formativi su didattica universitaria e procedure di Assicurazione della Qualità*", con la quale era stato avviato un percorso strutturato di formazione per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze e conoscenze di tutti gli attori coinvolti nei processi connessi al sistema AVA.

In relazione alle esigenze di formazione individuate dal piano, il Presidio, in sinergia con il Centro di Formazione della Docenza di Ateneo e con l'Area Trasparenza, Anticorruzione e Formazione, ha quindi organizzato diversi interventi di percorsi formativi, a beneficio del personale Tecnico Amministrativo, del personale Docente e degli Studenti).

Un ambito di attività che ha visto impegnato il PQA in maniera significativa ha riguardato il supporto prestato alle diverse strutture per la predisposizione delle schede di autovalutazione in prospettiva della visita di accreditamento ANVUR del novembre 2025. In particolare, il PQA ha supportato la costruzione e l'aggiornamento costante di gruppi di Autovalutazione, a livello di Ateneo, di Dipartimento, di Corsi di Studio e di Corsi di Dottorato di Ricerca, strutturati secondo il metodo dei "Referenti di Punto di Attenzione (PdA)", per la redazione delle Schede di Autovalutazione, anche attraverso la predisposizione di specifici *format.* Tutte le attività sono state concordate e condotte in stretta sinergia con la Delegata Rettorale al Coordinamento delle attività per la programmazione e l'accreditamento, prof.ssa Mariarosaria LOMBARDI. Il Supporto del PQA è continuato nel tempo a sostegno della documentazione prodotta per le audizioni condotte dal Nucleo.

Il supporto del PQA per i processi AQ della Ricerca ha riguardato la predisposizione di una Linea Guida approvata dagli Organi nelle sedute di febbraio 2025. Per la Terza Missione il Presidio ha verificato il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano Triennale dei Dipartimenti e dal Piano Strategico di Ateneo e l'efficacia delle azioni in essi programmate e, sulla base della documentazione trasmessa dai Dipartimenti stessi, ha elaborato un *report* sintetico finale, condiviso con il Nucleo di Valutazione e il Senato Accademico.

Sta migliorando l'implementazione dei processi AQ per il Dottorato di Ricerca, ambito che vede la predisposizione di Linee Guida e di prime iniziative di monitoraggio degli esiti e della soddisfazione dei Dottorandi (Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi iscritti al primo e al secondo anno di corso) e dei Dottori di Ricerca. Il PQA sta coordinando l'intero processo, accompagnando i Coordinatori dei Corsi nelle diverse fasi di disseminazione dell'indagine, dell'analisi e della discussione dei risultati per implementare i necessari interventi di miglioramento.

Le audizioni ai Dipartimenti evidenziano la necessità di una migliore organizzazione e di un controllo più incisivo, da parte dell'Ateneo, sull'intero processo di riesame (Riesame dipartimentale) riguardante i diversi ambiti di attività. Anche in questo caso il monitoraggio deve essere accompagnato da una analisi degli esiti conseguiti e di una valutazione di efficacia dei risultati ottenuti. Ciò consente di impostare e individuare in maniera adeguata gli obiettivi strategici dipartimentali e la loro correlazione con il Piano Strategico di Ateneo.

Gli audit costituiscono per il Nucleo, ma anche per il PQA poiché partecipa ai diversi incontri nel ruolo di uditore, un momento di verifica dell'effettiva applicazione e comprensione dei processi di AQ, a tutti i livelli e nei diversi ambiti.

Per quanto riguarda il *coinvolgimento delle diverse componenti del personale* di Ateneo nei processi di AQ e di autovalutazione, è ragionevole esprimere un parere di adeguatezza. Si apprezza il fatto che il Regolamento del Presidio preveda il coinvolgimento della componente studentesca designata dal Consiglio degli Studenti, di figure apicali di delegato, di referenti AQ dipartimentali e di unità di personale amministrativo.

Valutazione del Nucleo

il Nucleo evidenzia l'importanza di proseguire con il supporto del Presidio nella diffusione capillare della "cultura dell'autovalutazione" per una sempre maggiore sensibilizzazione ai processi di AQ. La documentazione prodotta dall'Ateneo a supporto dei processi di Assicurazione della Qualità appare adeguatamente dettagliata e strutturata per gli ambiti della Didattica, Ricerca e Trasferimento Tecnologico. Il Nucleo valuta positivamente la modalità operativa del PQA in Gruppi di Lavoro per area tematica l'individuazione di una figura specifica nel ruolo di "Delegata al coordinamento delle attività per la programmazione e per l'accreditamento" e la costituzione di uno specifico Ufficio di supporto al PQA. A parere del Nucleo tali modalità di lavoro, organizzazione e struttura costituiscono elementi imprescindibili per traguardare un sempre migliore livello qualitativo dell'ateneo. Il Nucleo raccomanda di tenere sotto

controllo, con particolare attenzione, l'implementazione dei processi AQ dipartimentali e la conseguente attività Riesame poichè di più recente avvio. In termini di Riesame, importante è il collegamento tra Piani strategici dipartimentali e PSA, aspetto evidenziato anche dalla CEV.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Il PQA è il soggetto principalmente deputato al monitoraggio sistematico e alla valutazione di efficacia del Sistema di AQ, e alla verifica dello stato di avanzamento delle Politiche stabilite dalla *Governance.*

Sulla base delle modalità, delle tempistiche e secondo i *format* definiti dalle Linee Guida di Ateneo, il PQA coordina e segue le attività di autovalutazione, fornendo supporto e consulenza, curando la trasmissione dei dati relativi agli indicatori per i CdS, ai servizi gestiti a livello di Ateneo (come internazionalizzazione, orientamento, biblioteche), alle schede Almalaurea e ai risultati di Ateneo. Nel caso delle OPIS, ad esempio, è prassi consolidata l'intervento del Presidio nel comunicare alla popolazione studentesca l'avvio delle diverse indagini (didattica, servizi, opinioni dottorandi) stimolando la partecipazione.
Il PQA raccoglie e revisiona in modo sistematico la documentazione prodotta dai Dipartimenti relativa alla Didattica (SUA-CdS, SMA, RRC, Relazioni CPDS, Resoconto della Settimana dello Studente, istituzioni di nuovi CdS), alla Ricerca (SUA-RD), alla TM, e più di recente, ai Dottorati di Ricerca (Rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi), elaborando i relativi monitoraggi, prendendo in carico le problematiche emerse per la loro risoluzione, coinvolgendo quindi le strutture tecniche competenti. A tal proposito, il NVA ribadisce l'importanza che i documenti di monitoraggio (ad esempio, la SMA), anche in un'ottica di standardizzazione dei processi, seguano un impianto comune e che, inoltre, siano elaborati non solo in funzione della raccolta e del riordino dei dati - criticità o punti di forza evidenziati sulla base dei valori degli indicatori - ma anche con finalità di commento critico, di analisi delle cause e di elaborazione delle possibili strategie di miglioramento delle criticità o consolidamento e ottimizzazione degli aspetti positivi.

E' mantenuta la prassi secondo cui i risultati delle rilevazioni vengono condivisi, analizzati e discussi nei sottogruppi che costituiscono il PQA e, successivamente, in forma collegiale con lo scopo di identificare aree di miglioramento e proporre interventi. Le specifiche attività sviluppate dal Presidio in termini di monitoraggio sono riportate nella propria Relazione Annuale, a cui si rimanda per i dettagli. Si ritiene comunque che il monitoraggio del Sistema Qualità stia andando verso una situazione di regime, con ambiti più consolidati rispetto ad altri per i quali occorre ancora porre attenzione. Altro ambito da attenzionare riguarda l'implementazione dei processi AQ per il Dottorato di Ricerca. La ridefinizione del sistema di AQ PhD pone in capo ai GAQ il processo di auto analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi e dei Dottori di Ricerca, degli indicatori del Corso, dell'allocazione e delle modalità di utilizzazione dei fondi, affidando al PQA il compito di fornire la prospettiva di Ateneo. La prima rilevazione è stata condotta nell'anno 2024 per i Cicli XXXVIII e XXXIX e proseguita nel 2025 per il ciclo successivo. L'analisi dei risultati e la disamina delle difficoltà riscontrate hanno portato alla modifica della procedura di raccolta dei questionari che, dal 2025, è passata alla piattaforma Esse3.
Oltre ai processi AQ-PhD si ricorda, come detto in precedenza, di porre attenzione al percorso di Riesame dipartimentale e di come questo si collega al Riesame del sistema di Ateneo

I risultati delle attività di monitoraggio effettuate dal Presidio e le Valutazioni di Efficacia del Sistema di AQ vengono comunicate - dal Presidio - al Nucleo di Valutazione e, contestualmente, alla *Governance* per la presa in carico di eventuali criticità. Momento di sintesi delle attività di monitoraggio è rappresentato dalla relazione annuale del PQA.
Per quanto attiene il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati si rimanda a quanto riportato in A.3.

Il Nucleo ha modo di riscontrare gli esiti delle attività di monitoraggio ed il coinvolgimento attivo dei diversi attori del sistema AQ attraverso gli incontri a livello di Ateneo e le attività di audit con Dipartimenti, CdS e PhD, oltre a quanto riportato dal Presidio Qualità di ateneo.

In tema di monitoraggio il Nucleo, in accordo con il Presidio, ha di recente avviato un percorso di valutazione ed esiti dell'offerta formativa di Ateneo rivolta agli insegnanti della Scuola superiore. L'argomento è trattato nella sezione della Relazione dedicata alla Didattica.

Valutazione del Nucleo

in tema di monitoraggio del Sistema AQ di Ateneo, si conferma l'apprezzamento per le azioni svolte dal PQA. come riportato in precedenti Relazioni, si sottolinea l'importanza di continuare con le diverse iniziative messe in atto ponendo particolare attenzione alle azioni di più recente avvio. Importante, altresì, è valutare da parte dei diversi soggetti lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e della relativa efficacia attivandosi nel ricercare le cause dell'eventuale mancato raggiungimento di obiettivi e *target*.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione conduce una puntuale analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e rendiconta la propria attività attraverso la redazione del presente documento - Relazione Annuale. In tale documento si riportano gli esiti della valutazione del Sistema di AQ di Ateneo e del Processo di Gestione del Ciclo della Performance, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 19/2012 ed in accordo con le Linee Guida ANVUR e i PdA del modello AVA3.

Nel documento attuale - Relazione 2026 - si valuta e si rendiconta il rispetto dei Requisiti di AQ per la Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), per i CdS (D.CDS), per i Corsi di Dottorato (D.PHD) e per i Dipartimenti (E.DIP), svolgendo un'analisi diretta degli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M.1154/2021, degli indicatori ANVUR (consultabili sull'apposita piattaforma MUR), degli esiti delle Rilevazioni delle Opinioni degli Studenti (OPIS) sull'Offerta Formativa e del Rapporto Statistico sul Questionario dei Servizi rielaborati dal Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni di Ateneo, degli esiti della costante interlocuzione con il Presidio della Qualità. Sono stati presi in considerazione anche gli esiti del progetto Good Practice**,** progetto al quale l'Ateneo aderisce dall'a.a.2023/2024 e che ha visto, per l'edizione 2025, un significativo tasso di partecipazione e risposta. Il NVA utilizza, inoltre, una serie di indicatori AVA e PIAO per monitorare il livello di miglioramento continuo, i quali vengono discussi con PQA e *governance* in sede di *feedback.* Per quanto riguarda la valutazione della performance, l'attività si è concentrata sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato dall'Ateneo per l'anno 2025 e sui contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024–2026. La coerenza tra Pianificazione Strategica di Ateneo e Dipartimentale viene verificata attraverso analisi documentale, la valutazione della reportistica del PQA e, come detto, attraverso l'attività di auditing i cui dettagli sono riportati nella successiva sezione *1.4 - Strutturazione delle Audizioni.*

Per l'attività di audit il Nucleo ha sperimentato, con successo, una modalità "in filiera" (anch'essa descritta successivamente) che ha portato alla definizione di nuove Linee Guida approvate nella Riunione di NVA del 12/09/2025, con definizione del processo e delle fasi di implementazione delle audizioni. L'interlocuzione con gli attori del sistema AQ rappresenta un elemento di continuità nel lavoro del Nucleo. Essa si concretizza in incontri con il Coordinatore del PQA, con i Delegati per la Qualità, per le attività istituzionali e per l'Accreditamento. Il confronto con le CPDS avviene, come detto, in occasione delle Audizioni. Gli esiti di questi confronti sono sistematicamente comunicati agli Organi di Governo in sedi ufficiali. I risultati delle valutazioni del NVA vengono sintetizzati nella Relazione Annuale e sono funzionali per le attività di Riesame

del Sistema di Governo e del Sistema di AQ (Ambito A), ove necessario, oltreché per la riprogrammazione delle azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo. La partecipazione dei Delegati alle Audizioni condotte dal Nucleo favorisce la presa in carico dei risultati che potrebbero costituire *input* per il Riesame. Gli esiti delle Audizioni, pubblicati come allegati ai verbali delle riunioni del Nucleo e disponibili *online* sulla pagina web del NVA**,** sono funzionali anche al PQA per migliorare e rafforzare il sistema AQ di Ateneo e fornire supporto alle diverse strutture. Diversi i momenti di confronto con alcuni Delegati Rettorali, in particolar modo il Delegato per la Didattica e la Delegata al Coordinamento delle Attività di Programmazione e Accreditamento. Al fine di rafforzare l'efficacia del Riesame, è prevista l'integrazione tra le evidenze raccolte dal NVA e i sistemi di pianificazione dipartimentali, per generare un circuito di miglioramento che coinvolga anche la fase di progettazione dei CdS e dei Dottorati.

Valutazione del Nucleo

Il Nucleo valuta, nel complesso, positiva l'architettura del sistema di AQ di Ateneo. Ambiti di miglioramento si riscontrano in una più chiara definizione e potenziamento dei flussi informativi e della comunicazione tra i diversi attori. Auspicabile un maggiore e preventivo coinvolgimento del Nucleo in fase di progettazione della nuova offerta formativa e la realizzazione sistematica dei processi AQ per il dottorato di ricerca. Un aspetto distintivo del sistema AQ dell'Ateneo di Foggia è la stretta collaborazione tra NVA e PQA. I frequenti incontri favoriscono un confronto continuo su eventuali criticità nei processi AQ, sulle strategie di miglioramento, sullo stato di avanzamento delle azioni correttive e sulla necessità di apportare eventuali modifiche a supporto del Riesame.

Il Nucleo accoglie l'indicazione della CEV secondo cui "*Non risulta ancora evidente un processo di audizione con selezione delle strutture da audire sulla base di indicatori o criteri espliciti che seguano le caratteristiche ed indicatori specifici non solo nella logica di filiera (cds, dipartimenti, dottorati, sistema di governo)"*. La dettagliata analisi dell'offerta formativa svolta dal Nucleo e riportata nella presente Relazione va nella direzione di accogliere e dare seguito alla segnalazione della CEV.

Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

Valutazione dell'offerta formativa di primo, secondo e terzo livello

La visione di Ateneo sul complesso dell'offerta formativa e le relative potenzialità di sviluppo, anche in termini di internazionalizzazione e di esigenze delle parti sociali e del territorio trova evidenza in uno dei cinque ambiti - Didattica e Internazionalizzazione (DI) - del Piano Strategico 2023-25 approvato dal SA il 21/12/2022 piano-strategico-2023-2025). Nel triennio di riferimento, la strategia di Ateneo per la didattica è articolata su tre obiettivi: aumentare l'efficacia e l'attrattività dell'offerta formativa (DI.1); promuovere la qualità e l'innovazione delle attività didattiche (DI.2); favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca (DI.3). Ciascun obiettivo è declinato, all'interno del Piano, in obiettivi operativi e linee di azione che riguardano, nel complesso, l'offerta formativa, l'orientamento, le metodologie innovative della didattica, il reclutamento dei professori e dei ricercatori, l'inclusività, la mobilità studentesca, l'internazionalizzazione dei CdS e il potenziamento dei servizi offerti agli studenti. Per ogni obiettivo strategico il Piano riporta, inoltre, indicazione delle figure di responsabilità politica ed un set di indicatori da cui si evince il valore iniziale ed il target. Anche nel PSA 2026-2028 sono presenti obiettivi per la didattica ma saranno oggetto di valutazione nella Relazione futura.

Relativamente alla capacità di Ateneo di portare a conoscenza delle parti interessate la propria offerta formativa, il Nucleo ritiene che essa sia adeguatamente comunicata attraverso i Regolamenti Didattici, sia

di Ateneo che di CdS, accessibili dalle pagine web dedicate. Si riscontra che l'informazione sull'offerta dottorale è sensibilmente migliorata rispetto al passato, dando seguito a segnalazione del Nucleo. Molto dettagliato è il Bando ma non sempre è presente, per i diversi percorsi, il dettaglio su obiettivi e sbocchi, informazione che, a parere del Nucleo, andrebbe potenziata.

La promozione di iniziative per favorire l'internazionalizzazione è supportata dalla definizione dell'obiettivo strategico DI.3 Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità studentesca. Il Nucleo conferma l'importanza delle azioni di monitoraggio degli indicatori e di internazionalizzazione al fine di verificare l'attuazione delle politiche e il riscontro dei dati ANVUR. Il documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa a.a. 2024-25, focalizza l'attenzione sull'ambito Didattica e Internazionalizzazione (DI) trattato nel Piano Strategico. Il documento, in premessa, riporta che: "L'Ateneo, grazie all'apporto di tutte le sue componenti e delle positive sinergie che sono scaturite dalle relazioni e dalle collaborazioni con il territorio, ha creduto nell'importanza di definire le proprie linee di indirizzo strategico facendo ricorso a quel processo partecipativo, inclusivo e costruttivo rappresentato dalla Conferenza di Ateneo "Università è Territorio. Progettiamo il Piano strategico di Ateneo".

Il documento delle Politiche riprende gli Obiettivi strategici DI.1, DI.2 e DI.3 già presenti nel Piano Strategico Triennale. Il Nucleo riscontra corrispondenza tra Piano Strategico 2023-2025 e Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa a.a. 2024-25, con riferimento anche, per gli aspetti relativi alla didattica, al Piano Strategico per lo Sviluppo Edilizio.

Il documento, a sostegno delle scelte strategiche di Ateneo, riporta anche gli esiti di un puntuale monitoraggio dell'offerta formativa, come descritto in seguito.

A supporto della Progettazione e aggiornamento dei CdS, l'Ateneo sta effettuando un'azione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento degli indicatori definiti nel Piano Strategico e ripresi nel documento delle Politiche. A questo proposito ha predisposto un report (documento di Monitoraggio del Piano strategico di Ateneo 2023-2025) all'interno del quale sono riportati gli Indicatori riferiti a ciascun ambito, e quindi anche per quello DI, in cui si indica il valore iniziale, il valore intermedio al 01/06/2025 ed il valore target come da PS 2023-25. In merito ai valori target stabiliti dall'Ateneo nel Piano Strategico al termine del periodo di riferimento 2025 (come più volte detto ci si riferisce, nel presente documento, al PSA 2023-2025), considerando gli esiti del monitoraggio intermedio al 30/06/2025, si ha evidenza che molti di essi sono stati già raggiunti, e in alcuni casi superati, al 30/06/2025. A questo proposito il Nucleo ricorda l'importanza di individuare target pluriennali di livello adeguato alle potenzialità dell'Ateneo. Si ricorda in ogni caso di effettuare sempre una attenta analisi delle cause dell'eventuale non raggiungimento dei risultati attesi.

Utile per un eventuale aggiornamento dell'offerta formativa è anche il dato, riportato nel documento delle Politiche, che traccia la situazione degli immatricolati e degli iscritti per Area Didattico-Scientifica-Culturale, dei ritardi in carriera, della mobilità studentesca su progetti Erasmus. In riferimento all'ultimo dato, le Politiche di Ateneo intendono rafforzare ulteriormente la dimensione internazionale della formazione proponendo interventi specifici di "virtual mobility".

A questo proposito il Nucleo condivide la proposta dell'Ateneo e suggerisce un attento monitoraggio degli esiti prodotti da tali iniziative al fine di incrementare gli indicatori di internazionalizzazione, sia incoming che outgoing, che al momento risultano piuttosto contenuti come anche evidente dal cruscotto ANVUR.

Il monitoraggio tratta, in maniera piuttosto analitica e per singolo Dipartimento, i requisiti di docenza per la sostenibilità della didattica con dettaglio del potenziale didattico (dotazione minima di docenza) ed il numero effettivo di unità di docenza afferente al Dipartimento.

In riferimento alla diversa documentazione strategica di Ateneo, il Nucleo riscontra coerenza di informazione ed un preciso impegno nell'individuare strategie, obiettivi, politiche e linee di azione a supporto della didattica e dei servizi agli studenti.

Si prende atto dell'analisi di sostenibilità riportata nella documentazione, la cui disamina porta il Nucleo ad esprimersi in maniera positiva sulla capacità dell'ateneo di sostenere l'offerta formativa. Dai dati riportati - sulla sostenibilità - appare nel complesso bilanciata la dotazione di personale docente presente nei Dipartimenti rispetto al relativo fabbisogno e potenziale didattico necessario all'erogazione dei CdS. Fa eccezione un Dipartimento per il quale sembrerebbe essere presente, dai dati riportati, un surplus di personale docente.

A supporto dell'internazionalizzazione che, si ricorda, costituisce un ambito strategico di Ateneo (DI – Didattica e Internazionalizzazione), è presente il documento "Linee attuative della pianificazione strategica di ateneo per la promozione del reclutamento di studenti stranieri e per incentivare la mobilità internazionale" che tuttavia appare obsoleto (aprile 2017) e certamente da revisionare alla luce di quanto riportato nel Piano Strategico 2023-2025.

Valutazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi di formazione per insegnanti

In coerenza con il DPCM del 4 agosto 2023 il Nucleo è chiamato, in più fasi, a valutare l'offerta formativa di Ateneo relativa ai Percorsi di Formazione per Insegnanti (PFI). In tal senso il Nucleo ha espresso il proprio parere per l'accreditamento iniziale sulla base dell'analisi dei requisiti dettati dal DPCM in riferimento all'offerta degli a.a. 2024-2025 e 2025-2026.

A valle di questa prima fase, il DPCM disciplina il processo di accreditamento periodico dei percorsi ed il ruolo assegnato ai Nuclei nel verificare il mantenimento dei requisiti iniziali che, come riportato nel DPCM, dovrà essere svolta con cadenza almeno quinquennale. Tuttavia, le LG ANVUR non definiscono, allo stato attuale, un quadro procedurale per la valutazione né, tantomeno, il ruolo e coinvolgimento del Presidio Qualità di Ateneo.

Ciò detto, per organizzare e strutturare al meglio il processo di valutazione, non tanto per la fase iniziale (accreditamento iniziale) ma, piuttosto, in preparazione della valutazione periodica, si è ritenuto importante costituire un Tavolo di lavoro inter-Ateneo che coinvolgesse le quattro Università della Regione Puglia attive nell'erogazione dei percorsi di formazione per insegnanti. Si è ritenuto opportuno, inoltre, coinvolgere congiuntamente i rispettivi Nuclei di Valutazione, i Centri di Ateneo per la formazione e i Presidi Qualità. Il Tavolo, avviato a fine 2025, vede pertanto il coinvolgimento di:

- Università di Bari Aldo Moro: Centro di formazione, Nucleo di Valutazione, Presidio Qualità
- Università di Foggia: Centro di formazione, Nucleo di Valutazione, Presidio Qualità
- Università del Salento: Centro di formazione, Nucleo di Valutazione, Presidio Qualità
- Politecnico di Bari: Centro di formazione, Nucleo di Valutazione, Presidio Qualità

Dopo una ricognizione delle attività svolte, i lavori del Tavolo hanno portato alla definizione di un template per la redazione della Relazione Annuale del Centro di Formazione di Ateneo, documento utile per le attività del Nucleo ma anche strumento di rendicontazione agli Organi, e alla condivisione di un questionario di valutazione da erogare nelle forme e nelle modalità stabilite dall'Ateneo.

Dopo una ricognizione delle attività svolte, i lavori del Tavolo hanno portato alla definizione di un template per la redazione della Relazione Annuale del Centro di Formazione di Ateneo, documento utile per le attività del Nucleo ma anche strumento di rendicontazione agli Organi, e alla condivisione di un questionario di valutazione da erogare nelle forme e nelle modalità stabilite dall'Ateneo.

Nella presente Relazione Annuale il Nucleo, dovendo riportare l'attività svolta nel periodo di riferimento stabilito dalle Linee Guida ANVUR 2026, si evidenzia l'iniziativa del Tavolo congiunto, unica a livello nazionale, e si rendiconta in merito agli esiti dell'accreditamento iniziale, all'erogazione dell'offerta (a.a. 2024-2025 e 2025-2026) e alle prime iniziative di monitoraggio sviluppate dal Centro di Ateneo dell'Università di Foggia per l'offerta didattica a.a. 2024-2025. Gli esiti dell'attività di monitoraggio relativi all'a.a.2025-2026, attività maggiormente strutturata secondo quanto emerso nel Tavolo congiunto, saranno oggetto della prossima edizione della Relazione di Nucleo.

Offerta a.a. 2024-25 e a.a. 2025-2026

Il Centro di Formazione della Docenza (CFD) è stato istituito nel novembre 2023 (delibera SA del 7 novembre 2023), quale Centro multidisciplinare di Ateneo presso il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM). L'offerta 2024-2025 (60-30-36 CFU) ha visto nel complesso 31 percorsi abilitanti con data di avvio delle attività formative il 16 marzo 2025, conclusione al 31 maggio 2025 e sessioni di esame attivate in giugno, luglio, ottobre e dicembre 2025. A questo pacchetto si sono aggiunti 31 percorsi 30 CFU - ex art.13 con avvio attività il 13 ottobre 2025, termine e sessioni di esame in dicembre 2025.

Nell'a.a. 2025-2026, rispetto all'anno precedente, è stata introdotta la classe A015-FI – Discipline sanitarie. Di seguito un confronto dell'offerta relativa ai due anni accademici.

Confronto quantitativo sintetico dei percorsi 60/30/36

A.A. 2024-2025	Posti	N. Classi	A.A. 2025-2026	Posti	N. Classi
classi accreditate	1.118	31	classi accreditate	457	30
attivate	1.074	27	attivate	337	19
iscritti	860	27	iscritti	263	19

Confronto quantitativo sintetico dei percorsi 30 ex art 13

A.A. 2024-2025	Posti	N. Classi	A.A. 2025-2026	Posti	N. Classi
classi accreditate	non contingentati	31	classi accreditate	non contingentati	30
attivate	non contingentati	12	attivate	non contingentati	N.D.
iscritti	225	12	iscritti	N.D.	N.D.

Prime considerazioni sulle iniziative di monitoraggio dei PFI

Al momento della redazione della presente Relazione, il Nucleo prende atto dell'avvio di iniziative di monitoraggio supervisionate dal Coordinatore del Centro. In particolare, al termine delle attività formative, relativamente all'a.a. 2024/25, sono stati somministrati, alle/ai corsiste/i iscritte/i, due questionari di autovalutazione del percorso, uno relativo al percorso 30/36/60 CFU e l'altro al percorso 30 CFU ex art. 13. Il dettaglio del processo è riportato nella Relazione annuale del Centro. Gli esiti del monitoraggio, ampiamente positivi, sono stati sintetizzati in specifici report finalizzati all'individuazione dei punti di forza, delle criticità e delle possibili azioni di miglioramento dell'offerta didattica. L'analisi dei questionari 2024-2025 evidenzia un quadro complessivamente molto positivo, caratterizzato da alti livelli di soddisfazione e da una diffusa percezione dell'efficacia formativa delle attività proposte. In merito ai percorsi che prevedono attività di tirocinio, gli esiti del monitoraggio evidenziano, inoltre, una valutazione molto positiva dell'esperienza svolta nelle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alle opportunità di osservazione e sperimentazione didattica e al contributo del tirocinio per lo sviluppo delle competenze professionali.

Le aree di miglioramento emerse dal monitoraggio risultano prevalentemente riconducibili ad aspetti organizzativi e alla richiesta di un ulteriore arricchimento della dimensione pratica delle attività formative.

In conclusione, il Nucleo valuta positivamente il complesso dell'attività del Centro di Ateneo per la formazione dei Docenti. In particolare, appare ben strutturata la fase propositiva dell'offerta conclusasi con l'accreditamento iniziale, così come quella di erogazione. Riguardo le iniziative di monitoraggio, essendo esse di recente avvio ed implementate sull'offerta 2024-2025 in via sperimentale, si ritengono comunque adeguate; i primi risultati ottenuti dal Centro hanno consentito di mettere in evidenza i punti di forza e le aree di miglioramento.

Il Nucleo apprezza quanto fino ad oggi fatto dal Centro e ritiene che gli esiti dei lavori condotti nell'ambito del Tavolo congiunto siano stati positivi e utili per definire e attuare un processo sistematico di monitoraggio sul quale il Nucleo potrà avviare la propria attività di valutazione, così come richiesto dal DPCM / 2023.

Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

Per la valutazione di questo ambito in termini di riscontro del Nucleo sulla predisposizione di documenti programmatici di riferimento e di monitoraggio per le attività di Ricerca ed iniziative di Terza Missione, si rimanda a quanto riportato in Sezione 1.3 - Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione della presente Relazione.

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS E DEI DOTTORATI DI RICERCA

Valutazione della Qualità dei CdS (D.CDS)

In relazione al Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) a livello dei Corsi di Studio (CdS), che risponde ai requisiti dell'Ambito D-CDS fissati dal Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari compresi quelli di Medicina e Chirurgia [LM-41] (delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023), il NVA ha esaminato:

- gli Indicatori di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (aggiornati al 03/10/2026);
- le SMA 2025;
- le Relazioni CPDS 2025.

In particolare, gli Indicatori di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio sono stati individuati sulla base delle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei NVA - Allegato 1 ("Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei CdS e dei corsi di Dottorato di ricerca"):

Gruppo A – Indicatori relativi alla didattica:

"Percentuale di Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso" (iC02)

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica:

"Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" (iC13);

"Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" (iC14);

"Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" (iC16bis);

"Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio" (iC17);

"Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (iC19).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere:

"Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (iC22).

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente:

"Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" (iC27);

“Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)” (iC28).

Sono stati presi in considerazione altresì i seguenti indicatori sulla base delle specificità dell’Offerta Formativa di Ateneo e, in particolare,

- del “Piano Strategico 2023-25” approvato dal SA il 21/12/2022 (https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/piano-strategico-2023-2025.pdf), che individua nella Didattica e Internazionalizzazione (DI) uno dei cinque ambiti di intervento;
- del “Piano Strategico 2026-2028” approvato dal SA il 30/01/2026 (https://www.unifg.it/sites/default/files/2026-03/piano-strategico-2026-28.pdf), che indica l’Internazionalizzazione tra gli Obiettivi strategici (1.2) e, altresì, tra gli Obiettivi operativi (2.6 e, specificamente, 2.6.1 “Rafforzare la dimensione internazionale dell’Offerta Formativa”);
- del documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell’offerta formativa a.a. 2026-2027” (approvato dal SA il 19/12/2025: https://www.unifg.it/sites/default/files/2025-12/05-allegato-punto-05-CA19dic2025-politiche-offerta-formativa.pdf), che riprende il suddetto ambito di intervento:

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione:

“Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” (iC10);
“Percentuale di Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero” (iC11).

Il set complessivamente considerato ha l’obiettivo di porre in evidenza i punti di debolezza dei CdS e di agevolare l’individuazione di aree critiche e possibili margini di miglioramento, anche ai fini della selezione delle strutture da audire e dell’ottimizzazione del processo di auditing a cura del NVA, secondo le indicazioni espresse da ANVUR come area di miglioramento (PdA C.3: Scheda di Valutazione – Sede, a seguito della Settimana di visita istituzionale, 15-19 dicembre 2025).
In generale, l’analisi dei dati si basa sul confronto con le medie nazionali e con le medie dell’area geografica di riferimento (Sud Italia e Isole). Per ciascuno degli indicatori, il criterio per l’individuazione delle criticità – conformemente alle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei NVA – è la presenza di valori più bassi del 20% - o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto – rispetto al benchmark di riferimento espresso, infatti, dalla media dell’area geografica e da quella nazionale. Si dà riscontro, inoltre, del processo di eventuale presa in carico dei casi di criticità secondo quanto riportato nei principali documenti di monitoraggio (SMA e Relazioni CPDS). Se non diversamente precisato, i valori si intendono in termini percentuali.
Sul piano dell’arco temporale, sono stati presi in considerazione i dati più recenti di cui si dispone dopo l’ultimo aggiornamento del cruscotto ANVUR (datato al 03/10/2026), consultando altresì, se utile, il

medesimo cruscotto dell'anno precedente (datato al 04/10/2025) secondo la versione utilizzata per il commento nell'ambito delle SMA 2025.
Pertanto, per gli indicatori riportati nel cruscotto aggiornato al 04/10/2025, al NVA è data la possibilità di verificare la suddetta presa in carico dei dati (in seno ai Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS e ai Dipartimenti di afferenza) attraverso l'analisi delle SMA 2025 e delle Relazioni CPDS 2025: si valuteranno, quindi, in presenza di criticità, la trasparenza dei dati e il processo di loro analisi, l'elaborazione di obiettivi e strategie per il loro superamento.
Quanto all'anno accademico 2026/2027, il NVA si limita a segnalare, come elemento positivo, l'ulteriore azione di potenziamento, miglioramento e revisione dell'Offerta Formativa di Ateneo. Nello specifico, per l'anno accademico 2026/2027, l'Offerta Formativa presenta il seguente CdS di nuova istituzione:

- Green and Digital Economy (LM-56 e LM-76) [Dipartimento di Economia], modalità blended e in inglese.

Si è inoltre proceduto alla disattivazione del seguente corso di laurea in Scienze dell'Amministrazione Digitale (L-16) [Dipartimento di Economia].

Il NVA considera l'istituzione di nuovi CdS e/o la manutenzione di CdS preesistenti (fino alla loro disattivazione in caso di gravi e persistenti criticità) come fattore di positività e segno di attenzione verso rilievi, necessità e opportunità indicate dalle parti interessate e dagli stakeholder territoriali, nazionali e internazionali. Si tratta di azioni che testimoniano un processo di costante ampliamento e ottimizzazione dell'Offerta Formativa di Ateneo, in linea con una tendenza che l'Ateneo ha intrapreso e costantemente seguìto, negli ultimi anni, in fase di Progettazione dell'Offerta Formativa. In questo senso, si apprezza l'attenzione – segnalata, in particolare, dall'iniziativa di nuova istituzione per l'a.a. 2026-2027 – verso strumenti e obiettivi di internazionalizzazione dell'offerta formativa. Pertanto, si valuta positivamente l'impegno dell'Ateneo in coerenza con gli aspetti da considerare e gli obiettivi fissati all'interno del sotto-ambito **D.CDS.1** ("Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate") definito nel modello AVA3.

Indicatori relativi alla didattica, al percorso di studi e alla regolarità delle carriere (Gruppo A; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere; Gruppo E):
Si ritiene proficuo accorpare, in questa sotto-sezione, lo studio degli indicatori (individuati nell'ambito del set minimo definito dalle Linee Guida 2026 per la Relazione Annuale dei NVA) relativi alla didattica, al percorso di studi e alla regolarità delle carriere dei CdS (Gruppo A: **iC02**; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere: **iC22**; Gruppo E: **iC13, iC14, iC16bis, iC17**). Si tratta di indicatori che concorrono a fornire un quadro abbastanza esaustivo di alcuni aspetti da considerare all'interno del sotto-ambito **D.CDS.2** ("L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS") definito nel modello AVA3.

Indicatore **iC02** ("Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso")

Criticità:

- Fisioterapia (L/SNT2): 0 (media dell'area geografica: 62,9%; media nazionale: 67,1) [2025];
- Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3): 14,3 (media dell'area geografica: 61,1; media nazionale: 67,9) [2025];
- Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro (L-14): 29,2 (media dell'area geografica: 79,7; media nazionale: 67,6) [2025];
- Scienze investigative (L-14): 28,1 (media dell'area geografica: 79,7; media nazionale: 67,6) [2025];
- Economia aziendale (L-18): 37,3 (media dell'area geografica: 48,3%; media nazionale: 66) [2025];
- Scienze e tecnologie alimentari (LM-70): 57,1 (media dell'area geografica: 72,2; media nazionale: 74,1) [2025].

Nell'ambito di questi casi e specificamente per le criticità registrate anche per l'annualità precedente (Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro; Scienze investigative; Economia aziendale, L-18; Scienze e tecnologie alimentari, LM-70;), si rileva che, in termini di presa in carico dei punti di debolezza, le relative SMA 2025 registrano, in alcuni casi, la loro individuazione con l'indicazione di azioni correttive identificate soprattutto nel rafforzamento delle azioni di orientamento in ingresso (anche in collaborazione con gli istituti scolastici, ai fini di una scelta più consapevole del percorso formativo) e di orientamento in itinere (tutorato disciplinare). Le Relazioni Annuali 2025 delle rispettive CPDS rilevano, al massimo, l'adeguatezza del monitoraggio degli indicatori senza entrare nello specifico delle criticità, né commentare o formulare proposte.

Il NVA raccomanda, soprattutto nei casi di protratta criticità, di monitorare l'efficacia delle azioni di miglioramento, se implementate. Suggerisce, altresì, che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento.

Indicatore **iC22** "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso"

Criticità:

- Infermieristica (L-SNT 1, sede di Foggia, San Giovanni Rotondo, Matera, Lagonegro e Barletta): 0 (media dell'area geografica: 49,2; media nazionale: 45,3) [2024];
- Fisioterapia (L/SNT2): 0 (media dell'area geografica: 61,6; media nazionale: 66,7) [2024];
- Tecniche di radiologia medica (L/SNT3, sede di Barletta): 0 (media dell'area geografica: 56,4 media nazionale: 62,4) [2024];
- Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3): 0 (media dell'area geografica: 56,4 media nazionale: 62,4) [2024];
- Dietistica (L/SNT 3): 0 (media dell'area geografica: 56,4; media nazionale: 62,4) [2024];
- Lettere (L-10): 10,5 (media dell'area geografica: 28,3; media nazionale: 31,7) [2024];
- Lingue e culture straniere (L-11): 12,7 (media dell'area geografica: 24,8; media nazionale: 29,5) [2024];

- Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro (L-14): 9,1 (media dell'area geografica: 46,9; media nazionale: 38,6) [2024];
- Scienze investigative (L-14): 2,3 (media dell'area geografica: 46,9; media nazionale: 38,6) [2024];
- Economia aziendale (L-18): 14,9 (media dell'area geografica: 27,7; media nazionale: 43,2) [2024];
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): 12,9 (media dell'area geografica: 37,4; media nazionale: 43,1) [2024];
- Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22): 11 (media dell'area geografica: 37,8; media nazionale: 42,8) [2024];
- Scienze e tecnologie alimentari (L-26): 17,6 (media dell'area geografica: 26,5; media nazionale: 31,9) [2024];
- Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1): 0 (media dell'area geografica: 71,2%; media nazionale: 76,6) [2024];
- Giurisprudenza (LMG/01): 10,7 (media dell'area geografica: 15,6; media nazionale: 24,5) [2024];
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-38): 31,9 (media dell'area geografica: 48,9; media nazionale: 62,2) [2024];
- Scienze e tecnologie agrarie (LM-69): 11,5 (media dell'area geografica: 47,4; media nazionale: 60,8) [2024];
- Scienze e tecnologie alimentari (LM-70): 37,5 (media dell'area geografica: 46,4; media nazionale: 66,5) [2024];
- Economia aziendale (LM-77): 34,4 (media dell'area geografica: 63,3; media nazionale: 75,5) [2024];
- Diritto e gestione dei servizi sanitari (LM/SC-GIUR) 31,3 (media dell'area geografica: 50; media nazionale: 61,4) [2024];
- Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana (interclasse LM-9 e LM-61): per LM-9, 0 (media dell'area geografica: 59,1; media nazionale: 66,7) [2024]; per LM-61: 16,1 (media dell'area geografica: 59,8; media nazionale: 65,4) [2024];
- Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (interclasse, LM-50 e LM-85): per LM-50, 13,2 (media dell'area geografica: 43,1; media nazionale: 47,7); per LM-85 28,7 (media dell'area geografica: 45,1; media nazionale: 47) [2024].

Si fa notare come, per l'indicatore iC22, in certi casi si confermino le criticità rilevate per l'indicatore iC02 (fra questi casi, Tecniche di laboratorio biomedico; Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro; Scienze investigative; Economia aziendale, L-18; Scienze e tecnologie alimentari, LM-70). In qualche altro caso, invece, i due indicatori presentano valori disallineati, se non di segno opposto tra loro (ad esempio, per il CdS di Tecniche di radiologia medica, sede di Barletta; Dietistica; Scienze e tecnologie alimentari L-26; Lingue e culture per la comunicazione internazionale; Scienze e tecnologie agrarie LM-69). Ciò significa che, talvolta, pur in presenza di buone o ottime percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02), tuttavia l'indicatore iC22, che approfondisce la regolarità delle carriere in termini di capacità

del CdS di accompagnare fino al titolo gli studenti a partire dal loro anno di immatricolazione e, dunque, considerando una medesima coorte d'ingresso, segnala comunque l'opportunità di implementare azioni per il processo di miglioramento dei percorsi (ad esempio, la progettazione di più efficaci iniziative di accompagnamento allo studio soprattutto in fase di avvio della carriera e, in generale, lungo l'intero percorso per evitare dispersione, abbandoni o ritardi).
Il NVA raccomanda, pertanto, di monitorare i due indicatori (iC02 e iC22) in parallelo.

Quanto alla presa in carico delle criticità, si riscontrano adeguata consapevolezza dei punti di debolezza e l'avvio di un processo di elaborazione di azioni correttive (affidate, ad esempio, a forme di orientamento in ingresso più mirate, all'individuazione di 'esami-scoglio', all'ottimizzazione di attività di tutorato alla pari e di tutorato disciplinare in itinere, alla revisione delle modalità didattiche con incremento delle forme laboratoriali, alla possibilità di svolgimento di esami al di fuori del calendario di appelli per studenti prossimi alla laurea, al monitoraggio del rapporto carico di studio/CFU, alla redistribuzione degli insegnamenti all'interno del piano di studi con modifiche di regolamento didattico), sebbene non sempre ben determinate. Sempre in termini di individuazione delle criticità e di prospettiva su possibili azioni di miglioramento, adeguati riferimenti sono generalmente presenti nelle SMA 2025. In molti casi, le Relazioni Annuali 2025 delle rispettive CPDS rilevano l'adeguatezza del monitoraggio degli indicatori non sempre commentando o formulando proposte. Il NVA raccomanda che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento.

Indicatore **iC17** ("Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio")
Criticità:

- Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3): 20 (media dell'area geografica: 68,9; media nazionale: 70) [2024];
- Dietistica (L/SNT 3): 25 (media dell'area geografica: 62,9; media nazionale: 64,8) [2023].
- Scienze investigative (L-14): 21,6 (media dell'area geografica: 45,4; media nazionale: 43,6) [2024];
- Economia aziendale (L-18): 29 (media dell'area geografica: 38; media nazionale: 52,3) [2024];
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): 31,6 (media dell'area geografica: 47,2; media nazionale: 51,6) [2024];
- Economia aziendale (LM-77): 56,5 (media dell'area geografica: 77,4; media nazionale: 83,9) [2024];
- Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana (interclasse LM-9 e LM-61): per LM-9, 64,7 (media dell'area geografica: 78,7; media nazionale: 84,3) [2024]; per LM-61: 57,6 (media dell'area geografica: 72,9; media nazionale: 76,2) [2024].

Per questo indicatore, in alcuni casi, il confronto con i precedenti indicatori (iC02 e iC22) fa emergere la conferma di condizioni di criticità o che, perlomeno, richiedono attenzione. Anche l'indicatore iC17, che

riguarda il numero di immatricolati che giungono alla laurea poco oltre il termine regolare delle carriere, richiama l'attenzione sulle necessarie azioni di ottimizzazione degli interi percorsi di carriera degli studenti. Si riscontra la presa in carico del dato (individuazione della criticità e, solo in alcuni casi, elaborazione delle ipotesi di intervento correttivo: ad esempio, adozione di misure di maggiore flessibilità nella gestione delle carriere; modifiche dei regolamenti didattici con redistribuzione degli insegnamenti) nelle SMA 2025 dei CdS che presentano risultati critici nell'anno di riferimento e, pur non uniformemente, nelle rispettive Relazioni CPDS 2025.
Il NVA raccomanda, anche in questo caso, che l'azione di presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di miglioramento e che le CPDS monitorino, a loro volta, tale processo.

Indicatore **iC13** ("Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire")
Criticità:

- Ingegneria della Trasformazione digitale (L-8): 30 (media dell'area geografica: 50,3; media nazionale: 52,2) [2024];
- Ingegneria gestionale (L-9): 23,1 (media dell'area geografica: 51,4; media nazionale: 52,8) [2024];
- Scienze investigative (L-14): 30,5 (media dell'area geografica: 65,2; media nazionale: 61,1) [2024];
- Diritto e gestione dei servizi sanitari (LM/SC-GIUR) 41,4 (media dell'area geografica: 56,3; media nazionale: 75,8) [2024];
- Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (interclasse, LM-50 e LM-85): per LM-50, 48,3 (media dell'area geografica: 66,2; media nazionale: 70,7); per LM-85 52,8 (media dell'area geografica: 65,6; media nazionale: 69,3) [2024];

L'analisi di questo indicatore rivela una situazione complessivamente positiva, tenuto conto che, al netto di soli cinque casi di criticità, tutti i CdS presentano buone percentuali che evidenziano, in linea di massima, l'efficacia delle azioni dei CdS ai fini dell'organizzazione dei percorsi formativi nella fase di avvio della carriera. Tuttavia, l'analisi in parallelo dei valori dell'indicatore iC16bis (infra) registra alcuni casi di CdS per i quali, nonostante la presenza di adeguati valori per l'indicatore iC13, si richiedono comunque azioni mirate a promuovere la regolarità delle carriere.

Le criticità per l'indicatore iC13, ove già presenti nell'annualità considerata nelle SMA 2025, risultano adeguatamente individuate e, dunque, prese in carico dai CdS. Le azioni correttive, pur non sempre ben definite, rinviano soprattutto all'implementazione di più efficaci modalità di accertamento delle conoscenze iniziali (soprattutto in considerazione della grande difformità nella provenienza scolastica degli immatricolati) e al potenziamento di iniziative di sostegno alla didattica e alla loro organizzazione (tutorato disciplinare, migliore calendarizzazione degli esami).
Si evidenzia inoltre che, per due dei CdS segnalati (Scienze investigative; Diritto e gestione dei servizi sanitari), trattasi di criticità già evidenziate nella Relazione del NVA 2025. Per questi CdS, il NVA suggerisce

l'attento monitoraggio degli effetti delle azioni individuate, ove effettivamente operate. Altresì, il NVA raccomanda, in generale, che la presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di ottimizzazione e potenziamento e che le CPDS monitorino, a loro volta, tale processo formulando eventuali proposte.

Indicatore **iC16bis** ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno")

Criticità:

- Biotecnologie (L-2): 12,5 (media dell'area geografica: 20,7; media nazionale: 28,4) [2024];
- Ingegneria della Trasformazione digitale (L-8): 7,9 (media dell'area geografica: 38,7; media nazionale: 38,9) [2024]
- Ingegneria gestionale (L-9): 8 (media dell'area geografica: 39,3; media nazionale: 40,1) [2024];
- Scienze investigative (L-14): 18,3 (media dell'area geografica: 57,5; media nazionale: 51,7) [2024];
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19): 21,7 (media dell'area geografica: 41,5; media nazionale: 48,4) [2024];
- Giurisprudenza (LMG/01): 28,7 (media dell'area geografica: 35,4; media nazionale: 45,6) [2024];
- Medicina e Chirurgia (LM-41): 50,4 (media dell'area geografica: 68,6; media nazionale: 71,6) [2024];
- Sviluppo e Innovazione Sociale (LM-81): 16,7 (media dell'area geografica: 29,4; media nazionale: 68,5) [2024];
- Diritto e gestione dei servizi sanitari (LM/SC-GIUR) 27,3 (media dell'area geografica: 47,1; media nazionale: 65,8) [2024];
- Scienze della Formazione Primaria (LM-85bis): 59,1 (media dell'area geografica: 74,1; media nazionale: 76,6) [2024];
- Filologia, Letterature e Storia (LM-14 e LM-15): per LM-14 45,2 (media dell'area geografica: 58,5; media nazionale: 60,2); per LM-15 18,6 (media dell'area geografica: 55,1; media nazionale: 61,4) [2024];
- Scienze pedagogiche e della progettazione educativa (interclasse, LM-50 e LM-85): per LM-50 25,7 (media dell'area geografica: 64,4; media nazionale: 65,6); per LM-85 34,3 (media dell'area geografica: 52,8; media nazionale: 58,6) [2024].

Questi casi, in molti dei quali l'indicatore iC13 (supra) presenta pure buoni risultati, dimostrano l'opportunità di implementare azioni mirate all'ottimizzazione dell'avvio delle carriere non solo con riferimento alla percentuale media di CFU conseguiti al primo anno (indicatore iC13), ma anche in relazione al numero di studenti che al primo anno conseguono un buon numero di CFU (i 2/3 del totale previsto, come stabilito dall'indicatore iC16bis).

Si registra, in effetti, per tali criticità, ove già presenti nell'annualità considerata nelle SMA 2025, la presa in carico del dato (individuazione delle criticità e, pur non in tutti i casi, elaborazione di azioni correttive così

generalmente individuate: redistribuzione degli insegnamenti presenti nel primo anno con modifiche di regolamento didattico; uso di metodologie didattiche diversificate; uso dei tutorati disciplinari).
Si evidenzia infine che, per tre dei CdS segnalati (Scienze dell'Educazione e della Formazione; Ingegneria gestionale; Scienze investigative), trattasi di criticità già evidenziate dal NVA nelle precedenti Relazioni annuali. Per tali CdS, il NVA suggerisce l'attento monitoraggio degli effetti delle azioni di miglioramento, ove effettivamente operate. Il NVA, altresì, raccomanda, in generale, che la presa in carico si accompagni sempre alla puntuale definizione di strategie di ottimizzazione e potenziamento e che le CPDS monitorino, a loro volta, il processo formulando eventuali proposte.

Indicatore **iC14** ("Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio")
Criticità:

- Ingegneria gestionale (L-9): 46 (media dell'area geografica: 73,9; media nazionale: 76,9) [2024];
- Scienze investigative (L-14): 42,3 (media dell'area geografica: 75,2; media nazionale: 75,1) [2024];
- Diritto e gestione dei servizi sanitari (LM/SC-GIUR) 72,7 (media dell'area geografica: 86,2; media nazionale: 90,4) [2024];

L'esiguo numero di criticità indica, in generale, l'attrattività dei CdS dell'Ateneo e, inoltre, la capacità dei CdS di sostenere gli studenti nello sviluppo delle loro carriere e nel consolidamento delle loro scelte.
Il NVA raccomanda ai tre CdS interessati da criticità (soprattutto, criticità persistente come per Scienze investigative e Ingegneria gestionale) la presa in carico del dato, inclusa l'elaborazione di strategie di miglioramento, nella prossima fase di monitoraggio annuale (il riferimento è alla SMA 2026) e alle CPDS di monitorare e formulare proposte di correzione del problema.

Indicatori relativi all'internazionalizzazione

In questa sezione, si considerano gli indicatori relativi all'internazionalizzazione e, in particolare, i seguenti indicatori del Gruppo B – Indicatori internazionalizzazione: **iC10** e **iC11**. Pur non individuati nell'ambito del set minimo definito dalle Linee Guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, tali indicatori appaiono significativi se commisurati, in particolare, agli obiettivi del Piani Strategici di Ateneo 2023-2025 e 2026-2028 che, per l'appunto, individuano nella Didattica e Internazionalizzazione uno dei principali ambiti di intervento.
Si fa notare, altresì, che tale argomento riveste centrale importanza all'interno del sotto-ambito **D.CDS.2** ("L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS") definito nel Modello AVA3, uno dei cui punti di attenzione è dedicato all'Internazionalizzazione della Didattica (**D.CDS.2.4**).
I valori registrati ad oggi per questi indicatori confermano una situazione complessiva di grande potenziamento delle iniziative dei CdS a sostegno della mobilità degli studenti come dimostrato dal deciso aumento generalizzato dei valori, spesso di gran lunga superiori a quelli delle medie delle aree geografiche e delle medie nazionali. Va detto che una parte dell'incremento può essere ricondotta alla promozione di

azioni di Virtual Mobility (https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/virtual-mobility) anche attraverso il ricorso ai Massive Online Open Courses. Il NVA, in continuità rispetto alle raccomandazioni espresse già nelle precedenti Relazioni Annuali, consiglia, in generale, di differenziare e prevedere sia azioni indirizzate all'incentivazione della Virtual Mobility, certamente arricchente il percorso formativo degli studenti, sia quelle orientate allo sviluppo – sempre positivo e per certi versi irrinunciabile – della mobilità internazionale stricto sensu.

In effetti, non si registrano affatto criticità per l'indicatore **iC10** ("Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso") all'infuori di Ingegneria della Trasformazione digitale (L-8): 0‰ (media dell'area geografica: 4,4‰; media nazionale: 6,2‰) [2024]. Alcuni casi di criticità, invece, si registrano per l'indicatore **iC11** ("Percentuale di Laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"):

- Infermieristica (L-SNT 1, sede di Foggia, San Giovanni Rotondo, Matera e Lagonegro): 0 (media dell'area geografica: 4,4‰; media nazionale: 19,7‰) [2025];
- Fisioterapia (L/SNT2): 0 (media dell'area geografica: 18,6‰; media nazionale: 34,9) [2024];
- Tecniche di radiologia medica (L/SNT3, sede di Barletta): 0 (media dell'area geografica: 3,5‰; media nazionale: 6,8‰) [2025];
- Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3): 0 (media dell'area geografica: 3,5‰; media nazionale: 6,8‰) [2025];
- Dietistica (L-SNT 3): 0 (media dell'area geografica: 4,2‰; media nazionale: 15,3‰) [2025];
- Scienze e tecnologie agrarie (L-25): 0 (media dell'area geografica: 31,6‰; media nazionale: 47,9‰) [2025];
- Psicologia scolastica (LM-51): 0 (media dell'area geografica: 42,2‰; media nazionale: 60,7‰) [2025];
- Diritto e gestione dei servizi sanitari (LM/SC-GIUR): 0 (media dell'area geografica: 48,4‰; media nazionale: 157,5‰) [2025];
- Scienze giuridiche della sicurezza (LM-SC/GIUR): 0 (media dell'area geografica: 48,4‰; media nazionale: 157,5‰) [2025].

Il NVA raccomanda la presa in carico del dato, inclusa l'elaborazione di strategie di miglioramento, nella prossima fase di monitoraggio annuale (il riferimento è alla SMA 2026).

Indicatori relativi alle risorse nel CdS (corpo docente)

In questa sotto-sezione, si considerano gli indicatori relativi alla consistenza del corpo docente e, in particolare, alcuni indicatori del Gruppo E (**iC19**) e del Gruppo Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del Corpo Docente (**iC 27** e **iC28**). L'analisi di tali indicatori fornisce importanti elementi di valutazione in relazione ad alcuni aspetti da considerare nel sotto-ambito **D.CDS.3** ("La gestione delle risorse del CdS") e, in particolare, in relazione ad alcuni obiettivi fissati nello specifico punto di attenzione **D.CDS.3.1** definito nel Modello AVA3 ("Dotazione e qualificazione del

personale docente e dei tutor"), perlomeno in termini quantitativi relativi al corpo docente.

Indicatore **iC19** ("Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata")

Criticità:

- Tecniche di radiologia medica (L/SNT3, sede di Foggia): 23,5 (media dell'area geografica: 46,2; media nazionale: 42,2) [2025];
- Tecniche di radiologia medica (L/SNT3, sede di Barletta): 23,5 (media dell'area geografica: 46,2 media nazionale: 42,2) [2025];
- Biotecnologie (L-2): 46,7 (media dell'area geografica: 75,1; media nazionale: 77) [2025];
- Ingegneria della Trasformazione digitale (L-8): 47,9 (media dell'area geografica: 70,4; media nazionale: 74,3) [2025];
- Scienze biologiche (L-13): 51,6 (media dell'area geografica: 75,5; media nazionale: 78,1) [2025];
- Scienze dell'Amministrazione Digitale: 45 (media dell'area geografica: 72,6; media nazionale: 70,7) [2025];
- Clinical and Experimental Biology (LM-6): 58,7 (media dell'area geografica: 81,4; media nazionale: 76,6) [2025].

I casi di criticità appaiono adeguatamente individuati nelle rispettive SMA 2025, ove il dato di criticità si confermi anche nell'anno precedente (in particolare, per Scienze biologiche, Tecniche di radiologia medica, Clinical and Experimental Biology): vi si prospettavano alcune strategie di miglioramento (in particolare, il reclutamento nei ssd caratterizzanti).

Il NVA raccomanda nuovamente di monitorare gli effetti di tali azioni, se effettivamente implementate, anche con l'azione di supporto della CPDS.

I valori di questo indicatore, in tutti gli altri casi, sono generalmente in linea con i benchmark di riferimento sia nell'area geografica sia a livello nazionale. La modesta incidenza dei casi di criticità sul numero totale dei CdS dimostra la presenza di un corpo docente di Ateneo stabilmente impegnato nelle attività di erogazione dell'offerta formativa e in ogni altra azione a sostegno dell'attività didattica.

Indicatori **iC27** ("Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)" e **iC28** ("Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza").

Criticità:

- Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22):
    - iC27 114 (media dell'area geografica: 46,6; media nazionale: 33,3) [2025];
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19):

    - Ic27 96,2 (media dell'area geografica: 62,1; media nazionale: 56) [2025]
    - Ic28 91,3 (media dell'area geografica: 51,6; media nazionale: 47,5) [2025];
- Banca, Finanza e Mercati (interclasse LM-56 e LM-77):
    - iC27 20,5 (media dell'area geografica: 10,6; media nazionale: 14,5) [2025]
    - iC28 18 (media dell'area geografica: 9,3; media nazionale: 11,7) [2025]

A fronte di una situazione di complessiva conformità alle medie geografiche e nazionali, questi due indicatori, dunque, presentano valori critici nei CdS qui sopra menzionati. Ambedue gli indicatori, volti ad accertare la consistenza del corpo docente (il numero di docenti equivalenti come denominatore) in relazione al numero di studenti complessivamente iscritti o iscritti al primo anno (come numeratore), rivelano, in questi casi, situazioni problematiche già indicate nella Relazione Annuale 2025 del NVA, almeno per un CdS (Scienze delle Attività Motorie e Sportive che, pure, presenta un certo miglioramento rispetto all'annualità precedente). Il rapporto troppo elevato, se commisurato ai valori benchmark, profila il rischio che si incrini la possibilità di instaurare una relazione proficua tra studenti e docenti, considerato il potenziale sovraccarico di attività didattica che investe i docenti impegnati in questi CdS.
Il NVA invita i CdS a monitorare il dato, specie ove si tratti di criticità protratta nel tempo, e a riflettere su possibili strategie di miglioramento.
Sono, invece, estremamente **positivi** i seguenti casi. Il NVA ritiene opportuno, tuttavia, segnalarli in ragione del fatto che essi appaiono perlopiù dipendenti dal valore del numeratore sensibilmente inferiore a quello registrato nelle medie dell'area geografica e in quelle nazionali:

- Patrimonio e Turismo culturale (L-1):
    - iC27 8,7 (media dell'area geografica: 24,5; media nazionale: 30,4) [2025]
    - iC28 6,2 (media dell'area geografica: 17,7; media nazionale: 21,7) [2025];
- Logopedia (L/SNT2):
    - iC27 5 (media dell'area geografica: 13,8; media nazionale: 11,2) [2025];
- Ingegneria della Trasformazione digitale (L-8):
    - iC27 11,1 (media dell'area geografica: 33,8; media nazionale: 38) [2025];
- Scienze dell'Amministrazione Digitale (L-16):
    - iC27 9,1 (media dell'area geografica: 15,6; media nazionale: 20,7) [2025]
    - iC28 6,8 (media dell'area geografica: 15,7; media nazionale: 21,9) [2025];
- Comunicazione per le imprese e le istituzioni pubbliche:
    - iC27 9,2 (media dell'area geografica: 24,7; media nazionale: 26,8) [2025]
    - iC28 9,2 (media dell'area geografica: 19,2; media nazionale: 18,2) [2025];
- Imprenditorialità e management internazionale (LM-77):
    - iC27 8,4 (media dell'area geografica: 18,7; media nazionale: 22,3) [2025]
    - iC28 8,3 (media dell'area geografica: 15,7; media nazionale: 17,8) [2025];
- Sviluppo e Innovazione Sociale (LM-81):

- iC27 2,7 (media dell'area geografica: 7,9; media nazionale: 18,8) [2025]
- iC28 3,2 (media dell'area geografica: 5,7; media nazionale: 13,7) [2025];

- Manager e Giurista d'Impresa (L-14 e L-18):
  - iC27 5,6 (media dell'area geografica: 28; media nazionale: 33,4) [2025]
  - iC28 5,6 (media dell'area geografica: 31,7; media nazionale: 32) [2025].

Il NVA, pur riconoscendo la positiva ricaduta in termini di proficua relazione didattica, suggerisce ai suddetti CdS di monitorare il dato del numeratore (iscritti o immatricolati) generalmente più basso o molto più basso rispetto alla media nazionale e di area geografica, come si fa generalmente presente nelle SMA 2025 e nelle Relazioni delle CPDS 2025, ove si tratti di un dato già presente nell'annualità precedente. Soprattutto in questi ultimi casi, il NVA raccomanda l'elaborazione di tempestive strategie per il potenziamento di questo indicatore.

Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca (D.PhD)

Per quanto riguarda la valutazione della qualità dei Dottorati di Ricerca, il NVA ha utilizzato, per quanto possibile, il set minimo di indicatori d'interesse segnalati nell'Allegato 1 delle Linee Guida 2026 ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.
L'annualità considerata è quella del 2025 (a confronto con quella del 2024). Per questa annualità, si registra l'attivazione del primo anno dei Corsi di dottorato XLI ciclo, del secondo anno dei Corsi di dottorato XL ciclo e del terzo anno dei Corsi di dottorato XXXIX ciclo.

Nel periodo considerato, i corsi di Dottorato attivi nell'Ateneo di Foggia, per tutti e tre i cicli (salvo specifiche indicazioni), sono i seguenti:

1) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza (ASTIS) [attivo per i cicli XXXIX e XL];
2) Basic and clinical neuroscience;
3) Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture;
4) Diritto e sicurezza;
5) Economics and finance of territorial sustainability and well-being;
6) Medical Humanities and Welfare Policies;
7) Metodi quantitativi per economia, ambiente e salute [attivo per il ciclo XLI];
8) Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento;
9) Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo;
10) Scienze economiche [attivo per i cicli XXXIX e XL];
11) Scienze umanistiche.

A livello dei singoli Corsi di Dottorato, si dispone degli indicatori analizzati nella Dashboard – ANVUR, Andamento KPI Ambito H – Indicatori Dottorati di Ricerca. Tuttavia, per i Corsi di Dottorato attivi nell'Ateneo di Foggia risultano popolati soltanto due degli indicatori previsti dal succitato Allegato 1:

- H.00.A = percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- H.0.0.C = percentuale di borse finanziate da enti esterni.

Fa eccezione il Corso di Dottorato in Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza (ASTIS) per il quale la Dashboard non presenta alcun dato.

Per tutti i Corsi di Dottorato, inoltre, non risultano disponibili i valori degli altri indicatori quantitativi previsti dal succitato Allegato 1 (percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero; percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca; rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi): si tratta di una carenza che è già stata rilevata dal NVA nella precedente Relazione Annuale e sulla quale il NVA raccomanda di porre attenzione (cfr., anche, *infra*).

A livello di Ateneo, invece, si dispone dei seguenti indicatori (fonte: ANVUR – Cruscotto del Sistema Universitario, https://www.anvur.it/it/cruscotto aggiornato al **28/03/2026**):

- DT04 = percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo (per questo indicatore, il Cruscotto non registra i valori relativi all'anno 2025: pertanto, si considera la fonte ANVUR Scheda Indicatori di Ateneo - Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca - DM 987/2016, allegato E peraltro aggiornata al **04/07/2026**);
- DT15 = percentuale di dottori di ricerca con attività di almeno 3 mesi all'estero;
- DT 07 = percentuale di borse finanziate da enti esterni.

Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

In merito a questo indicatore si rileva, per l'Ateneo di Foggia, una percentuale superiore alle medie di riferimento (**52,8** a fronte della media macro-regionale pari al 38,92 e di quella nazionale degli Atenei Statali pari al 46,73).

Si ritiene, poi, di riportare i dati disponibili per il 2024 e il 2023, in ragione del complessivo aggiornamento della banca dati facente parte del Cruscotto (come detto, al 28/03/2026), aggiornamento che ha permesso anche di perfezionare i valori riferiti alle annualità precedenti. Tale aggiornamento, infatti, consente al NVA di riconsiderare valutazioni espresse nella precedente Relazione Annuale. In particolare, per l'anno 2024, questo indicatore presenta, a livello di Ateneo, valori percentuali più alti della media macro-regionale (**41,54**

a fronte della media macro-regionale pari al 38,71) e lievemente più bassi della media nazionale degli Atenei Statali (44,71) con miglioramento rispetto all'annualità precedente (**39,76** a fronte della media macro-regionale pari al 38,35 e di quella nazionale degli Atenei Statali pari al 45,44).
L'ulteriore innalzamento del valore, registrato per il 2025, conferma il *trend* complessivamente positivo dell'indicatore.

Nello specifico, considerato per i singoli Corsi di Dottorato, lo stesso indicatore presenta, per l'anno 2025, valori molto più bassi rispetto alle medie macro-regionali e/o nazionali, nei seguenti casi:

- **Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture** (**16,67** a fronte della media macro-regionale pari al 39,18 e di quella nazionale pari al 46,97) pur con lieve miglioramento rispetto all'annualità precedente (**14,29** a fronte della media macro-regionale pari al 43,84 e di quella nazionale pari al 46,44)
- **Economics and finance of territorial sustainability and well-being** (**25** a fronte della media macro-regionale pari al 46,72 e di quella nazionale pari al 54,64) con netto peggioramento rispetto all'annualità precedente (**57,14** a fronte della media macro-regionale pari al 39,64 e di quella nazionale pari al 53,01)
- **Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento** (**25** a fronte della media macro-regionale pari al 46,72 e di quella nazionale pari al 54,64) con peggioramento rispetto all'annualità precedente (**28,57** a fronte della media macro-regionale pari al 39,64 e di quella nazionale pari al 53,01)

Più bassi o lievemente più bassi i valori riscontrati nei seguenti casi:

- **Basic and clinical neuroscience** (**40** a fronte della media macro-regionale pari al 39,18 e di quella nazionale pari al 46,97) con peggioramento rispetto all'annualità precedente (**57,14** a fronte della media macro-regionale pari al 43,84 e di quella nazionale pari al 46,44)
- **Scienze economiche** (**40** a fronte della media macro-regionale pari al 46,72 e di quella nazionale pari al 54,64) senza possibilità di confronto con l'annualità precedente per la quale la dashboard non riporta alcun valore.

In linea con le medie di riferimento o più alti i valori registrati nei seguenti casi:

- **Diritto e sicurezza** (**50** a fronte della media macro-regionale pari al 46,72 e di quella nazionale pari al 54,64) con miglioramento rispetto all'annualità precedente (42,86 a fronte della media macro-regionale pari al 39,64 e di quella nazionale pari al 53,01)
- **Medical Humanities and Welfare Policies** (**60** a fronte della media macro-regionale pari al 46,72 e di quella nazionale pari al 54,64) con miglioramento rispetto all'annualità precedente (**41,67** a fronte della media macro-regionale pari al 39,64 e di quella nazionale pari al 53,01)

- **Metodi quantitativi per economia, ambiente e salute** (**75** a fronte della media macro-regionale pari al 46,72 e di quella nazionale pari al 54,64) senza possibilità di confronto con l'annualità precedente, per la quale la dashboard non riporta i valori
- **Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo** (**66,67** a fronte della media macro-regionale pari al 39,18 e di quella nazionale pari al 46,97) con miglioramento rispetto all'annualità precedente (**40** a fronte della media macro-regionale pari al 43,84 e di quella nazionale pari al 46,44)
- **Scienze umanistiche** (**100** a fronte della media macro-regionale pari al 44,95 e di quella nazionale pari al 50,07) con miglioramento rispetto all'annualità precedente (**50** a fronte della media macro-regionale pari al 48,41 e di quella nazionale pari al 49,94).

Il NVA apprezza i valori positivi o molto positivi di questo indicatore per alcuni Corsi di Dottorato e raccomanda, altresì, di definire e implementare adeguati processi di AQ al fine di monitorare i casi di maggiore criticità ed elaborare potenziali strategie di miglioramento in vista del potenziale incremento del numero degli iscritti che abbiano conseguito il titolo di accesso in Atenei diversi da quello foggiano.

Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

Come per l'indicatore precedente (*supra*, "Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo"), mancano nel Cruscotto, anche per questo indicatore, i valori riferiti al 2025 a livello di Ateneo. In questo caso, i dati disponibili e ulteriormente aggiornati per le annualità precedenti confermano, nel confronto tra il 2023 e il 2024, il netto peggioramento già riscontrato dal NVA nella precedente Relazione Annuale.

Nello specifico, per i singoli Corsi di Dottorato, l'indicatore presenta valori molto più bassi rispetto alle medie macro-regionali e/o nazionali per i seguenti Corsi di Dottorato:

- **Basic and clinical neuroscience** (**0** a fronte della media macro-regionale pari al 67,32 e di quella nazionale pari al 63,36) con netto peggioramento rispetto all'annualità precedente (**40** a fronte della media macro-regionale pari al 71,46 e di quella nazionale pari al 68,39)
- **Diritto e sicurezza** (**0** a fronte della media macro-regionale pari al 58,98 e di quella nazionale pari al 54,96) con netto peggioramento rispetto all'annualità precedente (**20** a fronte della media macro-regionale pari al 69,27 e di quella nazionale pari al 65,18)
- **Economics and finance of territorial sustainability and well-being** (**25** a fronte della media macro-regionale pari al 58,98 e di quella nazionale pari al 54,96) pur con lieve miglioramento rispetto all'annualità precedente (**20** a fronte della media macro-regionale pari al 69,27 e di quella nazionale pari al 65,18)

- **Medical Humanities and Welfare Policies** (**0** a fronte della media macro-regionale pari al 58,98 e di quella nazionale pari al 54,96) con netto peggioramento rispetto all'annualità precedente (**88,89** a fronte della media macro-regionale pari al 69,27 e di quella nazionale pari al 65,18)
- **Metodi quantitativi per economia, ambiente e salute** (**16,67** a fronte della media macro-regionale pari al 58,98 e di quella nazionale pari al 54,96) senza possibilità di confronto con l'annualità precedente, per la quale la dashboard non riporta i valori
- **Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento** (**0** a fronte della media macro-regionale pari al 58,98 e di quella nazionale pari al 54,96) con netto peggioramento rispetto all'annualità precedente (**16,67** a fronte della media macro-regionale pari al 69,27 e di quella nazionale pari al 65,18)
- **Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo** (**0** a fronte della media macro-regionale pari al 67,32 e di quella nazionale pari al 63,36) con netto peggioramento rispetto all'annualità precedente (**62,5** a fronte della media macro-regionale pari al 71,46 e di quella nazionale pari al 68,39)
- **Scienze economiche** (**25** a fronte della media macro-regionale pari al 58,98 e di quella nazionale pari al 54,96) senza possibilità di confronto con l'annualità precedente, per la quale la dashboard non riporta i valori
- **Scienze umanistiche** (**33,33** a fronte della media macro-regionale pari al 61,59 e di quella nazionale pari al 58,4) con peggioramento rispetto all'annualità precedente (**57,14** a fronte della media macro-regionale pari al 61,84 e di quella nazionale pari al 63,19).

<u>Più bassi o lievemente più bassi</u> i valori riscontrati per il seguente Corso di Dottorato:

Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture (**50** a fronte della media macro-regionale pari al 67,32 e di quella nazionale pari al 63,36) pur con lieve miglioramento rispetto all'annualità precedente (**42,86** a fronte della media macro-regionale pari al 71,46 e di quella nazionale pari al 68,39).

Il NVA rileva come nella totalità dei casi i valori di questo indicatore siano più bassi delle medie di riferimento e, in quasi tutti meno che in uno, di gran lunga inferiori. Il NVA raccomanda ai Corsi di Dottorato di monitorare tale criticità già evidenziata nella precedente Relazione Annuale: a tal proposito, si riscontra non solo la presenza dei valori al di sotto delle medie, ma anche il *trend* ulteriormente negativo che, nella maggioranza dei casi, si registra nel confronto tra il 2025 e l'annualità precedente. Il NVA esorta nuovamente ad analizzare le cause di tale tendenza e ad elaborare potenziali strategie di incremento del numero di borse finanziate da enti esterni; a ottimizzare, altresì, nell'ambito dei processi di accreditamento e rinnovo e, inoltre, di monitoraggio dei percorsi di alta formazione, il confronto con gli stakeholder, enti territoriali o extraterritoriali che, anche in un'ottica di ulteriore definizione dei contenuti dei Corsi di Dottorato, ne incoraggino e supportino le attività di ricerca.

Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

Per tale indicatore, si dispone soltanto dei valori aggregati riferiti al livello di Ateneo che, per l'anno 2025, sono inferiori alla media macro-regionale e a quella nazionale degli Atenei Statali (**34,33** a fronte della media macro-regionale pari al 42,79 e di quella nazionale pari al 43,96) con netto peggioramento rispetto all'annualità precedente (**48,89** a fronte della media macro-regionale pari al 42,89 e di quella nazionale pari al 39,42).

Il NVA fa notare che il *trend* riportato nel confronto tra le annualità precedenti (2023 e 2024) aveva fatto registrare, di contro, un deciso miglioramento dei valori come indicato nella precedente Relazione Annuale. Il NVA raccomanda di monitorare tale andamento altalenante dei valori e, in particolare, il più recente peggioramento, riflettendo sulle potenziali cause ed elaborando possibili strategie di miglioramento al fine di garantire la prospettiva internazionale prevista per i Corsi di Dottorato come necessaria opportunità di confronto ad ampio raggio su contenuti e metodologie dei progetti di ricerca.

In sintesi, il NVA rileva che le percentuali dei tre indicatori disponibili ("Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo"; "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero"; "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni") registrano, soprattutto per gli ultimi due indicatori, tranne che in pochi casi specifici, valori al di sotto o molto al di sotto delle medie di riferimento per il 2025 e, altresì, soprattutto per il terzo indicatore, un trend molto negativo, prevalente tra i Corsi di Dottorato, nel confronto con il 2024. Il NVA raccomanda il monitoraggio di tali criticità, l'individuazione delle loro cause e l'elaborazione di strategie di miglioramento in un'ottica, rispettivamente, di potenziamento dell'attrattività dei Corsi di Dottorato (nel caso del primo indicatore), di consolidamento della prospettiva internazionale (nel caso del secondo indicatore) e di ottimizzazione del confronto periodico con le parti interessate anche in vista di possibili forme di supporto esterno alle attività di ricerca (nel caso del terzo indicatore).

Il NVA, inoltre, a proposito dei valori disponibili a livello di Ateneo (fonte: ANVUR – Cruscotto del Sistema Universitario, https://www.anvur.it/it/cruscotto) soltanto per tre degli indicatori previsti dal Set minimo di indicatori per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca (Allegato 1 delle Linee Guida 2026 ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione) e, a livello di Corsi di Dottorato (fonte: Dashboard – ANVUR, Andamento KPI – Ambito H – Indicatori Dottorati di Ricerca), soltanto per due degli indicatori previsti dal medesimo Set minimo, auspica e sollecita il popolamento della banca dati ai fini di una maggiore visibilità e trasparenza dei requisiti oggetto di analisi e valutazione dei Corsi di Dottorato: a tal fine, raccomanda agli Uffici competenti di Ateneo di monitorare il processo di trasmissione delle informazioni.

Per quanto attiene, inoltre, agli **indicatori che riguardano la presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e il loro utilizzo ai fini della riformulazione e dell'aggiornamento dell'organizzazione dei Corsi di Dottorato**, il NVA, nel rilevare sia la messa in opera di tale sistema

promosso, a livello di Ateneo, per iniziativa del PQA a partire dalla fine del 2023 (riunione del 30.11.2023), sia l'implementazione – anche per il 2025 – della Rilevazione conclusasi il 10 settembre 2025, rinvia alla sezione d'interesse [sezione 1.5 "Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)" e, all'interno di questa, alle sotto-sezioni che riguardano la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca in termini di obiettivi, modalità della rilevazione e risultati]. In tal senso, il NVA apprezza il consolidamento, pur graduale e in corso, del processo di Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca nonché delle azioni finalizzate al suo monitoraggio (secondo le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato qui sotto menzionate). Si evidenzia, quindi, che i risultati conseguiti in quest'ambito, pur non ancora omogenei per tutti i Corsi di Dottorato, prospettano un effettivo, proficuo e uniforme potenziamento di questo strumento di AQ.

Infine, circa la **presa in carico dei dati, relativi ai valori degli indicatori,** il NVA apprezza l'elaborazione e l'approvazione, da parte del PQA, delle Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca (riunione PQA del 30 giugno 2025, poi SA del 9 luglio 2025 e CdA del 30 luglio 2025) dove si stabiliscono tempi, modi e attori per il processo di "Analisi degli indicatori del Corso di Dottorato" (31 dicembre di ogni anno; in capo a Coordinatore e GAQ [analisi istruttoria], Collegio dei Docenti di Dottorato).
Il NVA, inoltre, più in generale, rileva e valuta positivamente l'impegno del PQA nelle fasi di **coordinamento e supervisione delle attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato**. Si segnalano, infatti, l'elaborazione e l'analisi di una check-list per la verifica dell'applicazione delle suddette Linee Guida restituita dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato al PQA e discussa, nei suoi esiti, dal PQA con gli stessi Coordinatori (incontro tenutosi il 21 luglio 2026); la programmazione di ulteriori incontri con i Coordinatori e la Consulta dei Dottorandi di recente costituzione; l'approvazione del Primo Rapporto di Riesame di Ateneo sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato (a cura della Delegata Rettorale ai Dottorati di Ricerca) [riunioni PQA del 30 marzo 2026, 15 aprile 2026, 29 aprile 2026, 18 maggio 2026 e, per il Primo Rapporto di Riesame di Ateneo sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, SA del 15 aprile 2026 e CdA del 29 aprile 2026].

1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione

Il quadro strategico e la rendicontazione finale del PSA 2023-2025

La strategia della ricerca, secondo il Piano Strategico di Ateneo (PSA) 2023-2025, si è articolata sulla promozione e l'ottimizzazione dell'attività di ricerca in un'ottica competitiva (R.1), sul potenziamento della progettualità e della capacità di attrarre risorse a livello internazionale (R.2) e sull'esigenza di incidere positivamente sui parametri ministeriali legati alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) per l'erogazione della quota dei Fondi di Finanziamento Ordinario (FFO). Nell'ambito strategico della Ricerca, gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi accompagnati da linee di azione, responsabilità e indicatori target, senza la previsione di indicatori intermedi.

La strategia della Terza Missione è stata identificata nell'ambito strategico 3.3 (Impatto e Responsabilità Sociale), finalizzata a rendere il territorio e gli insediamenti umani più inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. I relativi obiettivi strategici e i quattro obiettivi operativi (IRS.1.1, IRS.1.2, IRS.2.1 e IRS.2.2) sono stati corredati da specifiche linee di azione e indicatori target.

A seguito della chiusura del triennio, l'analisi complessiva ha evidenziato un livello ampiamente soddisfacente per l'intero Ateneo, registrando un **tasso di raggiungimento degli obiettivi programmati pari all'88,24%** (con 85 obiettivi analizzati). Nello specifico degli ambiti in esame:

- **Ambito Ricerca:** Si è consolidata la capacità competitiva dell'Ateneo, registrando un incremento delle partecipazioni a bandi nazionali e internazionali, un potenziamento delle risorse interne e il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi prefissati.
- **Ambito Impatto e Responsabilità Sociale:** Si è rilevato un significativo aumento delle iniziative di public engagement, inclusione e sostenibilità rivolte al territorio.

Il monitoraggio e la valutazione delle attività di Ricerca

Nell'ambito dell'AQ della Ricerca, l'introduzione delle **Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca (AQR)**, approvate dal Senato Accademico in data 11.02.2025 ha dotato l'Ateneo della **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD)**, strumento cardine per i processi di autovalutazione. Sulla scorta di tale impianto, il PQA – dopo aver vagliato la documentazione dipartimentale in sinergia con la Commissione Scientifica di Ateneo (CSdA) – ha elaborato la sua prima *"Relazione sul monitoraggio e la valutazione delle attività di ricerca dell'Ateneo e dei Dipartimenti - anno 2025"*, formalmente approvata nella riunione del **20 ottobre 2025** e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione in data **26 novembre 2025**.

Trattandosi della prima rilevazione eseguita con il nuovo applicativo, la Relazione si è concentrata sulla mappatura dei singoli punti di forza e delle criticità dei sette Dipartimenti, non essendo ancora possibile procedere a un'analisi trasversale e storica dei trend. Il monitoraggio preliminare ha evidenziato che tutti i Piani Strategici dipartimentali risultano allineati ai macro-obiettivi dell'Ateneo per la promozione della qualità, competitività e internazionalizzazione della ricerca. Per il consolidamento di tali processi, gli Organi di Governo hanno formulato precise raccomandazioni strutturali ai Dipartimenti volte al rafforzamento delle dotazioni infrastrutturali e di personale laboratoristico (Core Facilities), al potenziamento delle reti di ricerca internazionale in raccordo con il Grant office e all'incentivazione del p.t.a. a supporto della ricerca.

Nella sua Relazione relativa al monitoraggio e alla valutazione delle attività di Ricerca dell'Ateneo e dei Dipartimenti (15/10/2026), il PQA ha fornito una analisi per dipartimento e di Ateneo, fornendo dati, letture trasversali, commenti agli indicatori specifici AVA3 e ai risultati della VQR 2020-2024, alcuni rilievi trasversali e una serie di raccomandazioni suddivise per priorità.

Il monitoraggio e la valutazione della Terza Missione

In linea con le disposizioni ministeriali legati alla VQR e all'Ambito E del modello AVA3, il monitoraggio delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale (TM/IS) ha visto l'adozione di un'apposita scheda di censimento periodico delle attività di Ateneo e dei Dipartimenti (brevetti, spin-off, attività di public engagement). La conseguente *"Relazione relativa al monitoraggio e alla valutazione delle attività di terza missione dell'Ateneo e dei Dipartimenti – 2025"*, istruita dal PQA con la collaborazione della Commissione di Ateneo per la Terza Missione e dell'Area Terza Missione e Grandi Progetti, è stata definitivamente approvata dal CdA in data **26 novembre 2025**.

A fronte del trend positivo rilevato, il PQA e gli Organi di Governo hanno individuato precise linee di indirizzo politico e gestionale volte a stimolare il comparto, invitando le strutture e i Delegati rettorali ad attivare misure per:

- Introdurre specifiche politiche di incentivazione per le strutture dipartimentali, anche tramite l'istituzione di fondi dedicati o premi di produttività;
- Prevedere l'attivazione di misure idonee a valorizzare le attività di Terza Missione nell'ambito della carriera e della progressione economica dei singoli docenti, l'intervento sui regolamenti interni in materia di scatti stipendiali nel rispetto della Legge 240/2010;
- Sollecitare lo sblocco e la piena operatività dell'applicativo CINECA IRIS RM per consentire un tracciamento individuale e sistematico, capace di restituire un quadro realmente complessivo delle attività dell'Ateneo.

Evoluzione dei canali di comunicazione istituzionale della Qualità

Come già evidenziato nella Relazione annuale 2025, i documenti di programmazione dipartimentale si configurano come uno strumento di lavoro fondamentale per orientare le azioni delle strutture, dalla fase di programmazione a quella di attuazione. Secondo le indicazioni del Modello di accreditamento periodico AVA3 dell'ANVUR (con particolare riferimento ai Punti di Attenzione E.DIP.1 e E.DIP.2), l'Ateneo ha impresso una decisa svolta verso la standardizzazione e l'integrazione verticale e orizzontale dei processi di assicurazione della Qualità (AQ). A tal fine, superando le disomogeneità e la carenza di aggiornamento dei canali web dipartimentali precedentemente rilevate, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato, rispettivamente nelle sedute del 15 aprile 2026 e 29 aprile 2026, la "Linea Guida per la elaborazione e il monitoraggio dei Piani Strategici di dipartimento" predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo, corredata dai relativi format operativi di redazione e monitoraggio. Tale strumento, frutto di un percorso sinergico e di co-progettazione con i Direttori di Dipartimento avviato a luglio 2024, assicura la piena coerenza della pianificazione periferica rispetto alle scadenze del PSA e l'armonizzazione tra Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Raccomandazioni finali del Nucleo di Valutazione

Il NdV rileva positivamente come l'Ateneo si sia dotato di adeguati strumenti volti al monitoraggio delle attività di ricerca e di TM/IS. Particolarmente apprezzabile in tal senso è la relazione per il monitoraggio e la valutazione sulle attività di ricerca dell'Ateneo e dei Dipartimenti del PQA. Il NdV incoraggia l'Ateneo affinché venga consolidato l'utilizzo di tali strumenti e, attraverso l'analisi di dati e in essi contenuti, possa efficacemente concludere il ciclo PDCA.

1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

Lo stato complessivo del sistema di AQ dell'Ateneo viene valutato attraverso diverse azioni, tra cui audizioni ed esame degli indicatori.

Nel corso del 2025 il Nucleo, con il supporto anche del PQA, ha strutturato l'attività di audizione secondo una logica di auditing "di filiera", strutture di Ateneo (CdS, PhD, Dipartimento) al fine di avere un quadro sufficientemente esaustivo del complesso dell'offerta formativa, della ricerca e della Terza missione dell'Ateneo.

Le audizioni dei diversi rappresentanti istituzionali rappresentano, infatti, un'occasione per approfondire il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità, discutendo i singoli punti di attenzione previsti dal Modello AVA 3 per gli ambiti di valutazione D ed E applicati alle strutture CdS, PhD, Dipartimento.

Seguendo questa logica, che vede coinvolti in maniera consequenziale il Dipartimento, un suo CdS ed il corrispondente PhD, è stata definita una agenda di incontri comunque separati per struttura secondo un approccio "simil-CEV".

Lo svolgimento dell'audit ha previsto le seguenti fasi:

- fase preliminare, con l'analisi della documentazione prodotta dalle diverse strutture secondo lo schema di Presidio
- fase dell'audizione in presenza (incontri separati per struttura audita) con il primo feedback a chiusura degli incontri
- stesura della relazione di audit approvata in seduta di Nucleo ed inviata ai soggetti auditi
- risposta delle strutture oggetto di audizione ai rilievi emersi nel corso degli incontri e presenti in relazione audit.

Il Nucleo ha effettuato una analisi della documentazione, essenzialmente basata sulla Scheda di Autovalutazione fornite dai soggetti interessati e redatti secondo le indicazioni del PQA, allineata ai PdA di AVA3.

L'organizzazione degli incontri ha visto momenti separati per soggetto audito (Dipartimento, CdS, PhD) con partecipazione, nel ruolo di uditori, del PQA e dei Delegati di Ateneo direttamente coinvolti nelle diverse attività e processi AQ. L'audizione ha seguito dei template strutturati sui punti di attenzione che hanno agevolato l'interlocuzione con i referenti del Corso di Studio, del Corso di dottorato e del Dipartimento e ha consentito di raccogliere tutti gli elementi necessari per l'analisi dei vari aspetti.

Gli esiti delle audizioni sono riportati in specifiche relazioni, approvate dal Nucleo e successivamente trasmesse alle diverse strutture e pubblicate su un'apposita sezione del sito web di Ateneo in (Relazioni audizioni anno 2025). Il verbale contiene una richiesta di follow-up in tempi congrui per l'implementazione di eventuali azioni di miglioramento.

Nelle suddette Relazioni sono riportate eventuali segnalazioni per i diversi punti di attenzione ed è stato chiesto un riscontro documentale delle azioni implementate dalle diverse strutture audite secondo un'apposita tabella di follow-up restituita al Nucleo.

La data di consegna del follow-up, per tutti i punti di attenzione indicati, è stata fissata in due distinte scadenze temporali, specificatamente indicate nella Relazione: una più imminente, entro il 30 settembre 2025 e l'altra entro il 30 aprile 2026 per specifici punti di attenzione ritenuti di rilevante interesse in vista della visita di Accreditamento Periodico svolta da ANVUR a dicembre 2025.

La modalità di audit “per filiera” è stata adottata dal Nucleo in via sperimentale per avere, come detto, una visione di insieme dell’offerta formativa complessiva e dell’attività di ricerca. Sulla base dei primi risultati il Nucleo ha ritenuto opportuno predisporre una LG per l’Attività di Auditing, approvata nella Riunione del 12.09.2025, con definizione del processo e delle fasi di implementazione delle audizioni; si sono definiti inoltre i criteri per la selezione delle diverse strutture oggetto di audit: per i CdS consolidati in termini di Offerta Formativa, si tiene conto dell’andamento degli indicatori ANVUR, delle relazioni di monitoraggio predisposte dal PQA, di quanto segnalato dalle CPDS, della capacità di analisi critica dimostrata dal CdS nell’analizzare i propri risultati. Per i Corsi di Dottorato e per i Dipartimenti la definizione dei criteri si basa essenzialmente sull’analisi degli indicatori ANVUR.

Oltre a CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti, il NVA incontra sistematicamente anche figure di riferimento della Governance e dell’Organizzazione, nonché, durante le fasi istruttorie per la predisposizione dei documenti di propria competenza, gli uffici interessati.

Di seguito si riportano le audizioni condotte dal NdV nel corso del 2025 e in parte del 2026

12 marzo 2025	Corso di Studio in *Scienze e Tecnologie Alimentari* (L 26); corso di Dottorato di Ricerca in *Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture*; Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE).
17 aprile 2025	Corso di Studio in *Scienze Investigative (*L-14); corso di Dottorato di Ricerca in *Diritto e Sicurezza*; Dipartimento di Giurisprudenza.
18 giugno 2025	Corso di Laurea a ciclo unico in *Medicina e Chirurgia (*LM-41); corso di Dottorato di Ricerca *in Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e per l’Invecchiamento Attivo*; Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche.
11 settembre 2025	Corso di Studio in *Lettere* (L10); corso di Dottorato di Ricerca in *Scienze umanistiche;* Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione
19 novembre 2025	Corso di Studio in “Imprenditorialità e Management Internazionale” (LM-77) del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)
25 novembre 2025	Corso di Studio in “Innovazione Digitale e Comunicazione” LM-91 del Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)
27 gennaio 2025	Area Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione delle performance
29 gennaio 2025 20 novembre 2025 16 dicembre 2025	Area Servizio Master, corsi di perfezionamento ed esami di stato;
28 ottobre 2025	Area Ricerca, alta formazione, internazionalizzazione e terza missione
5 novembre 2025	Centro di Formazione della Docenza

24 settembre 2026	Corsi di Studio in Scienze della Attività Motorie e Sportive L-22 e LM67 ; corso di Dottorato di Ricerca in *Basic and Clinical Neuroscience;* Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale
24 settembre 2026	Area Didattica, Area Pianificazione Strategica, controllo di Gestione e Valutazione della Perfomance con Delegato rettorale alla Didattica
14 luglio 2026	Presidente del Centro di Ateneo di Formazione della Docenza
28 luglio 2026	Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza RPCT

Considerazioni del Nucleo sull'attività di audit

Il Nucleo ritiene, nel complesso, positiva l'esperienza e la modalità di conduzione degli audit, così come attuata e descritta. Positivi sono stati gli esiti di follow up prodotti dalle strutture: vi è stata ampia condivisione di approccio con i Delegati e le strutture interessate, il Presidio ha contributo in maniera fattiva a supporto delle audizioni, si è riscontrata partecipazione attiva agli incontri e condivisione degli esiti nei soggetti coinvolti, collaborativi i rapporti con la Governance e gli Uffici di Ateneo. In particolare, si apprezza il fattivo contributo del Presidio nel seguire e supportare le diverse strutture nella predisposizione della documentazione ed il ruolo e coinvolgimento dei Delegati di Area. L'approccio di audit "per filiera" ha consentito al Nucleo di avere una chiara visione dell'implementazione dei processi AQ, dell'operato del Presidio, della comprensione del ruolo di diversi attori (es. CPDS e coinvolgimento degli studenti), la presa in carico delle segnalazioni e, non ultimo, soprattutto nell'audit con i Dipartimenti, il collegamento con gli obiettivi strategici di Ateneo.

Alcuni aspetti che dovranno essere attenzionati in futuro, e per i quali sarà determinante il ruolo del Presidio, riguardano una più dettagliata individuazione di azioni da parte delle strutture audite a fronte delle segnalazioni del Nucleo. Il Presidio dovrà monitorare nei CdS e PhD la corretta attuazione del processo di consultazione delle Parti sociali, ancora non reso sistematico in diverse situazioni. Dovrà essere acquisita maggior consapevolezza da parte delle diverse strutture nell'analizzare sistematicamente gli indicatori ANVUR e Ministeriali.

Le audizioni hanno consentito, inoltre, di verificare la funzionalità del sistema AQ di Ateneo e delle diverse strutture mettendo in evidenza una maggior consapevolezza del ruolo delle CPDS, del Presidio e del Nucleo stesso.

Rimane, quale ambito di miglioramento per il Nucleo, la necessità di meglio strutturare la raccolta di informazioni sui criteri di selezione delle strutture da audire, tale da consentire al Nucleo una migliore pianificazione dell'attività. Questo aspetto è stato oggetto di segnalazione da parte della CEV in occasione dell'Accreditamento Periodico del dicembre 2025.

1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti dei Laureati, dei Dottorandi e dei Dottori di Ricerca (a.a. 2024/2025)

Descrizione e Valutazione delle Modalità e dei Risultati della Rilevazione dell'opinione degli Studenti Frequentanti, dei Laureandi, dei Dottorandi e ei Dottori di Ricerca

Obiettivi delle rilevazioni

Ai sensi dell'articolo 1, c. 2 della Legge n. 370/1999 e degli articoli 12 e 14 del D.L. n. 19/2012, i Nuclei di Valutazione di Ateneo hanno il compito di acquisire le opinioni degli studenti frequentanti e degli studenti laureandi in merito alle attività didattiche offerte dall'Ateneo.

Scopo primario della rilevazione è il coinvolgimento attivo e partecipativo degli studenti a tutti i livelli, non solo nei processi decisionali degli Organi di Governo come espressamente richiamato nel Punto di Attenzione A.5 di AVA 3 ma anche, e più in generale, nella valutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica dei tre livelli della formazione superiore, così come dell'attività di servizio ad essi rivolta.

Alla rilevazione delle opinioni degli studenti si è da qualche tempo aggiunta la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca secondo il nuovo modello ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio (Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023) che, coerentemente con le previsioni del D.M. n.1154/2021, pone ancora in maggiore risalto il tema della rilevazione delle opinioni estendendola, appunto, ai Corsi di Dottorato di Ricerca (CdDR). Queste si integrano con ulteriori forme di rilevazione su aspetti specifici come riportato nel successivo paragrafo 2.5.

Scopo di questa Relazione è quello di raccogliere ed elaborare le informazioni sulle modalità di rilevazioni, sui loro risultati e sulle loro modalità di utilizzo e comunicazione, con evidenza dei punti di forza e delle aree di miglioramento, da inviare al MUR e all'ANVUR entro il 30 aprile di ogni anno.

Per la redazione della Relazione, il Nucleo di Valutazione (d'ora in avanti NVA) si è avvalso del lavoro dell'Ufficio di Supporto del NVA, dei dati elaborati dall'Ufficio Elaborazioni Dati e Supporto alle Decisioni e delle informazioni recepite dalla Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sul Processo di Rilevazione delle Opinioni degli Studenti e dei Laureati a.a.2024/2025 del 30 marzo 2026 e dal Primo Rapporto di Riesame di Ateneo sull'Attività di Monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca (approvato dal PQA nella stessa seduta del 30 marzo 2026). A questi documenti si aggiungono, per determinati aspetti, informazioni e dati recepiti dalla banca dati AlmaLaurea. Tutto ciò ha consentito di redigere il presente documento che di fatto costituisce, come specificato dalle Linee Guida ANVUR, una particolare sezione della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Foggia.

Modalità di rilevazione

Rilevazione Opinione degli Studenti – OPIS

Per la ***Rilevazione delle Opinioni degli Studenti*** (**OPIS**) a partire dell'a.a. 2011/2012, l'Università di Foggia acquisisce sistematicamente l'opinione degli studenti e, dall'a.a. 2017/2018, ha implementato il sistema di rilevazione CINECA, secondo le indicazioni operative definite dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), nel rispetto della normativa vigente e delle Linee Guida ANVUR, mediante l'erogazione di un questionario on-line, compilabile attraverso il Portale dei Servizi on-line Esse3 di Ateneo. Il sistema utilizzato per la raccolta dei dati garantisce agli studenti la possibilità di esprimere in forma anonima il livello di soddisfazione in riferimento a ciascun insegnamento presente nel proprio piano di studi. Le domande presenti nel questionario sono impostate come scale Likert che misurano l'indice di accordo rispetto alle affermazioni proposte, con punteggi che variano tra 1 (= "Decisamente No") e 4 (= "Decisamente Sì"). Come indicato dal PQA, negli anni precedenti, valori di indice di sintesi (IdS) < 2,5 indicano situazioni che vanno seguite con attenzione perché, non avendo raggiunto la soglia di positività, necessitano di azioni correttive; i valori 2,5 < IdS < 3,25 sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento, mentre i valori di IdS ≥ 3,25 si considerano pienamente positivi. Nello specifico, per ciascun insegnamento, i questionari vengono compilati attraverso l'applicativo Esse3, sia da studenti frequentanti (studenti che hanno frequentato almeno il 50% delle lezioni) sia da studenti non frequentanti (studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o non hanno frequentato affatto). Ai frequentanti è raccomandata la compilazione del questionario dopo lo svolgimento dei 2/3 del totale delle lezioni dell'insegnamento valutato. Per gli studenti frequentanti, la rilevazione propone 21 quesiti suddivisi in sei sezioni (insegnamento, docenza etc.) a differenza della rilevazione per studenti non frequentanti per la quale sono previsti 7 quesiti strutturati in quattro sezioni: il dettaglio è riportato al successivo punto 2.2. Entrambi i questionari terminano con una domanda a risposta aperta, per consentire allo studente di indicare eventuali "Suggerimenti" utili a migliorare la qualità dell'attività didattica e delle modalità di erogazione della stessa. L'Università di Foggia ha consolidato ormai da anni la prassi di promuovere e diffondere la raccolta delle opinioni degli studenti direttamente in aula, nel corso della Settimana dello Studente. La raccolta delle opinioni degli studenti viene avviata su impulso del PQA con una comunicazione ai Direttori di Dipartimento, ai Presidenti delle CPDS, ai Coordinatori dei Corso di Studi (CdS) e ai Manager Didattici, contestualmente alla pubblicazione di un avviso sul sito web e sulla pagina Esse3 dell'Università e all'invio a tutti gli studenti di una e-mail con le indicazioni utili per la compilazione del questionario.

- **Organizzazione**

Il PQA definisce annualmente due finestre temporali per la rilevazione delle opinioni corrispondenti ai semestri di insegnamento. Per l'anno accademico 2024/2025 i periodi di pertinenza della rilevazione sono stati:

- dal 24 ottobre 2024 al 28 febbraio 2025, per gli insegnamenti del primo semestre;

- dal 17 marzo 2025 al 7 luglio 2025, per gli insegnamenti del secondo semestre.

Per promuovere tra gli studenti una maggiore consapevolezza dell'utilità di una compilazione responsabile dei questionari e dell'impatto che i risultati sono in grado di generare sul miglioramento dei processi, ogni anno, e per ciascun semestre, su impulso del Presidio, i Dipartimenti organizzano la **Settimana dello Studente**, iniziativa ormai consolidata che, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida per la Settimana dello Studente, ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti e renderli consapevoli dell'importanza di essere parte attiva nel processo di AQ dei CdS e accrescere la cultura della qualità. Durante gli incontri, gli studenti vengono invitati a compilare i questionari per esprimere la loro opinione e fornire al corpo docente e alla *governance* indicazioni preziose per una migliore programmazione ed erogazione delle attività formative. Secondo quanto previsto dalle vigenti Linee Guida del PQA, la Settimana dello Studente è organizzata in autonomia da ogni Dipartimento durante ogni semestre e viene programmata in maniera tale da individuare spazi e tempi per:

- illustrare gli obiettivi della valutazione degli studenti;
- compilare in aula i questionari per gli insegnamenti in corso: l'attività è svolta in assenza del docente;
- promuovere la compilazione dei questionari anche per gli insegnamenti terminati o non ancora iniziati;
- presentare e discutere con gli studenti gli esiti delle precedenti rilevazioni, identificando punti di forza e di criticità;
- dare evidenza di eventuali azioni correttive (per es. cambio orari, spostamento semestre, modifica del numero di CFU, ridiscussione del programma di insegnamento, etc.) poste in essere su *input* dei risultati raccolti nelle valutazioni precedenti.

Ogni Dipartimento definisce autonomamente, dandone comunicazione al PQA e pubblicizzando adeguatamente sul sito web, il calendario della Settimana dello Studente, che interessa una lezione, almeno degli insegnamenti obbligatori, per ogni anno di corso di tutti i CdS di afferenza. Nel corso degli incontri viene altresì presentato il Sistema della Qualità a livello di Dipartimento e di Ateneo, con evidenza dei compiti, delle funzioni e della composizione di ogni organo e/o commissione. Lo scopo è quello di sensibilizzare la popolazione studentesca alla consapevolezza e alla partecipazione ai processi di AQ e, altresì, rafforzare il canale di comunicazione tra Rappresentanti studenti, ad esempio in CPDS, e popolazione studentesca.

Il calendario degli incontri programmati dai Dipartimenti, per la Settimana dello Studente dell'a.a. 2024/2025, è stato il seguente:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria: dal 2 al 6 dicembre 2024 e dal 12 al 16 maggio 2025;

- Dipartimento di Economia, Management e Territorio[1]**:** dal 6 al 15 novembre 2024 e dal 21 al 30 aprile 2025;
- Dipartimento di Scienze Sociali: dal 6 al 15 novembre 2024 e dal 21 al 30 aprile 2025;
- Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione: dall'11 al 23 novembre 2024 e dal 7 al16 aprile 2025;
- Dipartimento di Economia: dal 6 al 15 novembre 2024 e dal 21 al 30 aprile 2025;
- Dipartimento di Giurisprudenza: dal 14 al 20 novembre 2024 e dal 31 marzo al 4 aprile 2025 (per gli insegnamento da 6 CFU) e dal 28 aprile all'8 maggio 2025 (per gli insegnamenti con CFU > 6;
- Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale e Scienze Mediche e Chirurgiche: dal 2 al 6 dicembre 2024 e dal 19 al 23 maggio 2025.

La compilazione dei questionari avviene su base volontaria, ossia ogni studente – frequentante o non frequentante – sceglie liberamente se compilare o meno il questionario per ogni singolo insegnamento presente nel proprio piano di studio . La scelta di rendere facoltativa la compilazione risulta coerente con l'obiettivo dell'Ateneo di pervenire a valutazioni il più possibile consapevoli e responsabili in quanto frutto di una scelta volontaria. Ogni studente in corso – indipendentemente dalla frequenza o meno – esprime un parere esclusivamente sugli insegnamenti previsti dal Corso di Studio per l'anno di iscrizione e per il semestre di riferimento; non sono stati proposti questionari relativi ad insegnamenti di anni precedenti a quello di iscrizione, anche nel caso in cui lo studente non avesse ancora sostenuto l'esame, così come quelli relativi ad insegnamenti erogati in altro semestre. Da diversi anni si è inteso promuovere e diffondere la raccolta delle opinioni direttamente in aula, per l'anno accademico oggetto dell'indagine.

L'attività di rilevazione viene monitorata in collaborazione con il Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni, attraverso delle verifiche svolte in via preventiva e in itinere durante la raccolta dei dati. In particolare, a un tempo intermedio della finestra temporale di rilevazione, viene trasmesso a ciascun Dipartimento un report con l'indicazione degli insegnamenti valutati e del corrispondente numero dei questionari compilati dagli studenti frequentanti per:

- verificare la corrispondenza tra gli insegnamenti valutati e gli insegnamenti erogati nel semestre;
- identificare le cause in caso di eventuale scostamento tra il numero degli insegnamenti valutati e quelli attivi e apportare correttivi;
- stimolare i docenti a prevedere momenti in aula da dedicare alla compilazione dei questionari.

I risultati dei questionari vengono aggiornati in tempo reale. Il sistema **UGov-Pentaho** garantisce, infatti, al docente titolare dell'insegnamento di accedere ai dati sui questionari compilati in qualsiasi momento. Ai

[1] Le coorti dei Corsi di Studio precedentemente incardinati nel DEMET sono state trasferite e attualmente risultano incardinate nel DISS, come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 16.07.2025.

risultati possono accedere anche gli Organi di Governo e di Controllo e di Assicurazione della Qualità, con differenti livelli di visualizzazione, come di seguito indicato:

- Rettore, Nucleo di Valutazione di Ateneo, Presidio di Qualità di Ateneo, accesso ai risultati relativi a tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento aggregati per Ateneo, per Dipartimenti, per Corso di Studio e per singolo docente;

- Direttore di Dipartimento: visualizzazione dei risultati relativi ai soli insegnamenti del proprio Dipartimento aggregati, per ciascun CdS attivato nel Dipartimento e per singolo docente afferente al Dipartimento stesso;

- Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: stesse modalità di visualizzazione dei Direttori di Dipartimento;

- Coordinatore di CdS: accesso ai risultati relativi agli insegnamenti del CdS coordinato, aggregati per Corso di Studio e per singolo docente titolare dell'/degli insegnamento/i nel CdS.

- **Strumenti**

La struttura del questionario per la valutazione delle attività didattiche (**Allegato n. 1**) da parte degli **studenti frequentanti** nell'anno 2024/25 presenta un totale di 21 domande, suddivise nelle seguenti sezioni:

- Insegnamento
- Docenza
- Interesse
- Organizzazione
- Lezioni svolte in presenza
- Lezioni svolte in E-learning.

Per quanto riguarda i questionari erogati agli **studenti non frequentanti** le domande somministrate sono rimaste invariate nel numero e nei contenuti, ossia 7 domande suddivise nelle seguenti sezioni:

- Insegnamento
- Docenza
- Interesse
- Organizzazione

Per l'individuazione degli aspetti critici, è stato adottato il criterio di analisi proposto dal PQA negli anni precedenti: in particolare, valori di indice di sintesi (IdS) < 2,5 indicano situazioni che vanno seguite con attenzione perché, non avendo raggiunto la soglia di positività, necessitano di azioni correttive; i valori 2,5 < IdS < 3,25 sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento, mentre i valori di IdS ≥

3,25 si considerano pienamente positivi. Relativamente al questionario AlmaLaurea, sono state utilizzate le risposte date alle 3 domande riguardanti la soddisfazione per l'esperienza universitaria (soddisfazione per il Corso di Laurea e per il rapporto coi docenti). Anche in questo caso, i laureandi hanno avuto la possibilità di esprimere il giudizio su una scala a 4 punti.

- **Grado di copertura dei CdS e degli insegnamenti nella rilevazione delle Opinioni degli Studenti frequentanti**

Per quanto riguarda il questionario per la valutazione della didattica per l'anno 2024/2025, sulla base del Report riferito all'Ateneo e datato 13 aprile 2026, si registra un trend crescente del numero complessivo di questionari compilati da parte degli **studenti frequentanti** che è passato, nell'ultimo triennio, da 27.662 nell'a.a. 2022/23 a 30.840 nell'a.a. 2023/2024 e **a 39.248 nell'a.a. 2024/2025** (con un aumento di **8.408 nuove compilazioni rispetto all'anno precedente**).

Per l'a.a. 2024/25, dunque, si registra nella compilazione dei questionari una tendenza crescente complessiva a livello di Ateneo e si riscontrano, inoltre, dati crescenti per ogni singolo Dipartimento. Un notevole incremento della compilazione dei questionari si è registrato nel **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (+ 4.869 questionari compilati nel 2024/2025**), seguito dal trend positivo a livello di compilazione dei **Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale (+ 2.310 questionari compilati nel 2024/2025**)**.** Anche i Dipartimenti che l'anno precedente avevano registrato una flessione negativa hanno riportato, per l'a.a. 2024/2025, un incremento nella compilazione. Particolarmente significativo il caso del **Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni *Culturali*, Scienze della Formazione (DISTUM)** i cui dati, per il grado di compilazione dei questionari, dopo aver riportato una flessione per l'a.a. 2023/2024 (da 5.903 questionari compilati nel 2022/2023 a 5.023 questionari compilati nel 2023/2024: **- 880 questionari compilati),** registrano un incremento nel 2024/2025 (5.708 questionari compilati: **+ 685 questionari compilati** rispetto all'anno precedente).

I risultati relativi alla percentuale dei CdS che hanno partecipato alla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti per ciascun Dipartimento sono riportati di seguito nella **Tabella 1 RIL** (**Tasso di Copertura dei CdS che hanno partecipato alla rilevazione**).

Tabella 1 RIL: Tasso di Copertura dei CdS che hanno partecipato alla Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

Dipartimento	CdS che hanno partecipato alla Rilevazione OPIS	Corsi di Laurea Triennali	Corsi di Laurea Magistrali	Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico	Tasso di copertura (%)
Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE)	9	6	3	/	100
Economia	5	3	2	/	100
Scienze Sociali	5	3	2	/	100
Giurisprudenza	5	2	2	1	100
Studi umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM)	10	5	4	1	100
Area Medica	15	9	4	2	100
Ateneo	49	28	17	4	100

La **Tabella 1 RIL** consente il confronto fra il numero di CdS che hanno preso parte alla Rilevazione OPIS (offerta complessiva di Ateneo erogata nell'a.a. 2024/2025) e il numero di CdS suddivisi in CdS Triennali (CL), Magistrali (CLM) e Magistrali a Ciclo Unico (CLM a ciclo unico) incardinati nei singoli Dipartimenti.

I dati riportati testimoniano che tutti i CdS attivi nell'anno accademico considerato hanno preso parte alla rilevazione con un tasso di copertura pari al 100%.

Rilevazione Opinione dei Laureati (Almalaurea)

L'Università di Foggia utilizza ulteriori iniziative e forme di rilevazione della qualità percepita: tra queste, il **Questionario Almalaurea - Rilevazione delle Opinioni dei Laureati sul processo formativo e sui servizi agli studenti.**

Da tale questionario sono state tratte le opinioni dei laureati sull'adeguatezza e sull'efficacia del processo formativo e sull'esperienza universitaria nel suo complesso. Le diverse rilevazioni hanno consentito, attraverso la conoscenza dei punti di forza e l'individuazione delle aree da migliorare, la ricognizione delle esigenze e delle aspettative di tutti coloro che sono coinvolti nel processo formativo allo scopo, altresì, di valutare eventuali buone pratiche da valorizzare per il miglioramento continuo della qualità dei CdS.

In linea con un processo di rilevazione e analisi consolidatosi nel tempo, il PQA interviene per reperire le informazioni relative alle indagini sul profilo dei laureati e condivide periodicamente gli esiti della rilevazione trasmettendo ai Dipartimenti e ai Coordinatori di CdS le schede relative ai singoli CdS che, assieme agli indicatori ANVUR e agli esiti di altre rilevazioni di customer satisfaction, costituiscono il punto di partenza per le riflessioni che pongono le basi, a livello di CdS, per il processo di autovalutazione e miglioramento.

- **Organizzazione**

Il questionario di rilevazione sulla valutazione del percorso universitario comprende tutte le informazioni relative all'esperienza dei laureati rilevata in prossimità del conseguimento del titolo. Le informazioni di fonte amministrativa sui laureati vengono trasmesse dagli Atenei ad AlmaLaurea durante tutto l'anno solare.

- **Strumenti**

I laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale sul sito www.almalaurea.it. Successivamente, i questionari vengono associati ai record amministrativi e sottoposti ad alcuni controlli di coerenza. La compilazione del questionario è consentita a partire da nove mesi prima della data presunta di conseguimento del titolo dichiarata dallo studente.

La scheda-dati Profilo è organizzata in dieci sezioni tematiche: Caratteristiche anagrafiche, Origine sociale, Studi secondari di secondo grado, Riuscita negli studi universitari, Condizioni di studio, Lavoro durante gli studi universitari, Giudizi sull'esperienza universitaria, Conoscenze linguistiche e informatiche, Prospettive di studio, Prospettive di lavoro.

- **Grado di copertura**

I risultati della rilevazione evidenziano che il numero di laureati nell'anno solare 2024 dell'Università di Foggia risulta pari a 2.397 di cui 1.829 hanno compilato il questionario, con un tasso di risposta di circa il 76%. Si registra un incremento significativo del numero di laureati, indicativo di una crescita della popolazione di riferimento delle rilevazioni. Quanto invece al numero assoluto di laureati che hanno compilato il questionario, esso risulta, sì, in aumento, ma in misura non proporzionale rispetto alla crescita complessiva dei laureati.

Nella tabella di seguito sono riportati i suddetti dati divisi per Dipartimento:

DIPARTIMENTI	PERCENTUALE DI LAUREATI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO
Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria	76,5
Economia	83
Economia Management del territorio[2]	65,1
Giurisprudenza	77,00
Studi umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	87,5
Scienze Mediche e Chirurgiche	59,5
Medicina Clinica e Sperimentale	71,6
ATENEO	**76,3**

Rilevazione opinioni dottorandi iscritti al I e al II anno

Come noto, il modello AVA 3 estende i processi di AQ al terzo livello della formazione universitaria. Esso prevede, in particolare, la rilevazione delle Opinioni dei Dottorandi iscritti al primo e al secondo anno di corso e dei Dottori di Ricerca quale requisito di qualità dei Corsi di Dottorato (cfr., in particolare, il PdA D.PHD.3 “Monitoraggio e miglioramento delle attività” - AdC D.PHD.3.1 e D.PHD.3.3).

Il PQA, dunque, ha avviato la rilevazione dei livelli di soddisfazione dei dottorandi iscritti al primo e al secondo anno dei Corsi di Dottorato, utilizzando il questionario anonimo ANVUR, non essendo l’Ateneo in possesso di questionari propri, e in modo conforme alle Linee Guida per l’AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca elaborate e approvate dal PQA (riunione del 30 giugno 2025; SA del 9 luglio 2025 e CdA del 30 luglio 2025): nel documento, in termini di AQ applicata alla Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, si stabiliscono tempi, modi e attori sia del processo di rilevazione della soddisfazione dei dottorandi del primo e secondo anno, sia dell’analisi dei loro risultati.

Per l’a.a. 2024/2025, il processo è stato avviato dal PQA il 10 luglio 2025, con una comunicazione che invitava i Coordinatori dei Corsi di Dottorato dell’Università di Foggia a promuovere adeguatamente, tra i propri dottorandi iscritti al primo e al secondo anno, la compilazione volontaria e anonima del questionario.

[2] Le coorti dei Corsi di Studio precedentemente incardinati nel DEMET sono state trasferite e attualmente risultano incardinate nel DISS, come deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 16.07.2025.

- **Strumenti di rilevazione**

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, è stato utilizzato il questionario approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 64 del 21 marzo 2023 (**Allegato n. 2**) accessibile ai dottorandi nell'area riservata Esse3. È previsto che i dottorandi siano invitati a rispondere al Questionario sulla loro soddisfazione anche ai fini dell'ammissione all'anno successivo del Corso.

Per l'a.a. 2024/2025, il processo è stato avviato dal PQA con una finestra di rilevazione tra il 10 luglio 2025 e il 10 settembre 2025.

- **Grado di copertura della compilazione dei questionari per Corsi di Dottorato di Ricerca**

Il Questionario relativo alla soddisfazione dei Dottorandi di Ricerca di primo e secondo anno è stato somministrato a tutti i Corsi di Dottorato attivi presso l'Ateneo nell'anno accademico considerato (n. 10 Corsi di Dottorato di Ricerca nelle diverse aree di azione dell'Ateneo).

Il tasso di risposta complessivo è stato pari al 78% (124 risposte su 159 iscritti) con ampia rappresentatività per entrambe le coorti (77,34% per gli iscritti al primo anno; 78,66% per gli iscritti al secondo anno) per i seguenti Corsi di Dottorato (**TABELLA PHD-1**):

1. Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza;
2. Basic and clinical neuroscience;
3. Biotechnology and Smart Practices for a sustainable Management of Natural Resources, Food and Agricolture;
4. Diritto e sicurezza;
5. Economics and finance of territorial sustainability and well-being;
6. Medical Humanities and Welfare Policies;
7. Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento;
8. Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo;
9. Scienze Economiche;
10. Scienze Umanistiche.

Pur evidenziando in alcuni casi margini di miglioramento, il grado di copertura per la compilazione dei questionari risulta complessivamente soddisfacente.

Di seguito la tabella riepilogativa dei dati precedentemente illustrati.

TABELLA PHD-1 (Questionario Dottorandi I e II anno: tasso di risposta)

CORSI DI DOTTORATO	I e II ANNO		TASSO DI RISPOSTA %
	N. ISCRITTI	N. RISPONDENTI	
Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS	16	13	81,25
Basic and clinical neuroscience	19	12	63,16
Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	16	12	75
Diritto e sicurezza	15	14	93,33
Economics and finance of territorial sustainability and well-being	10	8	80
Medical humanities and welfare policies	21	10	47,62
Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	14	14	100
Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	18	16	88,89
Scienze Economiche	13	8	61,54
Scienze Umanistiche	17	17	100
Totale	**159**	**124**	**78**

Rilevazione opinioni dottori di ricerca (Almalaurea)

Per la rilevazione delle opinioni dei Dottori di Ricerca a distanza di un anno e di tre anni dall'acquisizione del titolo, l'Ateneo fa riferimento al Consorzio Almalaurea. Anche in questo caso valgono le suddette Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca elaborate e approvate dal PQA nel 2025 dove, fra l'altro, si stabiliscono tempi, modi e attori per i processi di analisi dei risultati dei Questionari dei dottori di ricerca (cfr. *infra*).

L’indagine Almalaurea ha registrato, per l’a.a. 2024/2025, il raggiungimento del numero di risposte sufficiente a rendere valida la rilevazione ai fini della sua restituzione (nell’anno precedente, invece, l’indagine era stata invalidata dal mancato raggiungimento del numero minimo di questionari compilati).

In particolare, l’indagine relativa alla condizione occupazionale dei Dottori di ricerca a 1 anno dal conseguimento del titolo ha registrato la compilazione del questionario da parte di **7 dottori su 12 (pari al 58,3%)**, mentre quella relativa alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca a 3 anni dal conseguimento del titolo ha registrato la compilazione da parte di **17 dottori su 25 (pari al 68%)**.

I Corsi di Dottorato di provenienza dei dottori che hanno risposto, rispettivamente, ai due questionari sono:

- “Gestione dell’Innovazione nei sistemi agroalimentari della regione Mediterranea” – 1 risposta su 3; “Medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari” – 6 risposte su 9 [questionario sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca a 1 anno dal conseguimento del titolo];
- “Cultura, educazione, comunicazione” – 8 risposte su 14; “Gestione dell’Innovazione nei sistemi agroalimentari della regione Mediterranea” – 3 risposta su 3; “Medicina traslazionale e management dei sistemi sanitari” – 5 risposte su 7; “Scienze giuridiche” – 1 su 1 [questionario sulla condizione occupazionale dei dottori di ricerca a 3 anni dal conseguimento del titolo].

Ulteriori rilevazioni

- **Qualità dei servizi e delle strutture**

A integrazione della rilevazione delle OPIS sui singoli insegnamenti, l’Ateneo ha in attivo altre iniziative interne. Nello specifico, il Questionario di Ateneo per la “Rilevazione della Qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture”. L’indagine che ha come obiettivo quello di valutare il livello di soddisfazione degli studenti in merito a una serie di servizi offerti dall’Università.

- **Organizzazione**

Per la Rilevazione sulla qualità percepita dagli studenti in merito ai servizi offerti e alle strutture (**Allegato n. 3**) la finestra ha riguardato il periodo dal 10 al 31 luglio 2025. I servizi oggetto di valutazione sono stati: Segreteria Studenti, Segreteria Didattica, Helpdesk, Tutorato Informativo, Pagina Personale Esse3, Biblioteca, Servizi Informatici, Logistica, Logistica digitale, Laboratori informatici. Il PQA ha avviato il processo inviando una comunicazione agli studenti in data 10 luglio 2025, per invitarli alla compilazione dei questionari rammentando la rilevanza del loro punto di vista per l’implementazione di servizi di qualità. Durante la riunione del 22 settembre 2025, il PQA ha esaminato il report redatto dal Servizio Elaborazione Dati e Supporto alle Decisioni.

Successivamente il PQA, per approfondire le possibili ragioni delle aree di miglioramento riscontrate e individuare azioni correttive per aumentare la qualità complessiva e i livelli di soddisfazione, ha avviato un

processo strutturato di condivisione dei risultati con i Dipartimenti, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), la Direzione Generale e i Dirigenti, il Rettorato, i Delegati e il Consiglio degli Studenti, trasmettendo, in data 10 novembre 2025, il "Rapporto Statistico Questionario dei Servizi – a.a. 2024/2025", accompagnato dalla richiesta di svolgere, ove ritenuto necessario, una specifica attività di analisi e di formulazione di osservazioni.

Importante evidenziare l'apporto fornito dal Consiglio degli Studenti che, nella seduta del 13 gennaio 2026, esaminando i risultati del report, ha segnalato alcune aree di miglioramento e ha proposto delle azioni correttive da implementare. Sulla base di tali segnalazioni, il PQA promuoverà un'azione di coordinamento e di indirizzo nei confronti delle strutture nelle quali sono previsti gli interventi, assicurando il monitoraggio sistematico delle criticità rilevate e la verifica dell'efficacia delle misure adottate a scopo di miglioramento.

- **Strumenti di rilevazione**

Lo strumento utilizzato per questa rilevazione è stato aggiornato nell'a.a. 2021/2022 con modifiche e integrazioni in linea con i cambiamenti apportati alla tecnostruttura dell'Ateneo. Nello specifico, il PQA ha ritenuto opportuno razionalizzare le domande inserendo nuove sezioni volte a raccogliere la percezione degli studenti in merito:

- all'accorpamento delle Segreterie Studenti;
- all'utilizzo della piattaforma "Help desk" e della pagina personale su Esse3;
- alla logistica digitale, per monitorare, in particolare, se gli studenti ritengano che i contenuti presenti sulla piattaforma *e-learning* risultino chiari e di facile accesso.

Così come per la rilevazione OPIS, gli studenti hanno la possibilità di esprimere il livello di accordo sulle affermazioni proposte utilizzando una scala di valutazione a 4 opzioni da 1 ("Decisamente No") a 4 ("Decisamente Sì"). La soglia di positività, individuata dal PQA per la valutazione dei risultati di questa indagine è pari a 2,5. Pertanto, una valutazione media inferiore a 2,5 è da considerarsi indicativa di una criticità, mentre una pari e superiore a 3,00 è espressione di una valutazione pienamente positiva.

- **Grado di copertura**

L'indagine è stata somministrata a un totale di 14.208 studenti; di questi, 5.644 hanno compilato il questionario attraverso la piattaforma Esse3. Il tasso di compilazione, pertanto, è pari al **39,7%.**

- **Good Practice 2024/2025**

A partire dall'anno accademico 2023/2024, l'Ateneo ha inteso ampliare gli strumenti di *customer satisfaction* con l'adesione al progetto Good Practice, al fine di rilevare le opinioni delle tre principali categorie di *stakeholder* dell'Ateneo:

- Docenti, Dottorandi e Assegnisti (DDA);

- Personale Tecnico-Amministrativo, Bibliotecario e CEL;

- Studenti.

A queste categorie sono stati somministrati specifici questionari, i cui risultati sono finalizzati all'attivazione di processi di riesame e di miglioramento anche attraverso la comparazione delle *performance* dei propri servizi amministrativi e di supporto con quelli delle altre Università aderenti al progetto. Anche per l'a.a. 2024/2025 la comunità accademica, a seguito di una comunicazione della Direzione Generale, è stata informata sull'avvio della rilevazione e invitata alla compilazione dei questionari. È stata creata una pagina web dedicata (https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/mission-politiche-e-strategie/progetto-good-practice) dove, tra l'altro, sono stati pubblicati dati, informazioni e documenti relativi al progetto, agli esiti delle rilevazioni degli anni precedenti e ai processi di presa in carico dei risultati. Il Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni del 18 dicembre 2024 e del 26 marzo 2025, ha discusso sugli esiti relativi al protocollo di efficacia nell'ambito del progetto in questione e, in collaborazione con il PQA, ha pianificato le relative azioni strategiche finalizzate al rafforzamento dei punti di debolezza emersi.

Se il Report Good Practice per l'a.a. 2023/2024 ha registrato una scarsa partecipazione all'indagine, **nell'a.a. 2024/2025 l'indagine ha ottenuto un significativo incremento del tasso di partecipazione (almeno per le due categorie di Docenti, Dottorandi e Assegnisti – DDA; Personale Tecnico-Amministrativo, Bibliotecario e CEL**), incremento ascrivibile a una serie di azioni implementate a tale scopo: fra l'altro, per l'a.a. 2024/2025, l'avvio della rilevazione è stato anticipato rispetto all'anno precedente (dal 26 febbraio al 31 marzo 2025 per DDA; dal 5 al 31 marzo 2025 per PTA) ed è stato attuato un monitoraggio puntuale della partecipazione in base alle diverse categorie di stakeholder.

Risultati meno soddisfacenti, in termini di tasso di copertura, si evidenziano, invece, per quanto concerne la rilevazione rivolta agli studenti, sia iscritti al primo anno sia iscritti agli anni successivi, svoltasi dal 5 aprile al 28 aprile 2025. Anche in questo caso erano state adottate iniziative mirate all'incremento del numero delle risposte: fra l'altro, l'azione di sensibilizzazione del PQA rivolta ai rappresentati degli studenti nello stesso PQA a condividere il processo e i risultati della rilevazione in seno al Consiglio degli Studenti; la decisione di calendarizzare l'erogazione del questionario nel mese di aprile al fine di evitare la sovrapposizione con il questionario sui servizi somministrato dal PQA nel mese di luglio.

Nonostante, dunque, l'intensa attività di informazione e sensibilizzazione, il numero di studenti rispondenti è rimasto contenuto, sebbene in crescita rispetto alla precedente rilevazione. In particolare, nell'a.a. 2024/2025, hanno partecipato all'indagine **190 studenti iscritti al primo anno** e **460 studenti iscritti agli anni successivi**, a fronte rispettivamente dei 115 e 261 rispondenti dell'indagine nell'a.a. 2023/2024. Dalle risposte pervenute, seppur numericamente limitate, emerge un livello di soddisfazione medio-alto, in linea con i risultati del benchmarking degli Atenei di media dimensione.

- **Segnalazioni e Reclami da parte degli studenti**

Ulteriore e, a parere del NVA, importante iniziativa di monitoraggio riguarda la predisposizione di uno strumento per **Segnalazioni e Reclami da parte degli studenti.** Il 30 ottobre 2023, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le "Linee Guida per la procedura di ricezione e gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti", a valle di un processo, avviato a giugno 2023, che ha coinvolto il PQA nella costruzione dell'iter per la raccolta e la gestione di tali segnalazioni. Dall'entrata in vigore della procedura, tutti i Dipartimenti dispongono di un unico strumento per ricevere reclami, segnalazioni e suggerimenti provenienti dagli studenti dei CdS: la procedura informatizzata è disponibile sul Ticketing Portal Helpdesk (helpdesk.unifg.it) e l'informativa sulla nuova procedura è presente sui siti di tutti i Dipartimenti. Le Linee Guida individuano l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) quale responsabile dell'attuazione del processo di ricezione, gestione e conclusione dell'istanza di reclamo/segnalazione/suggerimento, che si avvale di una specifica procedura informatizzata disponibile sul Ticketing Portal Helpdesk. L'U.R.P. ha anche il compito di redigere un report dei reclami ricevuti, da inviare periodicamente al Coordinatore del CdS, alla Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (CDPS), al Direttore del Dipartimento interessato, al GAQ di ciascun CdS, al Responsabile dell'Area amministrativa competente e ai Responsabili dei Servizi Management Didattico e Processi AQ della Didattica, per consentire di effettuare una serie di analisi comparative e di approfondimento e apportare soluzioni migliorative alle criticità riscontrate.

Per l'anno accademico 2024/2025 tale interlocuzione è divenuta strutturata e regolare. I report sono stati trasmessi al PQA con cadenza semestrale, rispettivamente il 14 maggio 2025 per le istanze pervenute nel primo semestre (1 novembre 2024 – 30 aprile 2025) e l'11 novembre 2025 per quelle relative al secondo semestre (1 maggio – 31 ottobre 2025).

Nel corso della riunione del 26 maggio 2025, il PQA ha esaminato il report relativo al primo semestre, rilevando il numero esiguo delle istanze pervenute. Tale dato ha indotto il PQA a ritenere opportuno rendere maggiormente esplicita, nella pagina web dedicata, la garanzia di anonimato per gli studenti che si avvalgono della procedura. La modifica è stata successivamente comunicata agli studenti anche attraverso i canali social da loro maggiormente utilizzati. Tuttavia, esaminando i risultati del report relativi anche al secondo semestre dell'anno accademico 2024/2025, è stato riscontrato nuovamente un esiguo numero di reclami. Pertanto, il PQA ha presentato la questione all'interno del Consiglio degli Studenti, così da ricevere un feedback dall'organo rappresentativo e raccogliere suggerimenti per eventuali azioni migliorative da intraprendere.

Risultati delle Rilevazioni

In base alle specifiche competenze, il PQA invita i Direttori di Dipartimento, i Coordinatori dei CdS, i Presidenti delle Commissioni Docenti-Studenti (CPDS) e i rappresentanti degli studenti ad indire riunioni dei rispettivi organismi, coinvolgendo docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo per analizzare, confrontare e interpretare i risultati della rilevazione sugli insegnamenti e per riflettere singolarmente e collegialmente in merito ai punti di forza e di criticità individuati nell'attività didattica e nell'offerta formativa erogata.

La procedura per la divulgazione dei risultati prevede:

- la discussione dei risultati della valutazione da parte della CPDS e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità (GAQ) dei CdS;
- la discussione dei risultati della valutazione nell'ambito di una riunione del Consiglio di Dipartimento;
- la pubblicazione dei dati in forma aggregata per CdS, sui siti web di Dipartimento e sulla pagina web del PQA.

La fase di restituzione dei risultati di valutazione della didattica, erogati nel precedente anno accademico, con l'illustrazione delle criticità emerse dall'analisi di questi ultimi e la conseguente individuazione di strategie correttive, rappresentano il momento focale del processo. In tal senso, gli incontri previsti durante la Settimana dello Studente sono il momento cardine per avviare il confronto tra componenti del GAQ e della CPDS con gli studenti presenti in aula e discutere criticità, punti di forza e azioni di miglioramento.

Livelli di soddisfazione degli studenti

Le **tabelle da SODD1 a/b a SODD 9 a/b** riportano i risultati dell'elaborazione delle risposte alle domande del questionario per la valutazione delle attività didattiche raggruppate in 4 sezioni: Insegnamento, Docenza, Interesse e Organizzazione. Alle risposte è stato attribuito un punteggio che varia tra 1 ("NO") a 4 ("SI"), dove 2 indica "più no che sì" e 3 "più sì che no". Le diverse tabelle forniscono dati di sintesi riferiti all'Ateneo, ai singoli Dipartimenti e agli specifici corsi di studio all'interno dei Dipartimenti. Come indicato dal Presidio di Qualità, negli anni precedenti, valori di indice di sintesi (IdS) < 2,5 indicano situazioni che vanno seguite con attenzione perché ritenute critiche al fine di effettuare delle azioni correttive; 2,5 < IdS < 3,25 sono considerati positivi ma con ulteriori possibilità di miglioramento; valori di IdS ≥ 3,25 si considerano pienamente positivi.

Tabella SODD 1a
Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo (studenti frequentanti)

SEZIONE	VALUTAZIONE MEDIA A.A. 2024/2025
Insegnamento	3,61
Docenza	3,64
Interesse	3,62
Organizzazione	3,53

Tabella SODD 1b
Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo (studenti non frequentanti)

SEZIONE	VALUTAZIONE MEDIA A.A. 2024/2025
Insegnamento	3,38
Docenza	3,47
Interesse	3,43
Organizzazione	3,31

I risultati riportati nelle tabelle **SODD 1a** e **SODD 1b** attestano un livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione all'Ateneo di Foggia **pienamente positivo** su tutte e quattro le dimensioni considerate; ciò è verificato sia per gli studenti frequentanti, sia per gli studenti non frequentanti.

Tabella SODD 2a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Dipartimenti (studenti frequentanti)

	VALUTAZIONE MEDIA A.A. 2024/2025			
	SEZIONE			
DIPARTIMENTI	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria	3,59	3,67	3,56	3,55
Economia	3,57	3,63	3,56	3,54
Scienze Sociali	3,54	3,57	3,49	3,45
Giurisprudenza	3,66	3,73	3,66	3,55
Studi umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione	3,68	3,73	3,69	3,60
Scienze Mediche e Chirurgiche	3,60	3,62	3,61	3,50
Medicina Clinica e Sperimentale	3,60	3,64	3,61	3,53

Anche considerando nello specifico i **singoli Dipartimenti**, il livello di soddisfazione degli **studenti frequentanti** mantengono la **piena positività**.

Tabella SODD 2b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai Dipartimenti (studenti <u>non</u> frequentanti)

DIPARTIMENTI	VALUTAZIONE MEDIA A.A. 2024/2025			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE)	**3,22**	3,41	3,32	**3,19**
Economia	**3,19**	3,37	**3,14**	**3,22**
Scienze Sociali	3,43	3,58	3,51	3,36
Giurisprudenza	3,41	3,67	3,38	3,32
Studi umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM)	3,47	3,52	3,53	3,38
Scienze Mediche e Chirurgiche	**3,09**	**3,05**	3,27	**2,75**
Medicina Clinica e Sperimentale	**3,23**	3,34	3,33	**3,24**

Anche gli **studenti non frequentanti** esprimono, **nel complesso, un buon livello di soddisfazione nelle quattro aree considerate**, attribuendo un punteggio generalmente superiore al valore indicato dal PQA come soglia per una valutazione globalmente positiva.

Tuttavia, in alcuni Dipartimenti e, segnatamente, in alcune aree, i valori al di sotto di 3,25 (per quanto superiori a 2,5), individuano possibili aree di miglioramento: nel **Dipartimento di Economia** per le sezioni *Insegnamento, Interesse* e *Organizzazione*; nel Dipartimento di **Scienze Mediche e Chirurgiche** per le sezioni *Insegnamento, Docenza e Organizzazione*; nel Dipartimento di **Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria** e nel Dipartimento di **Medicina Clinica e Sperimentale** per le aree *Insegnamento* e *Organizzazione.*

Le tabelle che seguono illustrano i risultati riferiti agli specifici CdS all'interno dei singoli Dipartimenti:

Tabella SODD 3a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA (studenti frequentanti)

CORSI DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Economia	3,56	3,64	3,55	3,58
Economia Aziendale	3,57	3,63	3,56	3,54
Economia Aziendale LM	3,61	3,68	3,54	3,37
Scienze dell'Amministrazione Digitale	3,59	3,48	3,62	3,46
Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione	3,62	3,64	3,65	3,51
Banca Finanzia e Mercati	3,57	3,58	3,55	3,60

Gli studenti frequentanti del Dipartimento di Economia esprimono **piena soddisfazione** per tutti i CdS afferenti al Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate.

Tabella SODD 3b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO DI ECONOMIA (studenti non frequentanti)

CORSI DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Economia	**3,13**	3,41	**3,18**	**3,15**
Economia Aziendale	**3,12**	3,29	**3,08**	**3,17**
Economia Aziendale LM	3,33	**3,17**	**3,20**	**3,13**
Scienze dell'Amministrazione Digitale	**3,17**	3,33	3,28	3,61

Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione	3,26	3,33	3,39	3,33
Banca Finanzia e Mercati	3,40	3,68	**3,10**	3,35

Per tutti i CdS attivati dal Dipartimento di Economia, **la soddisfazione espressa dagli studenti non frequentanti è positiva** lungo le quattro dimensioni considerate. Tuttavia, si segnalano i seguenti CdS per alcuni valori al di sotto di 3,25 (per quanto superiori a 2,5) e, dunque, riferiti a possibili aree di miglioramento: **Economia** e in **Economia Aziendale** per le sezioni *Insegnamento, Interesse e Organizzazione*; **Economia Aziendale (LM)** per le sezioni *Docenza*, *Interesse* e *Organizzazione*; **Banca Finanza e Mercati** per la sezione *Interesse*.

Tabella SODD 4a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI (studenti frequentanti)

	DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI			
	SEZIONE			
CORSI DI STUDIO	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie Digitali	3,49	3,55	3,46	3,43
Economia e Management	3,58	3,57	3,53	3,46
Gestione Aziendale	3,73	3,75	3,62	3,68
Imprenditorialità e Management Internazionale	3,57	3,56	3,40	3,37
Innovazione Digitale e Comunicazione	3,67	3,76	3,69	3,65
Management dell'Innovazione e dell'Hospitality	**2,75**	**2,88**	**2,55**	**2,61**
Sviluppo e Innovazione Sociale	3,76	3,78	3,84	3,79

Gli **studenti frequentanti** del Dipartimento di **Scienze Sociali esprimono** (DISS) **piena soddisfazione** per tutti i CdS afferenti al Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate ad eccezione del CdS in **Management dell'Innovazione e dell'Hospitality** che presenta valori al di sotto di 3,25, ma superiori a 2,5 (si fa notare che il CdS è stato disattivato a partire dalla coorte di immatricolati nell'a.a. 2024/2025).

Tabella SODD 4b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI (studenti non frequentanti)

CORSI DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Tecnologie Digitali	3,46	3,67	3,55	3,39
Economia e Management	3,35	3,55	3,40	3,35
Gestione Aziendale	3,90	3,80	3,00	4,00
Imprenditorialità e Management Internazionale	3,48	3,50	3,70	**3,10**
Innovazione Digitale e Comunicazione	3,49	3,60	3,80	3,40
Management dell'Innovazione e dell'Hospitality	**1,88**	**1,50**	**1,50**	**1,50**
Sviluppo e Innovazione Sociale	4,00	4,00	4,00	4,00

Gli **studenti non frequentanti** del Dipartimento di Scienze Sociali esprimono **piena soddisfazione** per tutti i CdS afferenti al Dipartimento, lungo tutte le quattro dimensioni considerate, tranne che per il **CdS in Imprenditorialità e Management Internazionale** con valori al di sotto di 3,25 (ma al di sopra di 2,5) per la sezione *Organizzazione*; il **CdS in Management dell'Innovazione e dell'Hospitality** in cui sono presenti valori al di sotto della soglia di criticità pari a 2,5 per tutte e quattro le sezioni (si fa notare che il CdS in Management dell'Innovazione e dell'Hospitality è stato disattivato a partire dalla coorte di immatricolati nell'a.a. 2024/2025).

Tabella SODD 5a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (studenti frequentanti)

CORSI DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali	3,47	3,78	3,54	3,58
Diritto e gestione dei servizi sanitari	3,69	3,93	3,91	3,52
Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro	3,59	3,75	3,65	3,63
Giurisprudenza	3,65	3,71	3,61	3,52
Scienze giuridiche della sicurezza	3,80	3,81	3,81	3,72
Scienze investigative	3,63	3,69	3,67	3,51

Gli studenti frequentanti i corsi erogati dal Dipartimento di **Giurisprudenza** esprimono **piena soddisfazione** per tutti i corsi lungo le quattro dimensioni considerate.

Tabella SODD 5b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA (studenti non frequentanti)

CORSI DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali	**1,00**	**1,00**	**1,00**	**1,00**
Diritto e gestione dei servizi sanitari	3,43	3,90	3,90	3,50
Esperto in gestione delle risorse umane	3,44	3,59	**3,18**	3,32

e consulente del lavoro				
Giurisprudenza	3,46	3,75	3,50	**3,21**
Scienze giuridiche della sicurezza	3,49	3,71	3,53	3,26
Scienze investigative	3,37	3,63	3,27	3,42

Gli studenti non frequentanti i corsi erogati dal Dipartimento di **Giurisprudenza** esprimono **piena soddisfazione** quasi tutti i CdS lungo le quattro dimensioni considerate, fatta eccezione per alcuni CdS: per il CdS in Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali si registrano per tutte le quattro dimensioni valori al di sotto della soglia di criticità di 2,5; per i CdS in **Esperto in Gestione delle Risorse Umane e Consulente del Lavoro** e in **Giurisprudenza** sono presenti valori al di sotto di 3,25 (ma al di sopra di 2,5) nelle sezioni, rispettivamente, di *Interesse* e di *Organizzazione* passibili di miglioramento.

Tabella SODD 6a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA (studenti frequentanti)

	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA			
	SEZIONE			
CORSI DI STUDIO	**INSEGNAMENTO**	**DOCENZA**	**INTERESSE**	**ORGANIZZAZIONE**
Biotecnologie	3,62	3,69	3,61	3,71
Cultura e sostenibilità della enogastronomia	3,67	3,78	3,68	3,66
Ingegneria della trasformazione digitale	3,54	3,61	3,49	3,55
Ingegneria gestionale	3,63	3,74	3,64	3,62
Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana	3,42	3,49	3,41	3,35
Scienze gastronomiche	3,66	3,68	3,67	3,66

Scienze e tecnologie alimentari	3,56	3,65	3,56	3,58
Scienze e tecnologie alimentari LM	3,68	3,80	3,70	3,62
Scienze e tecnologie agrarie	3,56	3,61	3,50	3,43
Scienze e tecnologie agrarie LM	3,71	3,84	3,60	3,53

I CdS erogati dal Dipartimento di **Scienze Agrarie, degli Alimenti, dell'Ambiente e Ingegneria** vengono valutati dagli studenti frequentanti in maniera **pienamente positiva** lungo tutte e quattro le dimensioni considerate.

Tabella SODD 6b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA (studenti non frequentanti)

	DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA			
	SEZIONE			
CORSI DI STUDIO	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Biotecnologie	**2,86**	**3,09**	**3,18**	**2,82**
Cultura e sostenibilità della enogastronomia	3,78	3,86	3,96	3,86
Ingegneria della trasformazione digitale	**3,22**	3,50	**2,96**	**3,20**
Ingegneria gestionale	**3,24**	3,31	3,25	**3,13**
Scienze biotecnologiche, degli alimenti e della nutrizione umana	**3,16**	3,30	3,40	**3,09**
Scienze gastronomiche	3,38	4,00	4,00	4,00

Scienze e tecnologie alimentari	**3,08**	3,33	**3,08**	**3,16**
Scienze e tecnologie alimentari LM	3,56	3,94	3,72	3,56
Scienze e tecnologie agrarie	**3,00**	3,27	3,27	**3,10**
Scienze e tecnologie agrarie LM	3,37	3,63	3,37	**3,22**

I CdS erogati dal Dipartimento di **Scienze Agrarie, degli Alimenti, dell'Ambiente e Ingegneria** vengono valutati dagli studenti non frequentanti in maniera **pienamente positiva** lungo tutte e quattro le dimensioni considerate. Tuttavia, per i seguenti CdS si evidenziano valori al di sotto di 3,25 (ma al di sopra di 2,5) per alcune sezioni dove, dunque, si individuano possibili aree di miglioramento: il CdS in **Biotecnologie** per tutte e quattro le sezioni; i CdS in **Ingegneria della trasformazione digitale** e in **Scienze e Tecnologie Alimentari (L)** per le sezioni *Insegnamento, Interesse e Organizzazione*; i CdS in **Ingegneria gestionale,** in **Scienze e Biotecnologie degli Alimenti e della Nutrizione Umana** e in **Scienze e tecnologie agrarie (L)** per le sezioni *Insegnamento* e *Organizzazione*; il CdS in **Scienze e tecnologie agrarie (LM)** per la sezione *Organizzazione*.

Tabella SODD 7a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE (dati solo su studenti frequentanti – corsi a frequenza obbligatoria)

	DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE			
	SEZIONE			
CORSI DI STUDIO	**INSEGNAMENTO**	**DOCENZA**	**INTERESSE**	**ORGANIZZAZIONE**
Clinical and Experimental Biology	3,83	3,86	3,83	3,80
Dietistica	3,58	3,63	3,48	3,42
Fisioterapia	3,49	3,51	3,44	3,47
Igiene dentale	3,74	3,73	3,70	3,59
Logopedia	3,53	3,72	3,66	**3,14**
Odontoiatria e protesi dentaria	3,62	3,64	3,64	3,42

Scienze delle attività motorie e sportive	3,55	3,59	3,60	3,49
Scienze biologiche	3,38	3,51	3,44	3,37
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	3,41	3,37	3,35	3,38
Tecniche di laboratorio biomedico	3,52	3,56	3,53	3,36
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	3,83	3,85	3,83	3,84
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	3,73	3,82	3,78	3,65

Dai risultati emersi dai questionari degli **studenti frequentanti** (trattasi di corsi a frequenza obbligatoria) si evidenziano **ampi livelli di soddisfazione**: le valutazioni, infatti, raggiungono la **positività**, lungo le quattro dimensioni considerate, sebbene emerga la possibilità di ulteriori miglioramenti per il CdS in **Logopedia** per la sezione *Organizzazione*.

Tabella SODD 7b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE (studenti non frequentanti – Corsi a frequenza obbligatoria)

CORSI DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Clinical and Experimental Biology	**3,13**	4,00	4,00	4,00
Dietistica	3,69	3,69	3,81	3,31
Fisioterapia	**2,33**	**2,80**	**2,00**	**1,60**

Igiene dentale	3,88	3,90	3,80	3,70
Logopedia	//	//	//	//
Odontoiatria e protesi dentaria	3,47	3,40	3,47	**3,07**
Scienze delle attività motorie e sportive	3,33	3,42	3,51	3,35
Scienze biologiche	**2,87**	3,22	**2,87**	**3,08**
Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate	**2,86**	**2,88**	**2,79**	**2,80**
Tecniche di laboratorio biomedico	**3,05**	**2,80**	**2,90**	**2,90**
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	3,33	3,49	3,29	3,51
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	**3,00**	4,00	4,00	2,00

Dai risultati emersi dai questionari degli **studenti non frequentanti** si evidenziano **livelli di soddisfazione complessivi**. Tuttavia, si segnalano valori passibili di miglioramento (in pochi casi anche al di sotto della soglia critica di 2,5) per i seguenti CdS: CdS in **Fisioterapia,** in **Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate** e in **Tecniche di Laboratorio Biomedico** relativamente a tutte le sezioni; CdS in **Odontoiatria e protesi dentaria,** in **Scienze biologiche** per le sezioni, rispettivamente, di *Organizzazione* e di *Insegnamento, Interesse e Organizzazione*, di *Insegnamento*; i CdS in **Clinical and Experimental Biology** e in **Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia** per la sezione *Insegnamento*.

Tabella SODD 8a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE (studenti frequentanti – corsi a frequenza obbligatoria)

CORSI DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Infermieristica sede Foggia	3,58	3,60	3,58	3,51
Infermieristica sede Barletta	3,52	3,56	3,57	3,43
Infermieristica sede Lagonegro	3,77	3,79	3,79	3,76
Infermieristica sede Matera	3,64	3,65	3,68	3,55
Infermieristica sede S.G.R.	3,76	3,78	3,79	3,75
Medicina e chirurgia	3,52	3,55	3,50	3,31
Scienze infermieristiche ed ostetriche	3,73	3,75	3,71	3,75

I CdS erogati dal Dipartimento in questione vengono valutati dagli studenti frequentanti in maniera **pienamente positiva** lungo tutte e quattro le dimensioni considerate.

Tabella SODD 8b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE (studenti non frequentanti – corsi a frequenza obbligatoria)

CORSI DI STUDIO	DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE			
	SEZIONE			
	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Infermieristica sede Foggia	**3,13**	**3,10**	3,30	3,40

Infermieristica sede Barletta	**3,13**	**3,10**	3,30	3,40
Infermieristica sede Lagonegro	**3,13**	**3,10**	3,30	3,40
Infermieristica sede Matera	**3,13**	**3,10**	3,30	3,40
Infermieristica sede S.G.R.	**3,13**	**3,10**	3,30	3,40
Medicina e chirurgia	**3,13**	**2,98**	**3,21**	**2,58**
Scienze infermieristiche ed ostetriche	4,00	4,00	4,00	4,00

I CdS erogati dal Dipartimento in oggetto vengono valutati dagli studenti non frequentanti complessivamente con **valori passibili di miglioramento (al di sotto di 3,25 ma superiori a 2,5)** lungo tutte e quattro le dimensioni considerate per il CdS in Medicina e Chirurgia e, per tutti gli altri CdS, in particolar modo, nelle sezioni *Insegnamento e Docenza.* È unica eccezione il **CdS** in **Scienze infermieristiche ed ostetriche** per il quale invece si evidenziano dei risultati pienamente positivi per tutte e quattro le sezioni.

Tabella SODD 9a: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (studenti frequentanti)

	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE			
	SEZIONE			
CORSI DI STUDIO	**INSEGNAMENTO**	**DOCENZA**	**INTERESSE**	**ORGANIZZAZIONE**
Filologia, letterature e storia	3,73	3,86	3,82	3,56
Lettere	3,75	3,78	3,75	3,65
Lingue e culture per la comunicazione internazionale	3,71	3,81	3,70	3,69
Lingue e culture straniere	3,59	3,68	3,60	3,47

Patrimonio e turismo culturale	3,64	3,77	3,72	3,40
Psicologia scolastica	3,61	3,63	3,56	3,38
Scienze della formazione primaria	3,67	3,72	3,66	3,58
Scienze dell'educazione e della formazione	3,76	3,82	3,79	3,71
Scienze e tecniche psicologiche	3,60	3,60	3,60	3,58
Scienze pedagogiche e della progettazione educativa	3,75	3,82	3,76	3,74

Per tutti i CdS afferenti al **Dipartimento Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione**, le valutazioni espresse dagli studenti frequentanti raggiungono la piena positività lungo tutte le aree considerate.

Tabella SODD 9b: Livello medio di soddisfazione degli studenti in relazione ai CdS del DIPARTIMENTO STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (studenti non frequentanti)

	DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI, LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE			
	SEZIONE			
CORSI DI STUDIO	INSEGNAMENTO	DOCENZA	INTERESSE	ORGANIZZAZIONE
Filologia, letterature e storia	3,62	3,81	3,57	3,38
Lettere	3,54	3,60	3,53	3,44
Lingue e culture per la comunicazione internazionale	3,50	3,80	3,63	3,48
Lingue e culture straniere	3,35	3,52	3,25	3,27
Patrimonio e turismo culturale	3,32	3,46	3,41	3,20

Psicologia scolastica	3,41	3,36	3,51	3,31
Scienze della formazione primaria	3,48	3,50	3,60	3,33
Scienze dell'educazione e della formazione	3,55	3,66	3,63	3,48
Scienze e tecniche psicologiche	3,38	3,31	3,38	3,35
Scienze pedagogiche e della progettazione educativa	3,58	3,66	3,58	3,48

I giudizi espressi per i CdS afferenti al **Dipartimento Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione** sono **pienamente positivi** anche nelle rilevazioni delle opinioni degli studenti non frequentanti.

Livelli di soddisfazione dei Laureati Almalaurea 2024

I risultati ricavati dal questionario Almalaurea compilato dai laureandi, riportati nella **Tabella SODD10**, si riferiscono al giudizio sull'esperienza universitaria nel suo complesso. Si riportano nello specifico il grado di soddisfazione, espressa in valori percentuali, del livello complessivo di soddisfazione per il corso di laurea (*decisamente si*) e per i rapporti con i docenti in generale (*decisamente si*), in relazione ai CdS raggruppati per Dipartimento.

Tabella SODD10: Risultati dell'indagine Almalaurea 2024 – Profilo Laureati 2024

DIPARTIMENTI	**PERCENTUALE DEL LIVELLO COMPLESSIVO DI SODDISFAZIONE PER IL CORSO DI LAUREA (DECISAMENTE SI)**	**PERCENTUALE DEL LIVELLO DI SODDISFAZIONE PER I RAPPORTI CON I DOCENTI IN GENERALE (DECISAMENTE SI)**
Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE)	**47,9**	**45,6**
Economia	50,4	**36,6**
Economia Management del	60,9	**33,3**

territorio (DEMeT)		
Giurisprudenza	**49,7**	**31,7**
Studi umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM)	58,7	**43,7**
Scienze Mediche e Chirurgiche	**43,8**	**28,1**
Medicina Clinica e Sperimentale	**41,8**	**28,4**
ATENEO	50,8	**36,7**

I giudizi riportati in tabella esprimono complessivamente **soddisfazione** da parte degli studenti per la maggior parte dei CdS dei Dipartimenti registrando talvolta **valori superiori al 50%.** Si segnalano valori al di sotto del 50% per quasi tutti i Dipartimenti (ad esclusione dei Dipartimenti di area economica e del Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali e Scienze della Formazione) relativamente alla sezione "Livello complessivo di soddisfazione per il corso di laurea" (*decisamente si*). Per quanto riguarda, invece, la sezione "Livello di soddisfazione per i rapporti con i docenti in generale" (*decisamente si*), si registrano valori al di sotto del 50% per tutti i Dipartimenti.

Livelli di soddisfazione dei Dottorandi iscritti al I e al II anno

Per quanto riguarda la **rilevazione delle opinioni dei Dottorandi di Ricerca del I e II anno**, il questionario, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 64 del 21 marzo 2023 e adottato dall'Ateneo, si compone di due sezioni.

La prima sezione (sezione A) propone 16 domande con possibilità di risposta SI/NO o risposta multipla: tali domande mirano ad accertare la consapevolezza dei dottorandi intorno a specifici aspetti (caratteristiche e impatto dell'attività formativa erogata in favore dei dottorandi; monitoraggio dell'attività di ricerca; uso delle risorse previste per l'attività di ricerca; programmazione o effettiva attuazione del soggiorno di studio all'estero e/o presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese e PA; disponibilità di spazi di lavoro per i dottorandi; erogazione di attività didattica da parte dei dottorandi; collaborazione, per attività di ricerca, con altre Università e/o imprese).

La seconda sezione (sezione B) propone 26 items con possibilità di risposta consistente in un punteggio da 1 a 10 in base al grado di accordo con le affermazioni presentate (1 = per nulla d'accordo, 10 = del tutto d'accordo). Le affermazioni riguardano: formazione, esperienze all'estero, esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali / imprese / PA, attività didattica svolta, strutture e strumenti, trasparenza e coinvolgimento, soddisfazione complessiva.

Nella prima sezione (A), a proposito delle **attività formative**, si rileva la presenza di attività strutturate per il 99,2% delle risposte con percentuali molto alte anche in relazione alla distinzione rispetto alle attività formative erogate nell'ambito di CdS magistrali (90,2%). Alla buona percentuale registrata a proposito della presenza di moduli formativi a carattere interdisciplinare (61,8%) si oppone la bassa percentuale rilevata a proposito di attività formative finalizzate a inquadrare sbocchi lavorativi di tipo imprenditoriale, occasioni di partecipazione a bandi competitivi e di disseminazione dei risultati della ricerca (15,4%); una percentuale significativa (36%), inoltre, rileva l'assenza di un sistema di valutazione articolato in verifiche scritte, orali o pratiche nell'ambito dell'organizzazione delle attività formative. Per le **modalità di monitoraggio dell'attività di ricerca**, si prevede la presentazione periodica dei risultati (46,7%) che può coincidere anche con la fase di valutazione per il passaggio d'anno (41,8%). Limitate percentuali di dottorandi (31,5%) dichiarano di utilizzare l'aliquota di **budget aggiuntivo** individuale per attività di ricerca pari almeno al 10% dell'importo della borsa annuale, come previsto dal DM 226/2021. Se il **periodo di studio e ricerca all'estero** è un'esperienza già condotta o in programma per la quasi totalità dei dottorandi (91,9%), molto più bassa (37,1%) è la percentuale dei dottorandi che dichiarano di aver trascorso o voler trascorrere **periodi di studio presso Istituzioni di Ricerca, Imprese o realtà della PA**. A livello di **strutture e infrastrutture**, decisamente basse sono le percentuali dei dottorandi che dichiarano di disporre di una postazione individuale (21%). In termini di rapporti di **collaborazione scientifica**, una percentuale contenuta dei dottorandi (41,9%) ha stabilito contatti con altre Università.

La seconda sezione (B. TABELLA PHD-2 articolata per Corso di Dottorato) presenta complessivamente valori di soddisfazione abbastanza vicini al valore massimo (pari a 10) e comunque solo in pochi casi inferiori al valore 6. Si segnalano qui sotto, pertanto, i casi con risposte che presentano valore medio inferiore a 6.

Nell'ambito della '**Formazione':**

1) Diritto e sicurezza (per la domanda n. 3 sull'utilità delle attività formative ai fini della tesi di dottorato);
2) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS (per la domanda n. 5 sull'assenza di verifiche);
3) Basic and Clinical Neuroscience (per la domanda n. 5);
4) Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources food and agriculture (per la domanda n. 5);
5) Economics and finance of territorial sustainability and well-being (per la domanda n. 5);
6) Scienze Economiche (per la domanda n. 5);
7) Scienze Umanistiche (per la domanda n. 5).

Si fa presente, tuttavia, che la domanda n. 5 ("Le valutazioni in itinere -esami, presentazioni, elaborati- sono solo una formalità o sono state del tutto assenti") presenta una formulazione 'in negativo' che potrebbe aver condizionato le risposte.

Nell'ambito '**Esperienze all'estero'**:

1) Basic and Clinical Neuroscience (per la domanda n. 8 sul supporto ricevuto dall'Università di provenienza);
2) Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources food and agriculture (per la domanda n. 8);

Nell'ambito '**Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca'**:

1) Diritto e Sicurezza (domanda n. 11 sul supporto dei docenti; domanda n. 12 sul supporto ricevuto dall'Università di provenienza; domanda n. 13 sul supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente; n. 14 sulla soddisfazione complessiva);
2) Economics and finance of territorial sustainability and well-being (domande nn. 11, 13 e 14);
3) Medical humanities and welfare policies (domande nn. 11, 12, 13 e 14);
4) Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento (domande nn. 11, 12, 13 e 14);
5) Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo (domande nn. 11 e 12);
6) Scienze Economiche (domande nn. 11, 12, 13 e 14).

Nell'ambito **'Attività didattica svolta'**:

1) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS (per la domanda n. 16 sul carico di lavoro).

Nell'ambito '**Strutture e strumenti'**:

1) Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources food and agriculture (per le domande nn. 18 sull'adeguatezza dello spazio personale e 20 sull'adeguatezza dell'attrezzatura informatica).

Nell'ambito '**Trasparenza e coinvolgimento'**:

1) Ambiente, sostenibilità, territori, innovazione e sicurezza - ASTIS (per la domanda n. 24 sul coinvolgimento dei dottorati nella programmazione delle attività).

Si ritiene che, in fase di redazione della Relazione Annuale, si potranno meglio valutare le forme di presa in carico dei valori di criticità e, auspicabilmente, la programmazione di strategie di miglioramento specialmente per quei Corsi di Dottorato che denotano, nelle risposte, bassi livelli di soddisfazione dei Dottorandi.

Si riporta di seguito la Tabella PHD-2 relativa ai dati emersi dal Questionario somministrato ai Dottorandi iscritti al I e al II anno.

TABELLA PHD-2 (Questionario Dottorandi I e II anno, sezione B)

1	**Formazione** (Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato)	7,5	8,2	7,3	6,1	6,6	7,7	6,9	7,0	7,8	7,7
	Sezione B	Ambiente,sostenibilità, territori e sicurezza - ASTIS	Basic and clinical neurosc.	Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources food and agricultu re	Diritto e Sicurezza	Economics and finance of territorial sustainability and well-being	Medical humanities and welfare policies	Scienze della formazione, dello sviluppo e dell'apprendimento	Scienze e tecnologie innovative per la salute e l'invecchiamento attivo	Scienze Economiche	Scienze Umanistiche
2	**Formazione** (Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate)	7,7	8,3	7,4	7,2	7,0	7,9	7,1	7,1	8,1	8,4
3	**Formazione** (Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato)	7,8	7,8	7,4	**5,9**	6,4	6,6	7,0	6,9	7,6	7,3
4	**Formazione** (Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi)	6,8	8,5	8,3	8,4	7,0	8,9	7,9	7,5	8,0	8,9
5	**Formazione** (Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti)	**5,3**	**5,8**	**5,8**	6,3	**5,8**	6,0	7,0	6,8	**4,8**	**5,6**
6	**Formazione** (Complessivamente sono soddisfatto delle attività formative offerte)	7,6	7,8	7,2	7,3	6,6	7,8	6,5	7,3	8,4	8,2
7	**Esperienze all'estero** (Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero)	7,5	6,9	6,4	6,6	7,0	7,8	6,2	7,4	7,4	8,0
8	**Esperienze all'estero**	7,5	**5,8**	**5,9**	6,6	7,4	7,0	6,2	6,6	6,3	7,8

	(Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente)										
9	**Esperienze all'estero** (Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente)	8,0	6,7	6,3	6,3	7,6	8,0	6,6	6,7	6,3	7,9
10	**Esperienze all'estero** (Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero)	8,1	7,2	6,8	6,5	7,4	7,2	6,2	7,1	6,3	7,7
11	**Esperienze presso altre istituzioni di ricerca** (Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni)	7,0	6,0	7,6	**5,6**	**5,3**	**5,3**	**5,4**	**5,5**	**4,0**	7,3
12	**Esperienze presso altre istituzioni di ricerca** (Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente)	7,1	6,3	7,3	**5,8**	6,0	**5,5**	**5,4**	**5,5**	**4,0**	7,5
13	**Esperienze presso altre istituzioni di ricerca** (Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre	8,2	6,7	8,0	**5,7**	**5,0**	**5,3**	**5,4**	6,4	**4,0**	7,6

	Istituzioni è soddisfacente)										
14	**Esperienze presso altre istituzioni di ricerca** (Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione)	7,4	6,6	8,0	**4,7**	**5,0**	**5,3**	**5,4**	6,4	**4,3**	7,6
15	**Attività didattica svolta** (L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo)	6,3	7,8	7,3	8,0	7,5	6,9	6,6	6,9	7,9	8,1
16	**Attività didattica svolta** (Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi)	**5,8**	8,1	7,9	8,7	7,5	8,3	7,1	6,9	7,1	9,2
17	**Strutture e strumenti** (Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si senti, si trova posto)	7,7	8,2	8,0	8,6	7,4	8,0	7,6	7,2	7,8	9,0
18	**Strutture e strumenti** (Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.)	7,4	7,9	**5,6**	7,5	7,0	6,8	6,8	7,1	7,0	8,5
19	**Strutture e strumenti** (I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità)	6,9	8,3	6,9	8,5	8,5	7,7	8,2	7,3	7,3	8,8

20	**Strutture e strumenti** (Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte)	6,7	7,8	**5,3**	7,7	7,5	6,9	7,0	7,3	7,0	8,4
21	**Strutture e strumenti** (Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili)	6,8	8,5	6,4	8,0	7,5	8,0	6,8	7,8	6,9	8,6
22	**Strutture e strumenti** (Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria)	6,8	8,0	6,1	7,5	7,8	8,0	7,6	7,8	8,0	8,5
23	**Trasparenza e coinvolgimento** (Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate)	7,0	7,8	6,9	7,4	6,8	7,4	7,1	6,5	7,9	8,4
24	**Trasparenza e coinvolgimento** (I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività)	**5,2**	7,6	6,1	7,0	6,3	7,1	6,1	6,9	7,0	7,2
25	**Trasparenza e coinvolgimento** (Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate)	6,3	8,3	6,3	7,0	6,4	7,0	6,6	7,0	6,9	8,0
26	**Soddisfazione complessiva** (Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato)	7,5	8,1	6,6	7,7	6,9	7,1	7,0	7,0	8,1	8,8

3.4 Livelli di soddisfazione dei Dottori di Ricerca

I risultati ricavati dal questionario AlmaLaurea compilato dai dottori di ricerca, riportati nella Tabella PHD 3, si riferiscono al giudizio sull'esperienza di dottorato nel suo complesso. Si riportano nello specifico il grado

di soddisfazione, espresso in valori percentuali, del livello complessivo di soddisfazione per il corso di dottorato (medie; scala da 1 a 10*)* e per l'attività di ricerca in generale (medie; scala da 1 a 10).

Tabella PHD3: Risultati dell'indagine Almalaurea 2024 – Profilo Dottori di Ricerca 2024

LIVELLO COMPLESSIVO DI SODDISFAZIONE PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA	LIVELLO COMPLESSIVO DI SODDISFAZIONE PER L'ATTIVITA' DI RICERCA	LIVELLO COMPLESSIVO DI SODDIFAZIONE PER LA COMUNICAZIONE E IL COINVOLGIMENTO	LIVELLO COMPLESSIVO DI SODDIFAZIONE PER LE STRUTTURE E LE ATTREZZATURE
7,9	**8,6**	**7,3**	**7,4**

Nel complesso, la soddisfazione per l'esperienza di dottorato è elevata: la media si attesta intorno a 7,9 su 10. Anche le strutture e i servizi ottengono valutazioni discrete per quanto suscettibili di miglioramento. Più della metà degli intervistati (58,8%) si iscriverebbe nuovamente allo stesso dottorato nello stesso Ateneo, mentre solo una piccola minoranza (2,9%) non ripeterebbe l'esperienza.

Il percorso di dottorato è stato valutato complessivamente molto positivo, con elevata partecipazione ad attività formative, esperienze internazionali e produzione scientifica. I dottori di ricerca hanno apprezzato la supervisione, le competenze acquisite e le opportunità di collaborazione, le occasioni di pubblicazione e disseminazione della ricerca, pur segnalando margini di miglioramento per strutture, servizi amministrativi e finanziamenti (soprattutto nell'ambito dell'organizzazione del periodo di studio e ricerca all'estero).

Si nota positivamente, infine, l'alta percentuale di occupazione dei dottori sia a un anno dal conseguimento del titolo (85,7%), sia a tre anni dal conseguimento del titolo (100%).

Livelli di soddisfazione sulla Qualità dei servizi e delle strutture

Così come per la rilevazione delle opinioni sulla didattica, è stata condotta anche una rilevazione destinata a valutare la qualità percepita dagli studenti relativamente ai servizi e alle strutture: l'analisi delle risposte ai questionari propone l'individuazione degli aspetti critici e di quelli positivi. Il PQA individua quale soglia di positività, nella griglia da 1 a 4, il valore di 2,5. Pertanto, una valutazione media inferiore a 2,5 è da considerarsi indicativa di una criticità, mentre una pari e superiore a 3,00 è espressione di una valutazione pienamente positiva.

Nella tabella seguente sono riportati i dati per l'a.a. 2024/25 relativi alla valutazione media di Ateneo rilevata per ogni sezione del questionario sui servizi:

Tabella Questionario dei Servizi

SEZIONE	Valutazione media a.a 2024-2025	Valutazione media a.a 2023-2024
Segreteria Studenti	2,95	2,85
Segreteria Didattica	2,87	2,81
Helpdesk	3,04	3
Tutorato informativo	3,14	3,13
Pagina personale ESSE3	2,98	2,98
Biblioteca	3,17	3,14
Servizi informatici	2,91	2,94
Logistica	2,70	2,78
Logistica digitale	2,95	2,95
Laboratori informatici	2,96	2,96
VALORE MEDIO	**2,97**	**2,95**

I dati raccolti per l'a.a. 2024/2025 evidenziano un **punteggio medio di soddisfazione complessiva per l'Ateneo di 2,97 su 4**. Il punteggio per item oscilla in un range compreso tra 2,47 e 3,41, in lieve miglioramento rispetto all'a.a. 2023/2024 per quasi tutte le aree.

Utilizzazione dei risultati

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle **Opinioni degli Studenti (OPIS**) sono presentati in occasione della Settimana dello Studente, come riportato in precedenza. Sono inoltre disponibili on line sul sito di Ateneo al link: https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/rilevazione-delle-opinioni-delle-studentesse-e-degli-studenti e sui siti di Dipartimento. L'Ateneo, per il tramite del PQA, monitora e analizza anche i risultati del **Questionario sulla Qualità dei Servizi**, delle rilevazioni nell'ambito di **Good Practice**, dei **Questionari somministrati ai Dottorandi e ai Dottori di ricerca.**

All’interno dei Dipartimenti, le CPDS di afferenza diffondono e analizzano i risultati che rinvengono da tutti gli strumenti di monitoraggio; i Consigli di Dipartimento e i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei CdS, i Collegi dei Docenti e i Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato, per quanto di loro competenza, prevedono momenti di condivisione, oltreché di analisi, monitoraggio e riflessione sui risultati.

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti e dei laureati

Gli esiti delle rilevazioni delle **Opinioni degli Studenti (OPIS)** confermano, a livello aggregato di Ateneo e di Dipartimento, un riscontro molto favorevole da parte della popolazione studentesca relativamente alle attività didattiche. Si riportano, infatti, valori quasi sempre superiori a 3,25 sia considerando i valori aggregati di Ateneo sia in relazione ai singoli Dipartimenti. A questo proposito, il NVA ritiene che il valore IdS > 3,25 su 4, più che esprimere una positività piena, indichi valori che tendono all’eccellenza, assolutamente non semplici da raggiungere. In definitiva, dall’analisi dei risultati si ha evidenza di un sostanziale apprezzamento da parte degli studenti per l’offerta formativa.

Il monitoraggio dei risultati e la loro analisi per la progettazione delle azioni di miglioramento avviene, come detto, a livello di Gruppi di Assicurazione della Qualità per ogni CdS e, quindi, a livello di Dipartimento di afferenza. Al livello dipartimentale compete, inoltre, l’analisi di altri strumenti di rilevazione (il **Questionario sulla Qualità dei Servizi** e le rilevazioni nell’ambito di **Good Practice**). Ai coordinatori dei CdS giungono, infine, i report di monitoraggio dello strumento **Segnalazioni e Reclami da parte degli studenti**.

Nell’ambito dei Corsi di Dottorato e, segnatamente, in seno ai loro Gruppi di Assicurazione della Qualità, sono previste l’analisi dei risultati dei **Questionari somministrati ai Dottorandi e ai Dottori di ricerca** e l’elaborazione di eventuali proposte di azioni correttive, secondo tempi e modalità fissate dalle menzionate Linee Guida per l’AQ dei Corsi di Dottorato elaborate nel 2025 dal PQA: tale monitoraggio, quindi, è condiviso e approvato in seno ai Collegi dei Docenti degli stessi Corsi di Dottorato.

Punti di forza e aree di miglioramento

Punti di forza e aree di miglioramento relativi alla modalità di rilevazione e comunicazione delle iniziative

Il NVA apprezza che, dall'analisi delle modalità di rilevazione, emerga un sistema complessivamente strutturato, coerente con le indicazioni normative e le Linee Guida ANVUR. Tra i principali punti di forza si rileva l'utilizzo di strumenti standardizzati e informatizzati (piattaforma Esse3 – CINECA), il cui uso è ormai consolidato nel tempo, che garantiscono anonimato, accessibilità e uniformità nella raccolta dei dati, unitamente all'impiego di scale Likert che consentono una lettura sintetica e comparabile dei risultati.

In particolare, per quanto riguarda la rilevazione delle **Opinioni degli Studenti (OPIS)**, positiva risulta altresì la differenziazione dei questionari tra studenti frequentanti e non frequentanti, nonché la presenza di quesiti a risposta aperta, che arricchiscono l'analisi con elementi qualitativi. Ulteriore elemento qualificante è rappresentato dall'organizzazione della Settimana dello Studente, che favorisce la partecipazione attiva e consapevole degli studenti ai processi di AQ dei CdS: l'iniziativa è ormai consolidata ed è organizzata secondo quanto stabilito dalle Linee Guida per la Settimana dello Studente con lo scopo di sensibilizzare gli studenti alla compilazione dei questionari per l'anno accademico in corso e a informarli intorno agli esiti delle rilevazioni degli anni accademici precedenti.

Si apprezzano, poi, le iniziative del PQA relativamente all'organizzazione del cronoprogramma della rilevazione delle opinioni degli studenti in linea con l'articolazione semestrale, nonché alla comunicazione e alla promozione delle rilevazioni tramite:

- la pubblicazione di un avviso sul sito web Unifg e su pagina ESSE3, oltre all'invio a tutti gli studenti di una email informativa;
- la calendarizzazione, in occasione della suddetta Settimana dello Studente (una per ciascun semestre), di momenti informativi da svolgersi in aula, preferibilmente all'inizio della lezione, dopo lo svolgimento di 2/3 circa delle attività didattiche.

Il NVA richiama l'attenzione sul tema della non obbligatorietà dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti raccomandando di monitorare i dati sui tassi di compilazione, di cui pure si apprezza il trend in incremento (cfr. *infra*). Si rileva, altresì, l'opportunità di riflettere sulla possibilità che i questionari siano resi accessibili anche agli studenti fuori corso o che si trovino nelle condizioni di seguire le lezioni dei corsi di insegnamento in un'annualità successiva a quella prevista dal loro piano di studi.

Il NVA valuta positivamente, poi, l'elevato grado di copertura della rilevazione delle opinioni degli studenti, che risulta pari al 100% dei CdS attivi nell'Ateneo. Si è inoltre registrato un significativo incremento del numero complessivo di questionari compilati dagli studenti frequentanti, passato da 27.662 nell'a.a. 2022/23

a 30.840 nell'a.a. 2023/2024 **a 39.248 nell'a.a. 2024/2025** (con un aumento di **8.408 nuove compilazioni** rispetto all'anno precedente). Il trend positivo è riscontrabile in tutti i Dipartimenti, inclusi quelli che avevano registrato flessioni nelle annualità precedenti. Nonostante ciò, la partecipazione, per quanto in aumento, può essere ulteriormente rafforzata al fine di garantire una sempre maggiore rappresentatività dei dati raccolti, soprattutto in relazione ad alcune specifiche realtà o contesti formativi.

L'ampliamento degli strumenti attraverso il **Questionario sulla Qualità dei Servizi e delle Strutture**, il progetto **Good Practice** e l'introduzione della procedura strutturata relativa al **Segnalazioni e Reclami da parte degli studenti** rappresentano dei punti di forza, in quanto permettono di integrare la rilevazione tradizionale con ulteriori canali di ascolto. Il NVA evidenzia, tuttavia, una partecipazione ancora limitata degli studenti a questi strumenti di rilevazione. Pur apprezzando e confermando la validità di questi sistemi di monitoraggio, il loro ridotto utilizzo suggerisce la necessità di rafforzare ulteriormente le strategie di coinvolgimento e sensibilizzazione, anche per il tramite dei Rappresentanti degli Studenti, al fine di garantire una più ampia copertura e una loro maggiore efficacia.

Per quanto concerne la **rilevazione delle opinioni dei laureati**, il NVA apprezza che il sistema adottato dall'Ateneo, realizzato in collaborazione con Almalaurea, si configuri come uno strumento consolidato e ampiamente strutturato per la raccolta della qualità percepita sul percorso formativo. Tra i principali punti di forza si evidenzia l'adozione di un questionario standardizzato a livello nazionale, articolato in più dimensioni tematiche, che consente un'analisi completa dell'esperienza universitaria. Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dall'integrazione dei dati con le informazioni amministrative e con gli indicatori ANVUR, che permette una lettura sistemica dei risultati a supporto dei processi di autovalutazione e miglioramento. Per il NVA risulta positiva anche la trasmissione periodica degli esiti ai Dipartimenti e ai Coordinatori di CdS, che favorisce l'utilizzo dei dati nei processi decisionali. Dal punto di vista organizzativo, la possibilità per i laureandi di compilare il questionario in prossimità del conseguimento del titolo e fino a diversi mesi prima garantisce una raccolta tempestiva e consapevole delle opinioni. Il NVA rileva, tuttavia, alcune criticità: sebbene il numero assoluto dei questionari compilati sia in crescita, il tasso di partecipazione non risulta pienamente proporzionale all'incremento dei laureati, evidenziando margini di miglioramento in termini di copertura. Ciò suggerisce l'opportunità di rafforzare ulteriormente le azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento, al fine di rendere la rilevazione sempre più rappresentativa ed efficace.

Nell'ambito della **rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca**, il NVA esprime apprezzamento per il lavoro di capillare informazione e sensibilizzazione intorno a questo processo, la cui centralità – considerata anche la fase iniziale dell'azione – è stata evidentemente chiarita e ben recepita a livello di tutti i Corsi di Dottorato, grazie anche all'azione di coordinamento del PQA. Le Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca elaborate e approvate dal PQA (riunione PQA del 30 giugno 2025; SA del 9 luglio 2025 e CdA del 30 luglio 2025) si rivelano un utile strumento ai fini della messa in opera, in generale, di un processo coerente e unitario di AQ che interessa anche la rilevazione delle opinioni (tempi, modalità, attori e responsabilità).

Punti di forza e aree di miglioramento relativi ai risultati delle rilevazioni

Per quanto riguarda **il livello di soddisfazione espresso dagli studenti nel processo di rilevazione delle loro opinioni (OPIS)**, il NVA apprezza che i risultati delle rilevazioni evidenzino un quadro complessivamente positivo in relazione alla qualità della didattica erogata dall'Ateneo. I livelli medi di soddisfazione risultano pienamente positivi in tutte le dimensioni analizzate (insegnamento, docenza, interesse e organizzazione), sia per gli studenti frequentanti sia per quelli non frequentanti, con valori superiori alle soglie di piena positività individuate dal PQA (*valori uguali o superiori a 3,25*). Tale dato rappresenta un punto di forza del sistema, confermato anche a livello dei singoli Dipartimenti. Tuttavia, il NVA evidenzia che dai dati analizzati emergono alcune situazioni circoscritte con valori passibili di miglioramento (IdS < 3,25) e alcuni isolati casi con valutazioni medie inferiori all'IdS pari a 2,5, casi per cui si raccomanda di mantenere attivo un monitoraggio costante e mirato al fine di intervenire sulle specifiche criticità e aree di miglioramento rilevate.

Per quanto riguarda **il livello di soddisfazione espresso dagli studenti in risposta ai Questionari sulla Qualità di servizi e strutture**, il NVA rileva che i dati raccolti per l'a.a. 2024/2025 mostrano un livello medio di soddisfazione pari a 2,97 su 4, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. La maggior parte delle aree analizzate si colloca al di sopra della soglia di positività, con *performance* particolarmente apprezzabili per biblioteca, tutorato informativo e servizi di supporto digitale. Tale andamento evidenzia un progressivo consolidamento della qualità dei servizi offerti. A parere del NVA, le criticità rilevate riguardano alcune aree con margini di miglioramento, in particolare nell'ambito della logistica e di alcuni servizi amministrativi, che richiedono ulteriori interventi di ottimizzazione.

Nell'ambito delle **rilevazioni delle opinioni di Dottorandi di ricerca iscritti al I e al II anno**, il NVA rileva con favore la presenza di attività formative strutturate e ben pianificate, pur riscontrando la bassa percentuale di attività formative legate agli sbocchi lavorativi in ambito imprenditoriale, per la partecipazione a bandi competitivi e per la disseminazione dei risultati della ricerca; si nota, altresì, la mancanza, nella maggior parte dei casi, di verifiche che valorizzino l'impegno richiesto dal piano formativo. L'uso poco diffuso del budget aggiuntivo, previsto per l'attività di ricerca dei dottorandi, e la scarsa consapevolezza intorno alla possibilità di trascorrere periodi di studio e ricerca presso altre Istituzioni, imprese o realtà della PA costituiscono altre possibili aree di miglioramento, come confermano anche le sezioni del questionario dedicate alla percezione della qualità.

Nell'ambito delle **rilevazioni delle opinioni e del profilo dei dottori (Almalaurea),** il NVA rileva gli alti tassi di occupazione (rispettivamente, 85,7% a un anno dal conseguimento del titolo e 100% a tre anni dal conseguimento del titolo) e gli alti indici di gradimento dei dottori intorno alla qualità del processo di supervisione della tesi e alle possibilità di produzione scientifica e disseminazione dell'attività di ricerca mediante attività convegnistica. Aree di miglioramento sono quelle relative al supporto amministrativo e alle opportunità di finanziamento specialmente ai fini del periodo di studio all'estero.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'utilizzazione e comunicazione dei risultati

Il NVA ritiene che dall'analisi dell'utilizzazione dei risultati delle rilevazioni si possa evidenziare complessivamente un sistema strutturato e coerente con le logiche di AQ. Tra i principali punti di forza si rileva la presenza di procedure formalizzate di condivisione e discussione degli esiti, che coinvolgono in maniera sistematica i diversi attori istituzionali (CPDS, GAQ, Consigli di Dipartimento), favorendo un approccio partecipato e multilivello all'interpretazione dei dati.

Per la rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS), inoltre, risulta di particolare rilievo risulta il ruolo della Settimana dello Studente, quale momento consolidato finalizzato anche alla restituzione dei dati e al confronto, momento che consente di rafforzare il coinvolgimento attivo degli studenti. Ulteriori elementi positivi sono rappresentati dal monitoraggio in itinere della rilevazione e dalla disponibilità dei dati in tempo reale attraverso i sistemi informativi di Ateneo, che garantiscono tempestività nell'analisi e supporto ai processi decisionali. Il NVA rileva, tuttavia, che permangono alcune criticità: la natura volontaria della compilazione dei questionari può incidere sulla rappresentatività del campione, mentre la piena efficacia del processo risulta condizionata dalla capacità delle singole strutture di tradurre in maniera sistematica e documentata gli esiti delle rilevazioni in azioni di miglioramento effettive e monitorabili nel tempo. Gli esiti delle audizioni, inoltre, e in particolare gli incontri con gli studenti dei CdS, mettono in evidenza la necessità di rafforzare l'impegno comunicativo e di presentazione degli esiti e delle azioni implementate di conseguenza. In conclusione, il NVA, nonostante una valutazione nel complesso positiva ed apprezzando le diverse iniziative di Ateneo finalizzate alla sensibilizzazione degli studenti riguardo alla compilazione dei diversi strumenti di monitoraggio (oltre ai questionari OPIS, il **Questionario Almalaurea per laureati**, la rilevazione nell'ambito del **Progetto Good Practice**, l'applicativo **Segnalazioni e Reclami da parte degli studenti**), ritiene importante incrementare e rendere sistematici – secondo le modalità che l'Ateneo e il PQA ritengano più appropriate – i momenti di restituzione sia dei risultati delle rilevazioni, sia delle azioni correttive avviate e/o concluse a seguito dell'analisi di tali risultati, in modo che gli studenti colgano l'efficacia e l'effettivo impatto di questi strumenti.

Nell'ambito del **processo di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca**, il NVA apprezza l'azione di coordinamento e sensibilizzazione implementata dal PQA: sia le Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato (cfr. *supra*), sia il Primo Rapporto di Riesame di Ateneo sull'Attività di Monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca (approvato dal PQA nella seduta del 30 marzo 2026) testimoniano l'impegno in vista di chiarezza, trasparenza e standardizzazione del processo di rilevazione, analisi e presa in carico dei risultati. Gli adempimenti in capo ai GAQ dei Corsi di Dottorato, ai Coordinatori e al Collegio dei Docenti (analisi dei risultati, redazione del documento di monitoraggio, presa in carico di criticità ed elaborazione di azioni di miglioramento) sono illustrati nelle suddette LG. Il completamento della filiera del monitoraggio – raccomandato dal NVA – assicurerà l'effettiva implementazione delle azioni migliorative e il consolidamento di punti di forza via via identificati nel processo di rilevazione delle opinioni.

In generale, **per tutti gli strumenti di rilevazione delle opinioni**, al fine di ottimizzare l'analisi per un'efficace utilizzazione dei risultati, il NVA suggerisce all'Ateneo di riflettere sulla possibilità di modificare i criteri di allocazione dei risultati, adottando – specie laddove non ancora previsto – un valore soglia al di sotto del quale considerare i risultati come potenzialmente critici.

Ulteriori informazioni sulla Rilevazione delle opinioni degli studenti

Il 7 luglio 2026 si è **conclusa la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti a.a. 2025/2026**, nel corso della quale il PQA ha inviato a ciascun Dipartimento i report intermedi contenenti il livello di compilazione dei questionari. I risultati della Rilevazione, una volta conclusa, sono in carico ai Gruppi di AQ dei singoli CdS che hanno già recepito i risultati in vista di una loro analisi: sulla base di questi, infatti, sono state formulate riflessioni ed elaborate eventuali strategie di miglioramento nelle SUA-CdS. La presa in carico dei dati è affidata anche alle CPDS che terranno conto dei dati in vista della prossima redazione della Relazione Annuale 2026. Infine, nel corso della "Settimana dello Studente" (di prossima calendarizzazione) nell'arco del primo semestre dell'a.a. 2026/2027 in corso, i risultati delle Rilevazioni a.a. 2025/2026 saranno condivisi e discussi con gli studenti: docenti e rappresentanti degli studenti coinvolti potranno socializzare e analizzare le criticità, oltre a raccogliere i suggerimenti per progettare interventi correttivi, nell'ottica di una globale sensibilizzazione alla partecipazione attiva e consapevole.
A proposito delle ulteriori azioni condotte per il miglioramento del processo, si evidenzia la riflessione avviata e coordinata dal PQA in merito alla **non obbligatorietà della partecipazione degli studenti alla Rilevazione**, opzione al momento adottata. Il tema del ripristino dell'obbligatorietà, in effetti, è stato un tema a lungo oggetto di attenzione per i suoi inevitabili risvolti sul grado di copertura dei questionari: di recente, la questione è stata sistematicamente affrontata a partire dal PQA che ha chiesto ai Dipartimenti un parere formale, da trasmettere entro il 30 settembre 2026, circa l'opportunità o meno di ripristinare l'obbligatorietà della compilazione, come ribadito nella riunione del PQA del 14 settembre 2026. I risultati di tale consultazione sono stati ultimamente discussi nella riunione del PQA del 12 ottobre 2026.
Sempre a proposito della modalità di rilevazione il PQA ha rilevato una criticità legata alla mancata visualizzazione, nel questionario di Rilevazione delle opinioni degli studenti, della sezione **"Suggerimenti"** (criticità ad oggi definitivamente risolta, come comunicato dal Presidente del PQA con email del 1° ottobre 2026). Il PQA ha altresì approvato una **versione inglese** del questionario per la rilevazione delle opinioni studenti per agevolarne la compilazione da parte degli studenti stranieri (riunione del PQA del 14 settembre 2026).
Il NVA ribadisce la valutazione positiva in merito alla **tempestività del processo di Rilevazione delle opinioni degli studenti** e, altresì, le iniziative di sensibilizzazione come la Settimana dello Studente, occasione quanto mai consolidata di confronto con la comunità degli studenti, mirata non solo a rendere consapevoli gli studenti della centralità del loro ruolo per l'ottimizzazione dei processi di AQ, ma anche a

comunicare i risultati delle rilevazioni dell'annualità precedente: il NVA raccomanda, in proposito, di utilizzare questa occasione anche per condividere con gli studenti gli esiti e i concreti risultati prodotti dall'analisi delle Rilevazioni perché gli studenti possano cogliere, con maggiore evidenza, l'utilità di questo strumento.

Il NVA, inoltre, esprime una valutazione molto positiva per **l'impegno manifestato dal PQA nella risoluzione di alcune criticità** (nello specifico, l'inaccessibilità della Sezione "Suggerimenti" e la difficoltà, per gli studenti stranieri, nella compilazione dei questionari in lingua italiana, della cui versione inglese ora si dispone), oltre che nella promozione di possibili interventi correttivi in presenza di aspetti problematici e potenzialmente controversi: in questo senso, la riflessione sulle conseguenze della scelta della non obbligatorietà e sul suo possibile superamento manifesta un approccio critico e ispirato alla logica del miglioramento continuo dei processi di AQ.

Ulteriori informazioni sulla Rilevazione delle opinioni dei dottorandi del I e II anno e dei dottori di ricerca

In termini di AQ applicata alla Rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca, il NVA rileva, a un anno dall'approvazione delle **Linee Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca** (riunione PQA del 30 giugno 2025, poi SA del 9 luglio 2025 e CdA del 30 luglio 2025), l'applicazione di tempi, modi e attori sia per i processi di rilevazione delle opinioni, sia per la loro analisi secondo uno scadenzario omogeneo adottato per la prima volta dai GAQ e dai Collegi dei Corsi di Dottorato e conseguentemente descritto nel Primo Rapporto di Riesame di Ateneo sull'Attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca (riunione del PQA del 30 marzo 2026, poi SA del 15 aprile 2026, CdA del 29 aprile 2026).

Inoltre, per il 2026, il PQA ha comunicato lo svolgimento della nuova Rilevazione delle opinioni dei dottorandi iscritti al I e al II anno dei Corsi di Dottorato di Ricerca nella finestra temporale compresa **tra il 13 luglio e il 30 settembre 2026** (riunione del PQA del 20 luglio 2026). A tal fine, il PQA ha inviato una comunicazione ai dottorandi interessati e ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca, invitandoli a promuovere l'iniziativa (il tema è stato oggetto di riflessione anche durante un incontro con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato convocato dal PQA e tenutosi il 21 luglio 2026).

Il report analitico sui tassi di compilazione e sui risultati dell'indagine delle opinioni, per l'anno 2026, è in fase di elaborazione: sarà quindi verificato dal PQA e, come previsto dalle suddette LG, trasmesso ai Coordinatori ai fini dell'elaborazione della **Scheda di Monitoraggio e Analisi annuale** dei risultati della rilevazione (compilata a cura dei Coordinatori e dei Gruppi di AQ secondo il format previsto dalle sopra citate Linee Guida, Allegato 5) e dell'approvazione della stessa Scheda da parte del Collegio dei Docenti dei Corsi di Dottorato entro il 31 dicembre 2026.

I risultati della rilevazione dei dottori di ricerca per l'anno 2026, disponibili su Almalaurea, una volta presentati e discussi dal PQA, saranno altresì analizzati dai Coordinatori e dai Gruppi di AQ nella suddetta Scheda di Monitoraggio e Analisi annuale sopra citata.

Il NVA ribadisce l’apprezzamento per lo strumento delle Linee Guida per l’AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca e, in particolare, per i primi esiti conseguiti in termini di presa in carico dei risultati delle Rilevazioni delle opinioni di dottorandi e dottori auspicando, altresì, che tale presa in carico, avviata a conclusione del 2025, si traduca, come risposta a eventuali criticità, in un omogeneo processo di elaborazione di ipotesi di miglioramento, oltreché nella loro effettiva adozione.

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

2.1 VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

Sul punto della Relazione Annuale del Nucleo ed in particolare per la parte relativa al PIAO si osserva che il SMVP prevede che la valutazione del personale non dirigenziale avvenga con modalità differenti per gli operatori, i collaboratori ed i funzionari rispetto alle Elevate Professionalità. Per questi ultimi il SMVP prevede che: […] la valutazione finale, espressa con un valore compreso tra 0 e 100, è data dalla media ponderata dei punteggi ottenuti nelle diverse componenti oggetto di valutazione […]. Gli esiti della valutazione saranno quindi oggetto di un colloquio di restituzione, finalizzato a spiegare e commentare la valutazione, ad individuare i margini di miglioramento della prestazione individuale e a definire gli ambiti di sviluppo più opportuni, compresa la concertazione di specifici interventi formativi finalizzati alla rimozione di eventuali disarmonie comportamentali e all'acquisizione di quelle competenze trasversali sempre più rilevanti per una corretta interpretazione del proprio ruolo nella PA". Per quanto riguarda il rimanente personale del comparto, il SMVP prevede soltanto: […] "la somma tra gli elementi (A), (B), (C) e (D) per la categoria EP, determina il punteggio finale della performance individuale (E). Mentre, per il personale delle altre aree professionali, il punteggio finale è dato dalla somma delle componenti (A), (C) e (D).

In considerazione del fatto che la valutazione è uno strumento orientato al miglioramento della qualità lavorativa e del risultato, si ritiene sia necessario rendere omogeneo il sistema di valutazione per tutto il personale del comparto, prevedendo anche nella valutazione degli operatori, dei collaboratori e dei funzionari il colloquio di restituzione. Tale colloquio avrebbe anche il secondario, ma non per questo meno importante, effetto di introdurre la motivazione nel provvedimento di valutazione, nel rispetto di un principio fondamentale del diritto amministrativo.

Si rimanda a quanto riportato nel documento "Scheda di Valutazione sul funzionamento del Sistema di Gestione del Ciclo della Perfomance dell'Università" (Allegato n. 3)

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

3.1 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Nucleo di Valutazione, sulla base dell'analisi complessiva della documentazione strategica e delle evidenze raccolte, nonché delle audizioni a vario titolo svolte, formula le seguenti considerazioni e raccomandazioni orientate al miglioramento continuo delle politiche e dei processi dell'Università di Foggia. La valutazione fa riferimento ai punti di attenzione (PdA) previsti per i diversi Ambiti del modello AVA 3. Per una valutazione e considerazioni sul ciclo integrato della Performance nell'ambito del PIAO si rimanda a quanto riportato nella precedente specifica sezione.

Ambito A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

A.1 - Qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Sulla base della documentazione strategica resa disponibile e, in particolare, in riferimento al nuovo PSA 2026-28, si osserva che in esso, a differenza del precedente 2023-25, non si richiamano e si fa espressamente riferimento alla Politiche di Ateneo di cui si ha informazione nelle pagine web - Mission, Politiche e Strategie. Si segnala pertanto l'importanza di allineare, rendere coerenti e aggiornare le Politiche con i nuovi Obiettivi strategici previsti dal PSA 2026-28, tenuto conto anche di quanto emerso dai Tavoli di ascolto.
In termini organizzativi, si sottopone all'attenzione della Governance la possibilità, ove ritenuto necessario, di istituire la struttura del Consiglio di Corso di Studio per una migliore gestione dell'attività didattica. Tale azione risponderebbe ad alcune criticità riscontrate dal Nucleo di Valutazione in occasione delle audizioni e, nel contempo, darebbe seguito ad una Raccomandazione formulata dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico secondo cui: *"la costituzione dei Consigli è indispensabili per una corretta gestione e condivisione collegiale delle attività e dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio".*

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Preme ricordare l'importanza di monitorare la funzionalità e l'adeguatezza effettiva nell'implementazione dei processi AQ di Ateneo e l'attuazione delle Politiche, considerando che in alcuni ambiti (es. Didattica) le azioni risultano maggiormente consolidate rispetto ad altri per i quali occorre invece maggiore attenzione. Si ricorda anche l'importanza di attenzionare il processo di comunicazione tra i diversi attori del sistema di AQ.

A.3 – Sistema di monitoraggio delle Politiche, delle Strategie, dei processi e dei risultati

Preme rimarcare l'importanza di tale attività e, soprattutto, del monitoraggio intermedio rispetto ai target finali individuati nel PSA e nei Piani dipartimentali. Il monitoraggio deve, in ogni caso, essere accompagnato da una attenta ricerca e analisi delle cause responsabili dell'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Ateneo. Sul sistema di monitoraggio il Nucleo richiama quanto segnalato dalla CEV secondo cui "*occorre una maggiore attenzione da parte dell'Ateneo al monitoraggio degli esiti delle valutazioni esterne e dei risultati della didattica, e di condurre una loro attenta analisi anche al fine di attuare eventuali azioni di miglioramento e revisione delle proprie strategie"*.

A.4 – Riesame del funzionamento del sistema di governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A parere del Nucleo, le attività di Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità sono, nel complesso, adeguatamente impostate, ma non ancora attuate in maniera sistematica. Più consolidati i processi e le azioni relative al Sistema AQ per la didattica, meno nell'ambito della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale. Appena avviato il processo di riesame del Sistema di Governo. Il Nucleo sottolinea l'importanza di consolidare l'approccio autovalutativo strutturato secondo la logica del ciclo di Deming e di procedere, nelle fasi di monitoraggio, ad una analisi critica dei risultati conseguiti, soprattutto per quanto riguarda il Riesame del funzionamento del sistema di Governo

Si richiama il parere della CEV, condiviso dal Nucleo, secondo cui è necessario che "*gli esiti del processo di Riesame vengano presi in carico dagli Organi di Governo e che questi pianifichino e attuino le azioni di miglioramento necessarie, sulla base degli esiti, valutandone successivamente l'efficacia delle azioni intraprese"*.

A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Tuttavia, la diminuzione del tasso di risposta ai questionari sulle opinioni degli studenti (OPIS), per alcune aree, rappresenta un elemento da attenzionare: potrebbe costituire un segnale di scarso interesse per il contesto universitario, aspetto che si suggerisce di monitorare con attenzione al fine di ricercarne le eventuali cause. Il Nucleo continuerà ad osservare questo aspetto attraverso l'attività di audit, gli esiti delle OPIS e gli incontri con la CPDS, ed attraverso le rendicontazioni del PQA.

Ambito B - GESTIONE DELLE RISORSE

B.1 – Risorse umane

Si segnala tuttavia la necessità, compatibilmente con la disponibilità dei punti organico, di un ulteriore rafforzamento della dotazione di personale tecnico-amministrativo, sia a livello centrale sia presso le strutture periferiche. Il Nucleo evidenzia, infatti, come la disponibilità di una tecnostruttura adeguata rappresenti una condizione essenziale per sostenere efficacemente gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo e rispondere alla crescente complessità delle attività universitarie.

Gli esiti delle audizioni svolte dal Nucleo mettono in evidenza la necessità di meglio comunicare i criteri di ripartizione delle risorse e, una volta assegnate alle strutture, valutare l'efficacia della loro attribuzione anche attraverso specifiche azioni di monitoraggio. Ciò consentirebbe un adeguato riscontro del legame tra obiettivi strategici di Ateneo e obiettivi strategici dipartimentali, oltre a dare risposta ad una Raccomandazione formulata dalla CEV in accreditamento periodico.

B.2 – Risorse finanziarie

L'Ateneo presenta alcuni segnali di attenuazione della performance che suggeriscono un attento monitoraggio nei prossimi esercizi.

B.4 – Attrezzature e tecnologie

Tuttavia il Nucleo, nella prospettiva di consolidamento del sistema di Assicurazione della Qualità, segnala la necessità di adottare procedure maggiormente strutturate per la rilevazione periodica dei fabbisogni tecnologici e per la programmazione degli investimenti, al fine di garantire una pianificazione ancora più

efficace e omogenea delle dotazioni presenti nelle diverse strutture dell'Ateneo. La CEV, a questo proposito, raccomanda di *"esplicitare la "strategia" anche come ciclo gestionale completo".*

Ambito C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÁ

C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il Nucleo raccomanda di tenere sotto controllo, con particolare attenzione, l'implementazione del processo AQ dipartimentali e la conseguente attività Riesame essendo questa attività di più recente avvio. Si sottolinea l'importanza, in termini di Riesame, di monitorare il collegamento tra Piani strategici dipartimentali e PSA, aspetto evidenziato anche dalla CEV in fase di accreditamento periodico.

C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Come riportato in precedenti Relazioni riguardo al monitoraggio, si sottolinea l'importanza di continuare con le diverse iniziative messe in atto ponendo particolare attenzione alle azioni di più recente avvio. Importante, altresì, è valutare da parte dei diversi soggetti, lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e della relativa efficacia attivandosi nel ricercare le cause dell'eventuale mancato raggiungimento di obiettivi e target. Particolarmente importante è tutta l'attività a supporto del Riesame sia di Ateneo che dipartimentale.

C.3 - Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione.

Riguardo gli ambiti di miglioramento il Nucleo evidenzia l'importanza di una più chiara definizione e potenziamento dei flussi informativi e della comunicazione tra i diversi attori. Il Sistema AQ dottorale e l'attività di Riesame, soprattutto del sistema di Governo e dipartimentale, sono aspetti da consolidare e per i quali l'Ateneo deve porre particolare attenzione.
In riferimento all'attività del Nucleo, si accoglie l'indicazione della CEV secondo cui "*Non risulta ancora evidente un processo di audizione con selezione delle strutture da audire sulla base di indicatori o criteri espliciti che seguano le caratteristiche ed indicatori specifici non solo nella logica di filiera (cds, dipartimenti, dottorati, sistema di governo)"*. La dettagliata analisi dell'offerta formativa svolta dal Nucleo e riportata nella presente Relazione va nella direzione di accogliere e dare seguito alla segnalazione della CEV.

Ambito D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

D.1 Valutazione dell'offerta formativa di primo, secondo e terzo livello

Si prende atto dell'analisi di sostenibilità riportata nella documentazione ma si segnala l'importanza di essere più incisivi sul monitoraggio: l'Ateneo deve dotarsi di uno strumento che gli consenta di avere il quadro aggiornato e complessivo sulla sostenibilità della propria offerta formativa, e quindi corrispondenza tra offerta formativa, risorse disponibili e carichi/impegni didattici del corpo docente. Il quadro aggiornato sulla sostenibilità è, a parere del Nucleo, funzionale per una attribuzione consapevole delle risorse, per una chiara definizione dei criteri e ripartizione dei punti organico alle diverse strutture e, non ultimo, la verifica di attuazione delle Politiche di Ateneo.

A proposito della **Valutazione della Qualità a livello di CdS**, il NVA rileva alcuni casi di criticità riscontrati dagli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (specialmente in termini di capacità del CdS di accompagnare gli studenti fino al titolo a partire dal loro anno di immatricolazione) e, solo per pochi CdS, valori critici in termini di consistenza del corpo docente in relazione al numero di studenti iscritti.
A livello di presa in carico, il NVA raccomanda di monitorare in parallelo gli indicatori tra loro affini per inquadrare globalmente le aree di miglioramento e che l'azione di interpretazione si accompagni sempre alla riflessione sul dato e alla puntuale definizione di strategie di ottimizzazione e potenziamento; suggerisce, altresì, che le CPDS effettuino, a loro volta, un'azione di adeguato e omogeneo monitoraggio di tale processo, formulando eventuali proposte. Nei casi di protratta criticità, i CdS sono richiamati a verificare l'efficacia degli interventi correttivi, se già implementati.

Nell'ambito della **Valutazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca**, il NVA rileva che le percentuali dei tre indicatori disponibili ("Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo"; "Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero"; "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni") registrano, tranne che in pochi casi specifici, valori al di sotto o molto al di sotto delle medie di riferimento per il 2025 e, altresì, soprattutto per il terzo indicatore, un trend molto negativo. Il NVA raccomanda il monitoraggio di tali criticità, l'individuazione delle loro cause e l'elaborazione di strategie di miglioramento in un'ottica di potenziamento dell'attrattività dei Corsi di Dottorato, di consolidamento della prospettiva internazionale e di ottimizzazione del confronto periodico con le parti interessate anche in vista di possibili forme di supporto esterno alle attività di ricerca. Inoltre, a proposito dei valori disponibili a livello di Ateneo soltanto per tre degli indicatori previsti dal Set minimo di indicatori per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca e, a livello di Corsi di Dottorato, soltanto per due degli indicatori previsti dal medesimo Set minimo, auspica e sollecita il popolamento delle banche dati ai fini di una maggiore visibilità e trasparenza dei requisiti oggetto di valutazione: a tal fine, raccomanda agli Uffici competenti di Ateneo di monitorare il processo di trasmissione delle informazioni.

Ambito E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

Il NVA incoraggia l'Ateneo affinché venga consolidato l'utilizzo di tali strumenti e, attraverso l'analisi di dati e in essi contenuti, possa efficacemente concludere il ciclo PDCA.

Considerazioni del Nucleo sull'attività di audit

Alcuni aspetti che dovranno essere attenzionati in futuro, e per i quali sarà determinante il ruolo del Presidio, riguardano una più dettagliata individuazione di azioni da parte delle strutture audite a fronte delle segnalazioni del Nucleo. Il Presidio dovrà monitorare nei CdS e PhD la corretta attuazione del processo di consultazione delle Parti sociali, ancora non reso sistematico in diverse situazioni. Dovrà essere acquisita

maggior consapevolezza da parte delle diverse strutture nell'analizzare sistematicamente gli indicatori ANVUR e Ministeriali.

Rimane, quale ambito di miglioramento per il Nucleo, la necessità di meglio strutturare la raccolta di informazioni sui criteri di selezione delle strutture da audire, tale da consentire al Nucleo una migliore pianificazione dell'attività. Questo aspetto è stato oggetto di segnalazione da parte della CEV in occasione dell'Accreditamento Periodico di dicembre 2025.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

Set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio e dei corsi di Dottorato di Ricerca

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	**Riferimento**	**Qualitativo/ Quantitativo**	**Fonte dei dati**
Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

(L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso			
Rapporto studenti iscritti / docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

INDICATORI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso 3 mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti Esterni*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream

formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero*)			
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM226/2011)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/ aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Analisi documentale + visita in loco

ALLEGATO 2

Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Sistemi di monitoraggio	Si	No	Commenti
Dati INPS		**X**	
Almalaurea	**X**		L'Ateneo utilizza esclusivamente i dati Almalaurea
Dati Ufficio Placement		**X**	

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc…)

L'Università di Foggia ha negli anni consolidato l'impianto metodologico per la raccolta e il monitoraggio dei dati e la messa a punto degli strumenti strategici che mirano all'uguaglianza e alle pari opportunità, come il Bilancio di Genere, il Gender Equality Plan e il Piano di Azioni Positive

PIANO AZIONI POSITIVE 2025 - 2027 E REVISIONE STRATEGICA

Si prende atto che a gennaio 2026 il CUG (Comitato Unico di Garanzia) ha proceduto alla revisione del Piano Triennale delle Azioni Positive (PAP) 2025-2027, aggiornando i dati di riferimento al 31 dicembre 2025; relativamente alle attività già svolte e a quelle che ha programmato.

Con riferimento al PAP 2025-2027, approvato il 4 novembre 2024, le azioni in esso previste sono state in larga parte attuate.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime vivo compiacimento nel constatare che le azioni programmate sono state in larga parte attuate. Tra gli interventi di maggiore impatto a beneficio del personale e del territorio, si evidenziano il rinnovo degli accordi di smart working per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario (TAB) e la proficua prosecuzione del progetto "Spazio Gioco" presso i locali della Chiesa del Sacro Cuore a Foggia, che, oltre ad essere disponibile per i figli dei dipendenti dell'Università di Foggia, è aperto a tutto il territorio ed è attualmente ubicato presso alcuni locali della Chiesa del Sacro Cuore, a Foggia, operazioni condotte senza alcun impegno economico da parte dell'Università.

Il Nucleo sottolinea la costante coerenza di tale strumento con le politiche di inclusione dell'Ateneo.

BILANCIO DI GENERE

Il Bilancio di Genere per lo scorcio 2025-2027 (Bilancio di Genere), redatto nel corso del 2024, è stato formalmente approvato nel 2025 ed è attualmente consultabile sul portale istituzionale. Dall'analisi dei dati emerge che, ai livelli più operativi (ricercatori e ricercatrici, Personale tab cat. C) si registra una prevalenza femminile che si restringe man mano che si sale di livello di carriera. Pertanto, per il prossimo anno, il CUG sarà impegnato in azioni volte a implementare l'empowerment femminile e ad adottare azioni volte a favorire

la conciliazione dei tempi di vita lavorativa e familiare; allo stesso tempo saranno adottate azioni finalizzate al consolidamento della cultura di genere, già diffusa tramite le iniziative di formazione intraprese nel recente passato. L'impegno riguarderà anche il rafforzamento di un sistema di rete e di collaborazione all'interno dell'Istituzione che interconnette tutti gli organi a ciò preposti (Comitato Unico di Garanzia, Delegati e Delegate del Rettore, personale docente e TAB) con l'obiettivo comune e condiviso di dare concretezza al principio di equità e di uguaglianza nei generi.

Il Nucleo di Valutazione accoglie con favore il conseguente mandato espresso dal Senato Accademico nella seduta del 13 maggio 2026 (approvativo della relazione annuale del CUG), volto a porre in essere azioni mirate alla riduzione di tale divario di genere, all'empowerment femminile e alla conciliazione dei tempi di vita lavorativa e familiare. Si condivide l'obiettivo del CUG di consolidare la cultura di genere e rafforzare un sistema di rete collaborativo tra CUG, Delegati/e del Rettore, docenti e personale TAB.

COMITATO UNICO DI GARANZIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Le attività del Comitato Unico di Garanzia (CUG) nel 2025 hanno registrato un significativo salto di qualità metodologico grazie all'adesione dell'Ateneo al Progetto Good Practice (coordinato dal Politecnico di Milano) per il benchmarking e la rilevazione della customer satisfaction interna. É stato, pertanto, somministrato al personale TAB un questionario per la conduzione di un'indagine sul benessere organizzativo, i cui risultati sono stati sottoposti alla fine del 2025, al Consiglio di Amministrazione al fine di promuovere azioni atte a migliorare il clima organizzativo.

Sul piano operativo e di tutela, si rileva con favore:

- L'attivazione e l'avvicendamento temporale della figura della Consigliera di fiducia (con il subentro dell'Avv. Maria Elena Casarano con incarico di 24 mesi), che ha svolto attività di consulenza per la risoluzione dei conflitti sul lavoro.
- Il rinnovo della convenzione con lo sportello del Centro Anti Violenza in sinergia con l'Associazione "Impegno Donna".
- La continuità dello Sportello di ascolto psicologico, rimasto accessibile a studenti e studentesse per tutto il 2025.
- L'erogazione di mirati interventi formativi, tra cui la terza edizione del Corso di Perfezionamento e specifici corsi in materia di violenza di genere, in collaborazione con l'Associazione "Impegno Donna".

CONCLUSIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

In virtù di quanto esposto, il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio ampiamente positivo sull'efficacia dell'azione amministrativa e di Governance inclusiva svolta dall'Ateneo che dimostra in modo virtuoso una gestione attenta alla responsabilità sociale, all'equità di genere e al benessere della propria comunità.

Il Nucleo raccomanda di proseguire con determinazione nell'attuazione delle misure correttive del divario di carriera e nel monitoraggio periodico degli impatti.

ALLEGATO 3

Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università (31 luglio 2026)

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2026?	1) Sì, nel 2026 sono stati inseriti, per ogni categoria, i pesi relativi alla gestione della premialità 2) No 3) Altro (specificare)	
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì, gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto 2) No 3) Altro (specificare)	
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì, la misurazione è riportata a pagina 17; mentre la parte della valutazione delle varie categorie è riconducibile alle pagine dalla 23 alla 32 2) No 3) Altro (specificare)	
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE NON E' VARIATO RISPETTO AL 2025	

7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente	IL PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI NON E' VARIATO RISPETTO AL 2025	
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)	

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028			
Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1)Sì 2)In parte 3)No	
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1)Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2)Sì (solo Valore Pubblico) 3)No	
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1)Meno di 5 2)Tra 5 e 10 3)Tra 11 e 15 4)Più di 15	
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1)Sì, interni ed esterni 2)Sì esterni 3)Sì interni 4)No	
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1)Sì 2)No	
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc…)	1)Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2)Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3)Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4)No	
17.	Se l'Ateneo ha ricevuto nel 2025 il rapporto di accreditamento periodico, nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili al superamento delle raccomandazioni o comunque alle aree di miglioramento indicate dalla CEV?	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
18.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1)Sì per tutti gli obiettivi 2)Sì per alcuni 3)No	
19.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati, baseline e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati, baseline e target) 2) Sì (indicatori, fonte dati e target) 3) Sì (indicatori e fonte dei dati) 4) Sì (indicatori e target) 5) No	
20.	In che misura il PIAO 2026-2028 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori; 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici; 5) Nessun recepimento: Il PIAO 2026-2028 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale 6) Altro (specificare)	
21.	Il PIAO 2026-2028 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale; 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
		stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2026-2028 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)	
Performance			
22.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	
23.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2026 – 2028 come si può qualificare rispetto al PIAO 2025 – 2028?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	
24.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Strutture/Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) 5) Obiettivi individuali a tutti i livelli	
25.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	

26.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	
N.	**PUNTO DI ATTENZIONE**	**RISPOSTA**	**EVENTUALI NOTE O COMMENTI**
27.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	
28.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) In alcuni casi	
29.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Alla struttura dirigenziale a cui fanno riferimento amministrativamente i Dipartimenti	
30.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì, Studenti – Docenti - Dottorandi 2) No 3) Altro (specificare)	
31.	Se SI (al punto 30), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (Good Practices, Almalaurea, ANVUR, Presidio di Qualità) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	

32.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	
33.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance	Viene inviata una richiesta ai responsabili degli obiettivi, i quali forniscono le informazioni alla data del 30/06, in modo che si possa chiudere il monitoraggio semestrale intermedio entro la fine di luglio, come indicato nel PIAO.	
N.	**PUNTO DI ATTENZIONE**	**RISPOSTA**	**EVENTUALI NOTE O COMMENTI**
34.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	In fase di validazione della relazione sulla performance, il Nucleo di Valutazione analizza i risultati di ogni indicatore raggiunto.

ALLEGATO 5

Indicatori AVA3 – Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione (30 giugno 2026)

Nr. Insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2023/2024, 2024/2025, 2025/2026) è stata effettuata la rilevazione delle Opinioni degli Studenti.

Anno	Nr. Insegnamenti Totali	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la Rilevazione delle Opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la Rilevazione delle Opinioni
2023/2024	1056	1056	19
2024/2025	1207	1207	20
2025/2026	1254	1254	20

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2025 a livello di Ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione (max 500 parole):

Nel 2025, l'Unifg ha proseguito il percorso di rafforzamento e consolidamento del Sistema di AQ di Ateneo, in coerenza con il modello AVA 3 e con le raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione (NVA) nella precedente Relazione Annuale, attraverso molteplici azioni.

L'Ateneo è intervenuto sulla definizione dei propri obiettivi strategici e operativi (**Ambito A**). Il NVA valuta positivamente l'azione intrapresa constatando una più chiara definizione e individuazione di indicatori e target, tenendo conto del contesto di riferimento, delle risorse disponibili e le potenzialità di sviluppo dell'Ateneo. Dalle audizioni effettuate, il NVA ha rilevato inoltre che tali obiettivi appaiono adeguatamente comunicati e diffusi al personale e alle strutture interessate. Pertanto, il NVA valuta positivamente il grado di integrazione della Pianificazione Strategica con il Piano della Performance. Riscontra inoltre coerenza di informazione ed impegno nell'individuare strategie, obiettivi, politiche e linee di azione a supporto della Didattica

e i Servizi agli Studenti; valuta pertanto in maniera positiva la capacità dell'Ateneo di definire una visione articolata della propria Offerta Formativa e delle sue potenzialità di sviluppo (**Ambito D**).

EFFICACE

Particolare rilievo assume la revisione del Sistema AQ (**Ambito A**) ed il conseguente aggiornamento del documento "Organizzazione e Responsabilità per l'Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo", azione sviluppata dal PQA e condivisa a livello di Ateneo. L'aggiornamento si è reso necessario alla luce del mutamento di taluni elementi dell'architettura del Sistema AQ, in particolar modo del sistema AQ della Ricerca e Terza missione/Impatto sociale tenuto conto della Linea Guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Si segnala l'elaborazione del "Primo Rapporto di Riesame sull'attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca" che non si limita alla sola rilevazione delle opinioni dei dottorandi di I e II anno e dei Dottori di Ricerca ma imposta l'attività di riesame che consentirà all'Ateneo di avere una visione complessiva dei risultati relativi al terzo livello della formazione, in coerenza con quanto previsto dal Modello AVA3.

Per questi aspetti Il NVA riconosce il notevole sforzo compiuto dal PQA a sostegno del Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità, attraverso la messa in campo di iniziative come ad esempio i processi di AQ della Ricerca e i processi di AQ dei Dottorati di Ricerca.

EFFICACE

Un ulteriore aspetto da evidenziare riguarda l'ambito E con l'introduzione di Linee Guida per la predisposizione e redazione dei Piani Strategici di Dipartimento, frutto di un percorso strutturato implementato dal Presidio al fine di declinare a livello dipartimentale le linee di azione dell'Ateneo negli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale. Il Nucleo apprezza l'intervento dell'Ateneo e verificherà lo stato di avanzamento dell'azione attraverso le audizioni ai Dipartimenti.

PARZIALMENTE EFFICACE

Un ulteriore elemento positivo è rappresentato dal rafforzamento della tecnostruttura amministrativa a supporto dei processi AQ **(Ambito B),** anche attraverso l'istituzione dell'Area Processi di Assicurazione della Qualità, struttura organizzativa dedicata all'ottimizzazione dei macro-processi che caratterizzano l'AQ di Ateneo. Tale intervento è valutato favorevolmente, in quanto mira a garantire la diffusione della cultura della qualità e al supporto operativo delle strutture coinvolte.

EFFICACE
Grado di efficacia: (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace): **EFFICACE**

N. di audizioni effettuate dal NVA nell'anno 2025

ELENCO	**2025**
Dipartimenti (o strutture analoghe)	**4**
Corsi di Studio	**6 + 2 (PEV)**
Dottorati di Ricerca	**4**
Aree dell'Amministrazione Centrale	**TOT. 6 così articolate:** **1. Area Pianificazione strategica, controllo di gestione e valutazione delle performance;** **2. Area Servizio Master, corsi di perfezionamento ed esami di stato;** **3. Area Ricerca, alta formazione, internazionalizzazione e terza missione;** **4. Area Amministrativa del Centro di Formazione della Docenza;** **5. Area Servizio Master, corsi di perfezionamento ed esami di stato;** **6. Area Servizio Master, corsi di perfezionamento ed esami di stato;**